QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 24 Novembre 1953
Anno IX - Num. 273
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il "messaggio,, di Einaudi alle Camere

Un grido d'allarme

Lo Stato vale quanto vale la pubblica amministrazione.

E' assurdo pretendere dal governo — come il Parlamento, la stampa, i partiti continuamente pretendono — che combatta la disoccupazione e la miseria, faccia massicci investimenti nelle aree depresse, risolva i «problemi di fondo» per aumentare la produttività del lavoro e ridurre lo sfruttamento da parte dei gruppi parassitari, se, invece di pensare a rendere sempre più efficienti gli strumenti che devono attuare le decisioni prese in sede politica, tutti concorrono al loro indebolimento.

Finchè non cambieremo di rotta, finchè non riusciremo a mettere un po' d'ordine nelle innumeri e caotiche schiere della nostra burocrazia, finchè non ne restituiremo l'effettivo comando agli uomini politici investiti dal Parlamento della gestione della cosa pubblica, il governo del nostro Paese sarà sempre il malgoverno della burocrazia e qualsiasi buona intenzione riformatrice dei ministri servirà soltanto a lastricare l'inferno con l'aumento degli sperperi e del disordine.

Il messaggio del Presidente sui diritti casuali è un grido di allarme ed un richiamo al senso della responsabilità.

Fra tutti i fattori di disgregamento della pubblica amministrazione, i «casuali» sono infatti i più pericolosi. Dopo averne fatta la storia ed avere dimostrata la infondatezza delle ragioni addotte in loro difesa, il Presidente ha spiegato chiaramente che cosa significano:

— con i «casuali» si levano delle vere e proprie imposte, a vantaggio di gruppi particolari di cittadini, che ne amministrano il ricavo fuori delle casse dello Stato, e quindi fuori di ogni possibile controllo del Parlamento e della pubblica opinione;

— la decurtazione, con i «casuali», dei fondi destinati alle opere pubbliche, ai contributi e alle sovvenzioni dello Stato, ritarda, quando non impedisce, la esecuzione della volontà del Parlamento, rendendo necessaria la lentissima procedura della proposta e dell'approvazione legislativa di nuovi stanziamenti per integrare i pagamenti dovuti;

— l'esempio dei funzionari che godono i «casuali» induce gli altri funzionari ad escogitare nuovi istituti, registrazioni, permessi soltanto come posti di dazio, nei punti di passaggio obbligato, per riscuotere taglie a loro profitto; così la macchia d'olio si estende sempre di più, aumentando gli ostacoli, i vincoli le bardature, che intralciano il movimento delle merci, dei capitali e degli uomini, ereditati dal corporativismo e dall'economia di guerra;

— le sperequazioni, che sono una caratteristica ineliminabile del sistema, causano continue agitazioni dei funzionari, i quali tutti pretendono di allinearsi alle posizioni, continuamente mutevoli in modo imprevedibile, dei loro colleghi più fortunati. Non appena concessa la proroga alla legge 17 luglio 1951, n. 575, i funzionari della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici e della Difesa, il mese scorso si sono messi in agitazione per partecipare in qualche modo al banchetto. Ed è del 13 ottobre l'ultima proposta di legge in materia, dei deputati democristiani De Meo, Natali e Semeraro, che, «per ovviare alla sperequazione esistente, prevede un certo numero di diritti e proventi (59 nuovi tributi!) a favore del personale dei servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale, della presidenza del Consiglio»;

— infine la conseguenza più deleteria del sistema è quella che lo stesso Presidente ha denunciato:

«E' in atto tutto un lavorio di escogitazione, di invenzione, di formalità da accollarsi ai cittadini, non perchè esse siano necessarie od utili nell'interesse pubblico; ma allo scopo di consentire la percezione di diritti equivalenti o somiglianti ai "casuali", di cui fruiscono i "finanziari". Poichè, tuttavia, la natura dei servizi d'istituto della più parte delle amministrazioni non consente siffatte invenzioni ecco, per autorevoli dichiarazioni, nascere ed estendersi espedienti diversi atti a procacciare ai dipendenti di quelle amministrazioni un succedaneo, un equivalente ai "casuali". Il che non si sa come possa accadere sulla base di normali autorizzazioni legislative; e poichè queste non esistono, si deve presumere accada per destinazione di fondi a fini diversi da quelli propri dei capitoli competenti del bilancio».

Si tratta di distrazioni di fondi che dovrebbero essere considerate come reati, e che vengono, invece, configurate come semplici «storni» da una voce all'altra dei bilanci, e non portano ad alcuna osservazione della Corte dei Conti, perchè non variano le somme complessivamente stanziate. Nessuno riesce più a delimitare il campo di applicazione di questi *succedanei*, e neppure a darne un elenco approssimativo. Ed è proprio a tali *succedanei* che, dopo l'ultima proroga della legge sui «casuali», le organizzazioni sindacali hanno consigliato i loro iscritti di rivolgersi, per ottenere dei compensi alle loro posizioni di inferiorità, in attesa che il sistema vigente venga esteso a tutte le branche della pubblica amministrazione.

Col suo «atto di accusa» contro i «casuali», il supremo tutore delle nostre istituzioni ha voluto richiamare l'attenzione su questo gravissimo male, che minaccia al cuore la vita della nostra repubblica. Da un anno all'altro il male sempre più si incancrenisce, aumentando il numero dei funzionari interessati alla conservazione del sistema, naturali sabotatori di tutte le iniziative e di tutti gli studi diretti ad una soluzione ragionevole del complesso problema.

Vogliamo sperare che l'alta parola non vada perduta.

Ernesto Rossi

La reazione degli statali

Roma, 23 novembre.

I Consigli direttivi delle sezioni di Stato del Ministero della Difesa, che avevano deliberato insieme con altre organizzazioni sindacali di indire per il 25 novembre p. v. un'astensione dal lavoro di 24 ore in Roma e provincia hanno deciso di sospendere la manifestazione e di intervenire presso i gruppi parlamentari.

A sua volta l'assemblea del personale dei ministeri delle Finanze e del Tesoro e della Corte dei Conti ha deliberato all'unanimità una manifestazione immediata di sciopero per la durata di 24 ore, mercoledì 25 novembre, da effettuarsi a Roma, in concomitanza con l'identica decisione già presa dal personale di diversi altri ministeri.

Pella oggi in Olanda

Due giorni di visita ufficiale prima della conferenza dei Ministri degli Esteri - L'esercito europeo ed il problema della ratifica del trattato - Nessuna discussione pubblica su Trieste mentre è in corso l'azione diplomatica - Dichiarazioni del Presidente prima della partenza

Roma, 23 novembre.

In partenza per l'Olanda, il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella ha tenuto stamane alla stazione Termini, dove erano convenute numerose autorità per salutarlo, a precisare alla stampa gli scopi ed il significato della sua nuova missione diplomatica. Innanzitutto, come è noto, c'è una ragione di cortesia, in quanto si tratta di restituire la visita fatta a Roma dal ministro degli Esteri olandese signor Beyen; ed a questo riguardo egli ha detto: «La visita che mi accingo a fare alla regina d'Olanda e al suo governo mi consentirà di esprimere i sentimenti dell'Italia verso quella nobile nazione. I rapporti fra i due Paesi sono improntati alla più stretta cordialità, e nel campo economico e culturale tendono a diventare sempre più efficaci».

Fraterna solidarietà

Si tratta, in realtà, di qualche cosa di più profondo delle semplici parole convenzionali: in quanto, egli ha detto, c'è difatti il pieno e largo riconoscimento di un'amicizia e di una solidarietà che si sono manifestate tra i due popoli in due [illegible] occasioni che è difficile dimenticare, poichè al generoso aiuto prestato dalla Olanda all'Italia in occasione delle disastrose alluvioni nel Polesine dell'autunno 1951 ha fatto riscontro l'analogo, pronto concorso degli italiani per alleviare agli amici olandesi le conseguenze della rottura delle grandi dighe durante lo scorso inverno. A ricordo di tale fraterna solidarietà è stata costruita una targa di mosaico raffigurante quattro navicelle sul mare, e recante una scritta che nelle due lingue ricorda appunto quale è stato l'incontro dei due popoli in quelle difficili circostanze. Pella ne farà omaggio al governo olandese in nome del popolo italiano.

Al termine delle due giornate dedicate all'amicizia italo-olandese, si inizierà poi, sempre all'Aja, la conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla Comunità Europea Carbosiderurgica (CECA) e pertanto il soggiorno olandese del Presidente del Consiglio si protrarrà ancora nei giorni 26 e 27. A proposito della conferenza, l'on. Pella ha dichiarato ai giornalisti: «Voi conoscete già i risultati dei precedenti incontri dei sei ministri e quelli della recente conferenza dei sostituti a Roma. Io penso — ha aggiunto — che nelle conversazioni che si svolgeranno all'Aja verrà registrato un ulteriore progresso nei nostri lavori. In un cammino che deve condurci ad una mèta di portata così profonda e vitale come la Comunità Europea, ogni passo è importante, ed è soprattutto importante che queste riunioni valgano ogni volta di più a confermare una solidarietà viva e sincera fra i sei Paesi, quella solidarietà che è l'essenza stessa della comunità che si desidera creare. Sono certo — ha concluso — che la riunione dell'Aja ci darà, attraverso i risultati che potremo conseguire, una nuova conferma di questo spirito di collaborazione e solidarietà».

Come concreto programma della nuova riunione dei ministri degli Esteri si può indicare l'esame che essi faranno del lavoro preparatorio compiuto a Roma dai loro sostituti nello scorso settembre. I sostituti si erano riuniti per mandato ricevuto dai ministri degli Esteri, che a loro volta avevano avuto una conferenza a Baden-Baden nel mese di agosto: il mandato era la compilazione di un progetto di statuto per la Comunità Politica Europea (CEP), supremo organo da costituire a coronamento ed integrazione della CECA che già esiste e funziona, e di quella Comunità Europea di Difesa (CED), attorno alla quale sono in corso tante discussioni polemiche.

Un problema scottante

Deliberata nel Consiglio della NATO (*North Atlantic Treaty Organization*) che si tenne a Lisbona nel febbraio del 1952, questa CED non esiste per il momento che sulla carta, non essendo stato ancora ratificato dai Parlamenti europei il trattato che la costituisce. Rappresentando anzi l'argomento più scabroso in politica internazionale, è facile la previsione che negli incontri dell'Aja, oltre che della CEP, come è in programma, si parlerà pure della CED. Di particolare interesse si crede che saranno gli scambi di idee che la nostra delegazione potrà avere a questo riguardo con quella francese, dato che i rispettivi Parlamenti non hanno ancora proceduto alla ratifica. Da parte italiana si ritiene che la ratifica debba avvenire prima in Francia, essendo questo il Paese maggiormente interessato alla soluzione del problema. Per le questioni tuttora aperte con la Germania, non sembra tuttavia facile la costituzione di una maggioranza disposta a votare il trattato.

Per quanto riguarda specificamente l'Italia, è noto come da qualche tempo si vada parlando di condizioni che il nostro Paese potrebbe porre alla ratifica, e, parlandosi di condizioni, è ovvio che il pensiero vada immediatamente alla questione di Trieste: «Quantunque informazioni ufficiali in proposito non siano state registrate — scrive questa sera l'agenzia *Italia* — il fatto che sia resa giustizia all'Italia per i suoi confini orientali potrebbe costituire una valida premessa per chiedere al Parlamento un atto di solidarietà continentale. Ma a parte ciò — conclude l'agenzia — il Governo italiano mantiene un favorevole apprezzamento sulla Comunità di difesa, considerandola uno strumento di salvaguardia per l'unità dello schieramento politico del continente».

Ritorna qui, come si vede, il concetto della stretta connessione tra CEP e CED, a ulteriore conferma della previsione che i due argomenti troveranno all'Aja una parallela trattazione; è da escludere invece che l'on. Pella intenda porre sul tappeto la questione di Trieste, dato che è in fase di sviluppo una delicata azione diplomatica per una nostra eventuale partecipazione ad una conferenza a cinque. Una discussione in sede di CEP non sarebbe quindi nè opportuna nè producente, e si ritiene che soltanto in colloqui privati l'on. Pella potrà chiarire ai suoi colleghi degli altri Paesi la nostra posizione secondo le linee della comunicazione fatta ufficialmente sabato scorso ai tre ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

v. g.

I commenti olandesi alla politica italiana

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aja, 23 novembre.

Quanti amici ha l'Italia fra i suoi alleati? L'interrogativo non è piacevole, ma necessario, alla vigilia dei colloqui che l'on. Pella avrà all'Aja con Bidault, Adenauer e con i Ministri degli esteri del Benelux. La crisi di Trieste ha mostrato — almeno per quanto riguarda i tre Paesi da noi visitati in questi giorni — che nel Belgio la stampa ha dato prova di obiettività, ma che in Germania e ancor più in Olanda i giornali ci sono stati ostili.

Si è già avuto occasione di riferire che la stampa tedesca non soltanto ha sposato quasi sempre la causa di Tito, ma ha posto sul tappeto il problema dell'Alto Adige, chiedendo, come ha fatto il Presidente della Camera dei Deputati, un plebiscito a Merano e a Bolzano; richiesta assurda che ha costretto il Cancelliere Adenauer ad intervenire per dare una secca smentita.

Non ci ha meravigliato che da parte dei tedeschi siano venuti fuori vecchi e non dimenticati rancori; ma ci ha dolorosamente sorpreso, arrivando in Olanda, di notare che tutti i giornali, dai cattolici ai socialisti, si sono schierati contro la tesi italiana.

Sfogliando la collezione dei principali giornali non siamo riusciti a trovare che pochissime parole di comprensione per l'Italia. Domani l'on. Pella, che arriverà nel pomeriggio all'Aja, inaugurerà al Museo Comunale una sala dove è esposta una copia di un mosaico quattrocentesco ravennate donato come simbolo della fraternità tra i due popoli suggellata durante le ore tristi dell'alluvione. Non è perciò opportuno citare tutte le espressioni spiacevoli della stampa olandese.

Basterà ricordare un solo articolo, perchè scritto dal più noto giornalista olandese, Lunschof, e perchè ha il merito di una brutale sincerità. L'Italia — ha affermato il Lunschof — ha perso la guerra, e non deve dimenticare che tutti sanno che non si può far conto sull'esercito italiano in caso di pericolo, mentre l'esercito jugoslavo è forte e coraggioso. Noi non abbiamo dimenticato l'attacco proditorio alla Francia; e non dobbiamo consentire all'Italia di cacciarsi in avventure che potrebbero portare ad un ravvicinamento fra Belgrado e Mosca.

Rispecchia questo atteggiamento negativo della stampa il pensiero dell'opinione pubblica? Non lo crediamo; e le conversazioni avute in Germania e in Olanda ce lo confermano.

L'on. Pella arriverà domani, con un giorno di ritardo sul programma previsto in un primo tempo. Dopo una colazione col ministro degli Esteri Beyen, egli sarà ospite del Primo Ministro Drees per un pranzo ufficiale a Scheveningen. Mercoledì mattina l'onorevole Pella sarà ricevuto dalla Regina Giuliana e dal Principe consorte Bernardo, che deve tornare domani dal suo viaggio in Abissinia. Giovedì avrà inizio la conferenza dei sei Ministri degli Esteri: sono all'ordine del giorno la discussione del progetto di costituzione per la comunità politica europea e il trattato di alleanza fra la Gran Bretagna e i sei Paesi che hanno firmato (ma non ancora ratificato) il trattato per la nascita dell'Esercito europeo.

e. a.



Il presidente del Consiglio on. Pella si intrattiene con il prof. Valletta e con le autorità cittadine durante la sosta alla stazione di Torino del treno che lo porta in Olanda

I motivi della decisione contro la proroga dei "casuali,,

Viva ripercussione negli ambienti politici e tra le organizzazioni sindacali - Quale sarà la replica dei deputati e dei senatori?

Roma, 23 novembre.

E' stato diffuso oggi un ampio riassunto, sostanzialmente esauriente, del «messaggio» col quale sabato il Capo dello Stato ha respinto la proroga dei «diritti casuali» recentemente approvata dal Parlamento. L'atto di accusa presidenziale è risultato formulato con tale rigore e decisione da allargare viepiù lo scalpore che le prime notizie avevano già destato.

Il Presidente della Repubblica comincia col confutare le varie spiegazioni addotte a difesa del sistema, ricordando che il «diritto casuale» percepito dal funzionario statale si giustifica soltanto se esso costituisce il corrispettivo di particolari servizi resi dall'impiegato nell'interesse esclusivo del privato e non dello Stato. Se Tizio chiede un servizio che la collettività non è tenuta a dare, è giusto che Tizio e non lo Stato paghi il servizio. Ma questo non è il caso nè dei più antichi ed originari dei diritti casuali, la tassa di registro, nè tanto meno di tutti gli altri che «per filiazione, analogia od imitazione» ne sono derivati. Si tratta di pagamenti di tasse e imposte determinate «in modo davvero casuale, ossia arbitrario e siffattamente grezzo da consentire disparità notabili e non spiegabili di proventi da ufficio ad ufficio».

Il privilegio degli uni, del resto, ha destato le ambizioni degli altri e, dal momento che la mera diluizione non sarebbe stata vantaggiosa ai nuovi aspiranti, la moltiplicazione ed estensione delle imposizioni. Il «messaggio» presidenziale ricorda, a titolo di esempio, che gli emolumenti ai conservatori delle ipoteche si suddividono in 19 specie principali oltre ad 11 frazionamenti in ragione di valore o numero e 5 in ragione di facciate. Nel luglio del '52 nascono con apposita legge, 35 nuovi diritti casuali principali e 19 di frazionamento a favore del personale delle dogane, delle imposte di fabbricazione, dei laboratori chimici delle dogane e, con la stessa legge, vengono istituite nientemeno che 11 categorie o titoli di diritti spettanti al personale del Tesoro, della Corte dei Conti e dei rispettivi uffici dipendenti «distinti, se male non si contò, in 49 specie principali e 48 frazionamenti».

«Le imposte e le tasse, pur mascherate sotto il nome di diritti casuali, sono istituti troppo delicati perchè possano essere devoluti a vantaggio di altri che non sia il Tesoro dello Stato» deduce Einaudi dalla sua particolareggiata dimostrazione. «Quasi senza avvedercene, siamo a poco a poco recati a mutare la concezione dello Stato. Non più esso è creato per i cittadini, non più i funzionari hanno ragione di vita esclusivamente per i servigi che rendono ai cittadini. Lentamente si fa strada il principio opposto, che i cittadini hanno ragione di esistere in quanto rendono servizio allo Stato... capovolgendosi così la natura stessa dello Stato libero democratico. Non è più vero che i servigi pubblici debbono essere resi al minimo costo alla collettività; ma diventa principio di ripartizione del reddito nazionale quello di creare servizi inutili, e perciò costi inutili, allo scopo di giustificare una determinata distribuzione del costo medesimo».

Accanto all'illegalità dell'imposizione del tributo, v'è da considerare l'illegalità della destinazione del tributo stesso, che non è «faccenda privata da regolarsi fra persone fisiche o giuridiche»; una volta riformato, l'intero sistema deve essere devoluto interamente all'erario. «Nei più dei casi pagamenti e remunerazioni passano attraverso una cassa pubblica, detta per brevità Tesoro, soggetta a pubblicità ed a discussione e deliberazione parlamentare. Per i «casuali» il passaggio non si verifica, il versamento avviene a casse più o meno sottratte al controllo parlamentare e le remunerazioni sono corrisposte agli impiegati in misura di cui non si dà contezza... Tutto ciò, qualunque sia la sorte dei diritti casuali, è contrario al buon ordine della pubblica finanza... Ma nessuno studio potrà essere intrapreso se prima non sia tolto di mezzo l'interesse di particolari categorie di pubblici funzionari al mantenimento di un sistema sotto ogni aspetto non commendevole».

La denuncia, si è detto, ha provocato uno scalpore che è facile immaginare. I consensi sono stati numerosissimi, ma più da parte dell'«opinione pubblica» genericamente intesa e di personalità indipendenti che da parte dei partiti e dei sindacati, legati, per evidenti ragioni elettoralistiche, al mantenimento dello *statu quo* o, almeno, ad una cautissima riforma. Così il sen. Paratore, ad esempio, dopo avere solidarizzato pienamente con la denuncia, ha proposto che il Senato colga l'occasione del riesame della legge per stabilire che vengano comunicati al Parlamento tutti gli atti relativi ai «diritti casuali» in modo che «se ne possa finalmente conoscere l'ammontare e come e in quale misura ne beneficiano i singoli dipendenti dei Ministeri». Ma Di Vittorio si è affrettato a legare la questione con quella delle rivendicazioni salariali di tutti gli impiegati, insistendo perchè si discutano immediatamente gli aumenti richiesti, ed escludendo che si possa pensare a una qualsiasi riduzione delle retribuzioni di fatto. E l'agenzia ufficiosa *Ape*, pur annunciando che le due Camere riesamineranno con tutta urgenza la legge respinta dal Capo dello Stato, s'è detta, peraltro, convinta «che il Parlamento prorogherà i diritti vigenti riservandosi di deliberare nel merito in sede di legge-delega».

Giusto oggi è stato reso noto il testo di questo progetto e il ministro Scoca in una conferenza stampa ne ha offerto una prima illustrazione. Il Ministro ha confermato che il progetto governativo prevede la sopravvivenza dei «diritti casuali» limitandoli, però, ai casi giustificati da esigenze di servizio, e ha difeso il principio della proibizione dello sciopero per i funzionari statali, ammettendo soltanto che si possano contemplare particolari forme di tutela dei loro interessi collettivi, come potrebbe essere il ricorso al Parlamento per l'esame e la valutazione delle richieste. In sostanza il Ministro, ribadendo i punti di vista che il Governo aveva già avuto occasione di esprimere in materia, ha lasciato integre le riserve e opposizioni già sollevate dai sindacati e da vari gruppi politici. Le prospettive della battaglia parlamentare che la «legge-delega» dovrà affrontare, rimangono perciò immutate.

e. f.

LE GARANZIE DI LONDRA ALLA C.E.D.

Irritazione in Inghilterra per le rivelazioni di Bidault

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 novembre.

Lo spinosissimo problema della reale posizione della Gran Bretagna rispetto alla Comunità difensiva europea è ricomparso alla ribalta diplomatica ed è certo che non gli sarà permesso di ritornare nell'oscurità prima della riunione dei tre grandi — e dei loro ministri degli Esteri — alle Bermude. Le rivelazioni dei ministri degli Esteri del Belgio e di Francia, Van Zeeland e Bidault, sulla forma di garanzia che la Gran Bretagna è disposta a dare alla CED hanno provocato a Londra una notevole irritazione. Questa è dovuta a due motivi: il primo è che il governo britannico desiderava veder presentato questo progetto all'ultimo momento, quasi come un salvataggio in extremis dell'intero sistema. Il secondo è che col gettare su Londra la maggiore responsabilità per la ratifica della CED Bidault ha evidentemente preparato il terreno per l'incontro di Bermuda.

E' difficile esagerare l'interesse del governo americano alla ratifica della CED. Bidault il quale sa che il problema della ratifica sarà uno dei più importanti discussi a Bermuda, s'è preparato in modo da poter dividere con Churchill, dinanzi ad Eisenhower, la responsabilità delle esitazioni europee. Allo stato attuale delle discussioni — che però non sono affatto concluse — la Gran Bretagna acconsentirebbe a mettere in atto la sua politica («cooperare al massimo con la CED salvo che con l'entrare a farne parte») nel modo seguente:

1) un ministro britannico prenderebbe parte al consiglio dei ministri o interverrebbe quando sono discussi problemi di comune interesse;

2) un rappresentante britannico prenderebbe parte alle deliberazioni del comitato dei commissari per la difesa che si occuperà dei problemi della produzione e della ripartizione del lavoro;

3) un gruppo di esperti militari britannici verrebbe assegnato al comando supremo dell'esercito europeo. Secondo le indiscrezioni infine «il livello degli armamenti e la dislocazione delle truppe britanniche in Europa verrebbe considerato come problema di interesse comune e non verrebbero mutati senza previa consultazione con la CED».

Si osserva tuttavia a Londra che «questo non impegna affatto la Gran Bretagna a mantenere un certo numero di divisioni sul continente europeo. La Gran Bretagna si impegna esclusivamente a informare gli alleati delle proprie intenzioni e ad ascoltare i punti di vista di questi alleati». Come si vede fin dal trapelare delle prime indiscrezioni le fonti diplomatiche britanniche si sono affrettate a precisare che la clausola più importante di questo accordo non ha valore assoluto, ma soltanto il valore che a un dato momento e in una certa circostanza il governo britannico intende darle. V'è di più: le altre clausole — tutte elaborate allo scopo di rassicurare le varie esitazioni parlamentari europee — hanno la curiosa caratteristica di offrire più vantaggi (di informazione e di opinione) alla Gran Bretagna che non a coloro che hanno implorato la sua partecipazione.

La posizione di vantaggio inglese in questo negoziato — voluto e supplicato dai francesi — è più che evidente; ma è dubbio che il risultato annunciato possa soddisfare le richieste dei parlamentari di Parigi. Ed è dubbio anche che esso possa essere considerato soddisfacente oltre Atlantico dove le ragioni offerte dalla Gran Bretagna per restare fuori dalla CED non sono accettate come pienamente convincenti.

La Gran Bretagna si schiera dietro lo schermo del Commonwealth. Ma non esiste traccia di dichiarazioni di un solo governo del Commonwealth che appoggi questa teoria. Vi sono invece esempi di alleanze [illegible]late — come quella del Pacifico — che creano un precedente nell'interno del Commonwealth. Tutto questo fa pensare che alla riunione di Bermuda — come già avvenne in occasione del suo viaggio a New York nel gennaio scorso — anzichè il propugnatore di un nuovo piano diplomatico internazionale, Winston Churchill possa trovarsi a essere il difensore, sotto tiro di accusa, di una debole posizione britannica. Esistono negli Stati Uniti influenti gruppi i quali considerano la ratifica della CED come la prova ultima della volontà europea di difendersi in caso di aggressione.

Riccardo Aragno

Elezioni totalitarie in Jugoslavia

I votanti non avevano altra scelta che la lista di Tito - Alcuni accenni di Radio Belgrado ad "attentati ed agitazioni,,

Belgrado, 23 novembre.

L'«Alleanza Socialista», capeggiata dal maresciallo Tito, ha «vinto», come si esprime l'Agenzia Tanjug, le elezioni generali in Jugoslavia.

Secondo i risultati definitivi relativi al suo collegio elettorale, che è quello di Belgrado, il dittatore ha ottenuto il 97,7 per cento circa dei voti.

Mosè Pijade, che è considerato il teorico del regime, ha ottenuto una percentuale analoga, mentre il responsabile effettivo della politica interna, Rankovic, ha raggiunto l'80%. A Lubiana è stato rieletto Edward Kardelj, col 96 per cento dei voti.

Complessivamente in tutta la Jugoslavia si sono recati ieri alle urne circa dieci milioni di votanti.

Essi dovevano eleggere i 282 membri dell'Assemblea federale, la Camera Alta del nuovo Parlamento. Le elezioni per la Camera bassa, denominata «Consiglio dei produttori» avranno luogo giovedì. Nel villaggio di Kacrevo si sono recati alle sezioni elettorali il cento per cento dei votanti, mentre nel Montenegro la percentuale è stata del 75%.

L'«Alleanza socialista del popolo lavoratore», il solo partito esistente legalmente in Jugoslavia, ha ottenuto circa il 96 per cento dei voti. Gli altri 4 per cento sono risultati invalidi sia per errori vari, sia perchè gli elettori avevano cancellato tutti i nomi dei candidati, per manifestare così la loro opposizione al governo di Tito.

Le elezioni «si sono svolte ovunque nell'ordine più perfetto»; tuttavia la stessa Radio Belgrado annuncia oggi che la commissione elettorale croata incaricata del controllo dei preparativi e dell'andamento delle elezioni tenutesi ieri nei collegi della Croazia ha reso noto che nel corso delle votazioni vi sono stati alcuni «attentati ed agitazioni». La commissione però è stata in grado di «intervenire in tempo e di impedire le agitazioni».

Nessuna precisazione è stata fatta circa la natura degli «attentati» e delle «agitazioni» che si sono verificati solo in taluni collegi elettorali della Croazia. La commissione ha altresì dichiarato che nell'insieme le elezioni si sono svolte ordinatamente.



Tito e la moglie escono dalla sede elettorale. (Telefoto)

Dittatura e democrazia

Con disciplinata animazione circa dieci milioni di cittadini jugoslavi si sono recati domenica alle urne per eleggere 282 membri del Consiglio Federale, oltre ai componenti le Assemblee delle sei repubbliche federate e delle due province autonome. Ben limitata era la scelta dei votanti, specie per l'organo federale: 300 candidature, che è quanto dire una per circoscrizione, tranne nelle pochissime dove ve ne erano due od anche tre. Si potrebbe dunque tranquillamente passare agli atti questa ennesima conferma dei metodi «elettorali» vigenti nei regimi totalitari; se non fosse per il fatto che la manifestazione di domenica doveva costituire, soprattutto agli occhi di molti occidentali, il banco di prova decisivo della «democrazia socialista» jugoslava.

Costretto, dopo la scomunica del Cominform, a differenziarsi in qualche modo dal comunismo sovietico ortodosso, il regime di Tito si è sforzato in questi ultimi anni di escogitare un proprio sistema originale, che realizzasse il novissimo verbo elaborato intanto da Kardelj, Pijade e gli altri teorici. Al pesante apparato burocratico, indicato come il difetto capitale della struttura sovietica, si pensò quindi di sostituire un vasto decentramento, sia economico sia politico. Si è così attuato un radicale smantellamento dell'economia statale pianificata: nell'industria, dove le fabbriche, già nazionalizzate, sono state affidate in gestione diretta a «consigli dei lavoratori»; e nell'agricoltura, la quale ha visto, con lo scioglimento di più di metà delle cooperative e l'abolizione degli ammassi obbligatori, l'arresto del processo di forzosa collettivizzazione e il ritorno al tradizionale sistema individualistico.

Non si può negare che qualche risultato sia stato ottenuto; almeno le vetrine dei negozi offrono ora in mostra qualcosa di più tangibile dei ritratti di Tito e di Stalin di una volta. Ma, in linea generale, l'esperimento del «nuovo sistema economico» non ha fatto che aggiungere l'elemento della confusione ad una situazione già di per sè abbastanza precaria e squilibrata. Questa derivava dalla premessa di megalomania di Tito, appena installatosi al potere, di procedere a passo di carica all'industrializzazione di un Paese che da un canto aveva una agricoltura arretrata e dall'altro mancava di capitali e di mano d'opera specializzata. Fatta dunque macchina indietro nel bel mezzo dell'impresa, il risultato doveva necessariamente essere il peggiore: il piano quinquennale 1947-51 non ancora, a tutt'oggi, realizzato; l'agricoltura dissestata ed insufficiente ai bisogni del Paese. Oltre a tutto, mentre non si erano appieno convinti i contadini e le classi medie, si era creato un pericoloso sbandamento fra gli operai, e peggio ancora, fra i ranghi stessi del partito comunista.

Siffatta situazione avrebbe potuto fornire i più interessanti temi di discussione alla campagna elettorale. Perchè, come si è detto, il titoismo ha voluto «liberalizzarsi» anche sul piano politico, abolendo la designazione dei candidati dall'alto e deferendola, invece, alla scelta di assemblee locali di almeno duecento elettori. Democrazia diretta, addirittura; alla quale mancava però, per essere semplicemente democrazia, la presenza sulla scena di altri partiti all'infuori di quello comunista. Per altra via, in conclusione, si perpetuava il monopolio del partito unico; e come diavolo e acqua santa, totalitarismo cioè e democrazia, potessero veramente conciliarsi è mistero che dovrebbero spiegarci quei laboristi (anche moderati) e quei socialisti di sinistra in genere che, per astrattismo ideologico, si sono tanto infatuati del titoismo da scorgervi un autentico socialismo rivoluzionario, lontano al pari dal comunismo e dal capitalismo.

Comunque sia, al dibattito sugli anzidetti concreti problemi Tito e seguaci hanno preferito, come motivo dominante se non unico della campagna elettorale, i truculenti discorsi nazionalistici su Trieste. E' la eterna e monotona scappatoia di politica estera di tutti i regimi dittatoriali angustiati da preoccupazioni interne.

f. v.

CRONACA CITTADINA

INNOVAZIONI NELLA SECOLARE TRADIZIONE DELL'EDILIZIA TORINESE

Il nuovo piano regolatore ispirato a moderne concezioni

Sono previsti: lo spostamento del centro della città, il raddoppio della popolazione e strade costruite al disopra degli edifici

Se c'è una città in cui il problema edilizio si prospetti irto di difficoltà, di responsabilità e di esigenze, questa è proprio Torino, a cagione e per merito di una secolare tradizione edilizia, invidiata da molte parti. Si era appunto accennato, in un recente articolo, alle varianti al Regolamento edilizio, delle quali si spera prossima la prescritta autorizzazione ministeriale. Ma la sistemazione si appoggia non soltanto sulle modifiche dell'attuale Regolamento, bensì più profondamente e più compiutamente si impernia su altre, estremamente importanti, iniziative. La prima è data dalla conclusione dei lavori per il nuovo Piano regolatore, la seconda dalla elaborazione generale del Regolamento edilizio.

La prima si presenta come un'opera, che non esitiamo a considerare monumentale: una pietra miliare nei secoli della storia edilizia di Torino. La relazione conclusiva dei lavori della Commissione esecutiva, presieduta dall'arch. Giovanni Chevalley, è stata oggetto di recente esposizione davanti alla Giunta municipale.

Francamente non si supponeva che uno studio di ingegneri, architetti e giuristi si estendesse ben oltre il campo propriamente edilizio per incidere, umanisticamente, anche nel campo urbano e sociale. Questa Commissione, realizzando uno studio che onora quelle tradizioni torinesi cui più sopra abbiamo fatto cenno, per la qualità e quantità di lavoro che essa richiese, ben può dirsi abbia corrisposto all'intiera vita di un uomo.

Non è qui il caso di segnalare i dettagli tecnici della relazione, la quale riteniamo verrà portata presto a conoscenza del pubblico, attraverso comunicazioni ufficiali del Sindaco.

Qui ci limitiamo ad accennare ai fondamentali lineamenti del lavoro fatto dalla Commissione: essa si è soprattutto preoccupata di salvaguardare, con un margine prudenziale di abbondanza, le garanzie che si manifestano necessarie per una città, come Torino, evidentemente destinata ad ampliarsi.

Si è cercato, intanto, di disciplinare opportunamente, per quanto è ancora possibile, in relazione agli errori e alle esorbitanze di un recente passato, la consistenza edilizia attuale, quantomeno per evitarne un peggioramento, che sarebbe particolarmente grave, proprio in rapporto contingente alla speciale caratteristica tradizionale di Torino, la quale, se dà motivo di compiacimento, è anche piuttosto impegnativa, per il presente e per il futuro.

In secondo luogo e sempre perseguendosi col maggior possibile rispetto le suddette tradizioni, si è cercato di preparare un sicuro avvenire, che non defraudasse i vantaggi del passato e che, anzi, riuscisse ad esaltarli, ad illustrazione della nostra bella città. In tale perseguimento di scopo la previdenza della Commissione è stata assai lungimirante, sì da includere nel piano la ipotesi di un incremento doppio dello stato attuale.

E' evidente che in codesto incremento non sono considerati solo i comuni fabbricati ad uso di abitazione e di uffici privati e pubblici, ma anche di tutti i servizi e beni accessori, che sogliono essere desiderabili per una grande città.

La voluta plasticità degli studi compiuti ha tenuto conto, anche delle tendenze edilizie ed urbanistiche più vivaci, che la natura dei tempi e l'attualità della vita industriale e commerciale include. Ha, però, tenuto conto di ciò, mantenendo come si suol dire, i piedi sulla terra, perseguendo, cioè, delle cose non di sogno, ma concretamente e seriamente realizzabili anche se, per avventura, ispirate a concezioni modernissime. Per dimostrare come lo spirito di modernità non abbia fatto difetto alla Commissione, basterà, ad esempio, dire che questa ha anche espressamente prevista l'ipotesi di un tratto di strada sopraelevato sul livello delle costruzioni.

La Commissione non ha mancato di tener presente che, con taluni spostamenti già progettati (mattatoio, carceri, congiungimento dei due tratti del corso Peschiera), e con la loro sostituzione con fabbricati cospicui e importanti, stanno per crearsi, in relazione all'incremento della città, dei nuovi particolari, modernissimi centri di vita cittadina, ed ha disposto, perciò, delle regole opportune. Come è dato di dedurre, logicamente, dai concisi elementi sovra enunciati, si prepara, dunque, per Torino, un avvenire edilizio diligentemente e sapientemente studiato, che farà onore all'Amministrazione che saprà attuare, tempestivamente e compiutamente, col dovuto spirito civico, gli studi compiuti.

Roberto Cravero

I Venerdì letterari al Carignano

Pierre Aimé Touchard della Comédie-Française

L'Accademico di Francia André Maurois in seguito ad un improvviso attacco di appendicite ha dovuto essere operato di urgenza all'ospedale americano di Neuilly. L'illustre scrittore è quindi costretto a rinviare alla prossima primavera il giro di conferenze in Italia, già annunciato dall'Associazione Culturale Italiana per la fine del mese.

La stagione dell'A.C.I. si aprirà il 27 prossimo a Torino al Teatro Carignano, il 28 a Genova al Circolo Artistico Tunnel, il 30 a Milano al Teatro Manzoni, il 1° dicembre a Roma al Teatro Eliseo, sempre alle ore 18, con una conferenza del Direttore Generale della Comédie Française Pierre-Aimé Touchard sul tema: «Sei anni alla Comédie Française. L'istituzione, gli uomini, i programmi». Pierre-Aimé Touchard raccontando dei suoi sei anni di regno alla Comédie Française, dal 1947 al 1953, anni in cui ha continuato l'opera dei suoi predecessori Edouard Bourdet, Jacques Copeau, Jean Louis Vaudoyer ecc., intratterrà il pubblico dell'A.C.I. su una delle più antiche e gloriose istituzioni francesi, la «casa di Molière».

Pierre-Aimé Touchard, che è stato per molti anni il critico teatrale della rivista «Esprit» e Ispettore generale degli spettacoli prima di diventare il Direttore Generale della Comédie Française, ha iniziato lo spettatore ai misteri del suo mestiere nel libro «L'amateur de Théâtre». Appoggiandosi sulle grandi opere classiche o moderne, egli smonta il loro meccanismo drammatico, espone le esigenze di tempo e di luogo, di linguaggio, di messa in scena, il compito del regista, degli attori, dei decoratori, della sala, tutto ciò che fa la tecnica di un'arte al suo massimo grado. In «Dionysos» egli ha studiato da Eschilo a Paul Claudel, attraverso le grandi opere di tutti i tempi, le leggi costanti del teatro tragico e comico.

OGGI I TRAM RIPRENDONO IL SERVIZIO NORMALE

Quanto guadagnano i tranvieri

In settimana non dovrebbero verificarsi altri scioperi - Per quarantott'ore 150 pullman hanno sostituito 450 vetture tranviarie - Decine di migliaia di persone costrette ad andare a piedi

Oggi il servizio tranviario torna normale. In settimana non ci dovrebbero essere altri scioperi. Per il futuro si vedrà. I tranvieri del Sindacato Libero, nella riunione tenuta ieri sera, si sono limitati a prendere atto della riuscita dello sciopero di 48 ore ed a rinnovare alla segreteria il mandato per l'ulteriore proseguimento dell'agitazione. Gli aderenti alla C.G.I.L. e alla U.I.L. si riuniranno questa sera alle 21 alla Camera del Lavoro. Anche da queste assemblee non dovrebbero però uscire «scioperi a breve scadenza».

Domenica e lunedì i tram sono stati sostituiti alla meno peggio da 150 autobus dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile. Alla «meno peggio» perchè (nonostante gli sforzi compiuti dai tecnici dell'Ispettorato) è stato impossibile sostituire 450 tram con 150 autobus. Specie nelle ore di punta (a mezzogiorno ed alla sera) decine di migliaia di persone hanno dovuto rassegnarsi ad andare a piedi. Difficile trovare un taxi. Alle fermate gli autobus passavano radi e irregolari. Sovente erano strapieni e non si fermavano. A questi inconvenienti si deve aggiungere il fatto che su alcune linee i bigliettari ieri hanno cominciato a far pagare 50 lire per corsa alle 19 anzichè alle 20 come era stato stabilito dalle autorità. Peggior sorte è toccata a coloro (una ventina) che hanno dovuto ricorrere ai medici degli ospedali per farsi rimettere in sesto le dita schiacciate fra le pesanti porte dei pullman. Lo sciopero è stato totale. Dai depositi dell'A.T.M. sono uscite, ieri sera per poche ore, due sole vetture tranviarie. La «Satti» ha fatto circolare una mezza dozzina dei suoi autobus e tre treni (invece di 30) sulla linea Orbassano-Giaveno.

Le cifre che hanno costretto i torinesi ad andare a piedi per 48 ore sono note: i sindacati chiedono un aumento minimo di 160 lire al giorno; la direzione dell'A.T.M. ne offre 31.

Quanto guadagnano oggi i tranvieri? Alla domanda — che ci è stata rivolta con insistenza da numerosi lettori — rispondiamo con alcuni dati orientativi. (Le anzianità di servizio riportate sono quelle della maggiorazione degli appartenenti alle varie categorie). Un bigliettario con 5-6 anni d'anzianità che abbia la moglie e un figlio a carico percepisce circa 50 mila lire al mese (42.551 di stipendio netto più 1000 lire di competenze accessorie più 6570 lire di assegni familiari). Lo stipendio minimo netto di un bigliettario appena assunto (senza assegni familiari) è di 41.043 lire; dopo 10 anni di servizio diventa 44.188 lire al mese (sempre senza gli assegni).

Quasi tutti i bigliettari dopo qualche anno passano manovratori. Un manovratore con 7-8 anni di anzianità con moglie e un figlio a carico guadagna al netto 55 mila lire al mese (47.438 di stipendio netto più 1000 di competenze accessorie più 6570 di assegni familiari). Il minimo della categoria (stipendio netto mensile senza assegni e competenze accessorie) è di 44.375 lire; il massimo è di [illegible].

Gli autisti dei pullman, dei filobus ed i capilinea formano una unica categoria. La loro retribuzione media (con moglie e un figlio a carico) è di 57.570 lire al mese: 50 di stipendio netto più mille di competenze accessorie più 6570 di assegni familiari. Lo stipendio minimo netto è di 47.183 lire; il massimo 50.119.

Gli operai delle officine sono riuniti in una categoria a parte. Un operaio specializzato con 10 anni di anzianità (moglie e un figlio a carico) guadagna 62.358 lire nette al mese: 50.788 di stipendio più 5000 di indennità (questa indennità varia da 4967 a 5757 lire nette al mese) più 6570 di assegni familiari. Un operaio qualificato (con moglie e un figlio a carico) percepisce 53.792 lire nette al mese: 43.222 di stipendio netto più 4000 di indennità (varia da 3811 a 4385 al mese) più 6570 di assegni familiari.

Tutti i dipendenti dell'A.T.M. infine quando compiono i 60 anni di età hanno diritto alla pensione. Un manovratore con 30 anni di anzianità percepisce in media una pensione di 35-38 mila lire al mese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 3, minima — 1,5, media + 1,3. Umidità 100 %. Pressione 740,5. Cielo nebbioso, calma di vento. — Previsioni: nebbia diffusa, venti deboli. Temperatura media invariata.

Assemblea ex-allievi al Liceo «D'Azeglio»

Domani sera, alle 21 (seconda convocazione alle 21.30) nell'Aula Magna del Liceo «D'Azeglio» (via Parini 8), avrà luogo l'annuale Assemblea dei Soci. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria, la costituzione di sezioni, variazioni statutarie, e l'elezione di consiglieri.

L'inventore della maschera contro la nebbia ricercato dalla polizia per una serie di truffe

Le disavventure di un commerciante, già altre volte gabbato, che gli aveva prestato fede

Ieri mattina, verso mezzogiorno, un funzionario della Mobile, uscito dall'ufficio sostava in un bar del centro a prendere un aperitivo. Mentre, al banco, lo stava sorseggiando, gli si avvicinava il cav. W. B. di 53 anni, commerciante danaroso e molto conosciuto. Il funzionario aveva avuto a che fare parecchie volte con il cav. W. B. Questi, troppo spesso aveva peccato d'ingenuità e s'era lasciato abbindolare da truffatori, rimettendoci somme ingenti: in alcune circostanze la polizia era giunta a tempo e l'aveva salvato, ma quattro o cinque volte al commerciante, desolato ed oscuro in volto, non era restato altro che sporgere denuncia e ripromettersi, la prossima volta, d'essere più accorto.

Ieri il commerciante appariva gioviale. Salutava il commissario ed esclamava:

— Caro dottore, come sta? Che nebbiaccia, eh?

— Non me ne parli... Un brutto guaio andare in auto...

— Ci sono anche altri guai: e non meno gravi. Pensi al danno che la nebbia arreca a tutti i polmoni e specie a quelli più delicati...

— Ah, certo, non ne dubito...

— Dottore, adesso è finita. La nebbia, d'ora innanzi, non ci farà più paura e noi l'affronteremo disinvoltamente, allegramente... E sa grazie a che cosa? Alla mia maschera anti-nebbia!

Il cav. W. B., in tono entusiasta, narrava che una settimana prima, s'era presentato da lui un giovane inventore e costruttore il quale gli aveva proposto l'acquisto e il lancio di una maschera anti-nebbia di facile applicazione, di meraviglioso effetto e di elegantissima fattura. Egli aveva esaminato il disegno della maschera, s'era convinto e aveva combinato l'affare, anticipando al geniale inventore alcune centinaia di migliaia di lire come acconto. Inoltre aveva «scritturato» cinquanta belle ragazze che in un giorno prestabilito di gran nebbia avrebbero girato per Torino sfoggiando la nuova maschera.

— Vedrà che roba! — diceva gongolante W. B. — Ho già calcolato un guadagno d'una ventina di milioni in poco tempo... Poi esporterò molto in Germania, in Inghilterra, nei Paesi del Nord...

— Mi rallegro — esclamava il funzionario — ma scusi: è certo che non si tratti di una truffa?

— Ma cosa dice, dottore? L'inventore è un fior di galantuomo, ho capito subito di aver dinanzi un'ottima persona: e osservi qui, ho tanto di contratto firmato...

Il commissario esaminava la carta e sobbalzava: il contratto era firmato da un tal ingegner Luigi Edoardo Paccervi: uno dei tanti nomi assunti dal noto truffatore e pregiudicato Ferdinando Menarrei fu Graziano di 29 anni, da Roma.

— Venga con me! — ordinava al commerciante e lo trascinava in Questura. Qui gli mostrava il libro d'archivio con le fotografie di pregiudicati. Vedendo la foto del Menarrei il cav. W. B. s'accasciava esterrefatto mormorando «E' lui... è il Paccervi...». Immediatamente agenti si precipitavano all'albergo dove il lestofante — secondo quanto aveva detto al W. B. — doveva alloggiare: il Menarrei c'era stato, infatti, con una graziosa donnina, ma da domenica mattina era sparito. Sono stati diramati numerosi fonogrammi di ricerca. Il cav. W. B. è uscito barcollando dalla Questura e diceva: «Ho perso un sacco di soldi... e domattina mi arriveranno in ufficio le cinquanta signorine cui ho promesso lavoro... Come me la caverò?...».

Perquisizioni e sopraluoghi per il delitto di Bosconero

L'istruttoria della Magistratura sui tragici casi di avvelenamento verificatisi quest'estate a Bosconero, sta forse per avere imprevedibili sviluppi. Da due mesi — come è noto — si trova in carcere alle Nuove la 24enne Mariuccia Polla sulla quale grava la duplice imputazione di aver ucciso con l'arsenico la propria suocera Domenica Chiartan di 59 anni e la nipotina Maria Grazia Neira di 50 giorni. E' altrettanto noto che la Polla nonostante i gravi indizi che gravano su di lei ha sinora recisamente respinta ogni accusa.

Si apprende ora che il professore Tovo, direttore dell'Istituto di Medicina legale, si è recato a Bosconero per sottoporre a visita medica il suocero ed i cognati della Polla i quali, pure questa estate, furono colpiti da gravi sintomi d'avvelenamento ed a stento poterono salvarsi.

Il segreto istruttorio impedisce di sapere le ragioni che hanno determinato tale visita: è logico però congetturare che vi siano sviluppi in conseguenza anche dell'inchiesta condotta dai carabinieri i quali proprio di recente hanno compiuto minuziose perquisizioni a Bosconero.

Armi rinvenute a Chivasso

I carabinieri della Tenenza di Chivasso hanno rastrellato, in una zona boschiva, una cassa di legno contenente: un moschetto automatico Beretta, un fucile Stayer, uno «sten», un moschetto italiano modello 38, due caricatori a pallottola con 134 cartucce per moschetti automatici, 36 cartucce per moschetto a ripetizione, 2 bombe a mano, baionette e 19 caricatori completi. Una perquisizione a Brusasco Cavagnolo, nel domicilio dell'operaio Lino Segantin di Narciso, d'anni 37, da Marrara (Padova) portava al sequestro d'una pistola a rotazione, una canna di fucile da guerra, 5 metri di miccia e un «pugno di ferro». Il Segantin è stato denunciato a piede libero.

Nell'anno in corso i carabinieri di questa Tenenza hanno rinvenuto in 10 rastrellamenti: 1 mitragliatrice, 3 fucili mitragliatori, 21 moschetti automatici, 12 moschetti da guerra, 32 pistole, 63 bombe a mano, 34 bombe per mortaio, chilogrammi 45 di esplosivo ad alto potenziale, 280 metri di miccia detonante, 65 matite esplosive, 11 bombe anticarro, 2 telefoni da campo, 600 caricatori per mitragliatrice, 1665 cartucce a pallottola, 46 cartucce per armi a ripetizione, 36 cartucce per fucili mitragliatori, 2154 cartucce per mitra, 364 cartucce per pistola e 12 canne per mitragliatrice.

Dalla Tenenza sono stati denunciati, per detenzione abusiva di armi da guerra, cinque persone a piede libero e una in stato d'arresto.

Cadavere d'uno sconosciuto ripescato alla confluenza della Stura con il Po

Si tratta d'un giovane - A S. Sebastiano Po è stata ritrovata un'altra salma: quella del ragioniere suicida

Il Commissariato della Barriera di Milano sta attivamente indagando per giungere all'identificazione d'un uomo il cui cadavere è stato ripescato nelle acque della Stura presso la confluenza con il Po. L'allarme veniva dato ieri sera alle 17.15 dal guardiano del bacino idroelettrico il quale, uscendo dal suo casotto di strada del Fascolo, aveva visto che una sagoma umana affiorava sulle acque ribollenti presso la griglia di sbarramento.

In seguito alla segnalazione si portavano subito sul posto vigili del fuoco ed agenti di polizia. I primi si calavano con una fune lungo la scarpata in cemento che delimita la Stura e dopo parecchi tentativi potevano agganciare quel corpo che appena s'intravvedeva attraverso la nebbia. A terra la salma risultava ormai in stato di decomposizione; addosso vi era un portafogli con una carta d'identità che risulta però completamente scolorita per la lunga permanenza nell'acqua. La fotografia, ancora nitida, è quella di un uomo sui 25-30 anni.

Naturalmente non è in base a questo vago elemento che si può giungere ad un riconoscimento del morto: così come, per il momento, è impossibile stabilire le cause del decesso od affermare se si tratta di disgrazia o di suicidio. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale dove sarà sottoposto a perizia necroscopica. Gli abiti dello sventurato sono alquanto malconci, nè è stato rintracciato del denaro.

— Sotto un'arcata del ponte sul Po della linea ferroviaria Asti-Chivasso, poco lontano da questa località, è stato trovato ieri il cadavere del segretario dell'Istituto tecnico «Amedeo Avogadro», il rag. Luigi Ferrari, l'uomo che abbandonò la sua casa di corso Ciriè 27 sul finire del mese scorso per andare ad affogarsi nel fiume.

Il macabro rinvenimento è stato fatto verso mezzogiorno da un pescatore di S. Sebastiano Po. Risalendo lentamente il fiume gettando la sua «bilancia» nelle insenature che si aprono nelle sponde, giunto all'altezza del ponte egli scorgeva una strana cosa affiorare da un banco di sabbia. Avvicinatosi, il pescatore constatava con raccapriccio che si trattava di un braccio umano, proteso verso il cielo come in un disperato tentativo di salvezza.

Avvertito della macabra scoperta subito dopo si recava sul posto il maresciallo dei carabinieri di Casalborgone. Intanto, non essendo possibile estrarre con normali attrezzi il corpo, data la speciale [illegible] che lo ricopriva, veniva richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco specializzati al Comando di Torino. La rimozione della salma è stata alquanto laboriosa e soltanto alle 15 ha potuto essere completata. Già alle 14, tuttavia, era stato possibile accertare che lo sventurato era il Ferrari.

Ben conoscendo i connotati dello scomparso, ma appena il corpo era stato in parte scoperto, il maresciallo non aveva tardato a riconoscerlo per quello del Ferrari. L'identificazione ufficiale è avvenuta poco più tardi, da parte del fratello dello scomparso, Corrado, venuto appositamente da Torino. La salma è stata quindi trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Colombano e lasciata a disposizione dei familiari.

Si avvelena col gas

I suicidi per avvelenamento con gas continuano in modo impressionante. La signora Giuseppina Proto in Tati, di anni 74, abitante con la figlia sposata in via Salabertano 39, ha messo in atto ieri mattina il suo tragico divisamento, mentre la figlia, uscendo per le spese, l'aveva lasciata a letto. La vecchia signora si recava infatti in cucina, staccava il bocchettone e attendeva la morte. La figlia, tornando poco dopo intuiva, dalle esalazioni che già invadevano le scale, il triste proposito della mamma. E la trovava infatti stesa al suolo rantolante. Trasportata d'urgenza con auto-barella della Croce Verde all'ospedale Maria Vittoria, la poveretta vi giungeva cadavere.

Scene quotidiane sulla Torino-Rivoli

Tutte le sere così

«Avete mai viaggiato sul tram di Rivoli nell'ora di punta, dalle 18 alle 19? — ci domanda un lettore. — Ammesso che siate riusciti a salire, avete vista che scene di confusione provoca la ressa? Non sembra di viaggiare su un tram, ma su una nave che sta per affondare. E tutto questo perchè proprio nell'ora di maggiore affluenza non ci sono che due corse. Poche, per 50 mila passeggeri».

Ogni sera si ripete l'avventura dell'operaio e dell'impiegato che abita a Rivoli o in uno dei paesi sulla stradale di Francia. Dopo otto ore di lavoro, la fatica maggiore deve ancora venire. Il poveraccio arriva di corsa in piazza Statuto, nella speranza di trovare ancora un posto; ma il convoglio è già completo. A gomitate si sistema in un angolo e diventa protagonista del movimentato «crescendo». A piazza Rivoli infatti il trenino si riempie in ogni spazio libero; a Pozzo Strada, alla Venchi Unica, all'Aeronautica continua [illegible] Il viaggio è tutto così, e tutte le sere così.

Dalle 18 alle 19 le corse della Torino-Rivoli sono due sole: una alle 18,18 e l'altra alle 18,30. [illegible] aspettare circa mezz'ora perchè parta un altro convoglio [illegible] corsa supplementare [illegible], ma è limitata alla stazione di Collegno. Molti lettori suggeriscono un provvedimento che dovrebbe liberarli dall'incubo serale: che vengano soppresse alcune corse diurne per intensificare quelle nell'ora di maggior traffico.

E' un suggerimento sensato. Ma sembra che le Tranvie lo considerino irrealizzabile. Per confermarci che [illegible] è cessato, i dirigenti obbiettano che non è facile cambiare gli orari, perchè sulla linea c'è un solo binario. E allora tutto rimane come è: i passeggeri sono costretti a partecipare ogni sera al movimentato viaggio di ritorno, in attesa che venga attuato il progetto (o il sogno) che prevede la sostituzione dei vecchi trenini con moderni filobus.

Ieri e domenica i torinesi, costretti dallo sciopero a fare a meno dei tram, hanno persino invidiato i viaggiatori della Torino-Rivoli, che potevano rincasare con il solito treno. Ma è stata una invidia di breve durata. Oggi, bene o male, i tram funzionano; e se nelle ore di punta anche qui la ressa è tutt'altro che trascurabile, sui trenini di Rivoli le scene che provoca sono addirittura selvagge. E si ripetono ogni sera, senza speranza.

Il bilancio del Comune per il 1954 sarà approvato oggi dalla Giunta

Previsto lo stanziamento di 300 milioni per la ricostruzione del Regio - 900 milioni per l'amplificazione dell'Astanteria Martini, il rifacimento della strada di Superga e la copertura del canale dei Molassi

Il bilancio di previsione del Comune per il 1954 sarà approvato oggi dalla Giunta municipale. Mancano per ora i dati ufficiali, che saranno conosciuti soltanto dopo la seduta, ma, a quanto risulta, il bilancio sarebbe impostato al passivo ed il deficit ammonterebbe a circa 800 milioni. Sono stati stanziati per le sole opere pubbliche un miliardo e 200 milioni sulla cui ripartizione si deciderà nel corso della seduta odierna. Nel bilancio comunale figura, per la prima volta, la voce «Ricostruzione del teatro Regio», problema questo che il Sindaco, a suo tempo, aveva deciso di affrontare ed evidentemente la sua decisione era basata sullo stanziamento ora iscritto in bilancio. La somma che a titolo di contributo è stata proposta è di 300 milioni.

Il bilancio prevede inoltre l'ampliazione della Astanteria Martini, la sopraelevazione dell'Istituto tecnico Amedeo Avogadro, la copertura del canale dei Molassi, grazie alla quale si renderà possibile il risanamento della vasta zona attraversata dal canale stesso. E' anche previsto il rifacimento della strada di Superga, che verrà allargata e, in taluni punti, rettificata secondo un progetto già preparato. Sarà pure riservata — a titolo di primo stanziamento — una somma per la ricostruzione dell'Ospedale Martini.

Approvato il progetto per allargare corso Francia

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto e il piano di finanziamento (con un mutuo di [illegible] milioni di lire) per l'allargamento della carreggiata centrale di corso Francia nel primo tratto, fino all'Aeritalia. L'allargamento verrà realizzato dal Municipio quando saranno aboliti i binari della Torino-Rivoli e dei tram n. 8, 16 e 20. Il corso sarà diviso in quattro carreggiate: le due centrali a senso unico per le macchine e le due laterali per i veicoli lenti.

Durante la sua permanenza a Roma, il sindaco Peyron ha avuto un colloquio con il ministro dei Trasporti, on. Mattarella, il quale gli ha annunciato che sta per essere posto allo studio il progetto per l'elettrificazione della Torino-Milano.

I venticinque anni del «Galileo Ferraris»

Gli studenti del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris», distintisi durante lo scorso anno, sono stati premiati dal prof. Grosso, presidente della Provincia e dal Provveditore agli Studi.

Per l'occasione, la Direzione dell'Istituto ha pubblicato un annuario, testimone dei venticinque anni di vita del «Galileo Ferraris». Assieme ai cenni informativi vi sono le fotografie degli insegnanti, degli allievi Caduti nella guerra, e gli elenchi del corpo insegnante e degli studenti.

Motociclista in fin di vita per lo scontro con un camion

Una grave sciagura stradale si è verificata ieri sera alle 18 circa nella nostra città; di essa è rimasto vittima Gioachino Agnoli di 47 anni, abitante in via Bertola 49. Il poveretto su di una motoleggera percorreva corso Regione Barra, diretto verso l'interno della città. Giunto all'incrocio con via Bologna, forse a causa della nebbia che ostacolava alquanto la visibilità, andava a urtare contro un camion targato PV 30895 e guidato dal [illegible] Bruno Zago, abitante a Pa[illegible], in via Ognissanti 22.

Cadendo al suolo, l'Agnoli per poco non restava stritolato dalle ruote dell'autotreno; tuttavia nell'incidente riportava la frattura della base cranica.

— All'ospedale delle Molinette è stato ricoverato e giudicato guaribile in 50 giorni il 53enne Gino Cavicchioli abitante in piazza Vittorio Veneto 21. Il poveretto alle 19 circa transitava in corso Regina Margherita angolo corso Casale quando veniva urtato da un camion.

Il passaggio di Pella a Torino

Il Presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella è transitato ieri sera da Porta Nuova con il «Roma-Parigi» diretto all'Aja. Il treno è giunto alle 21.40 con un ritardo di circa un quarto d'ora ed è ripartito alle 22.10.

Durante la breve sosta l'on. Pella si è intrattenuto con le autorità cittadine e con il presidente della Fiat prof. Valletta. Erano presenti tra gli altri il presidente della provincia prof. Grosso, il vice-sindaco on. Secreto, il vice-prefetto dott. Sarro, alcuni parlamentari, le autorità militari e numerosi esponenti locali della democrazia cristiana.

Su invito del prof. Grosso l'on. Pella ha assicurato che presenzierà, nella sua qualità di ex-allievo, all'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Sommeiller che dovrebbe aver luogo in gennaio. «Al Sommeiller — ha ricordato sorridendo il Presidente del Consiglio — una volta ho avuto sei in condotta». Sulla conferenza dell'Aja ha detto: «La riunione può considerarsi un seguito di quelle tenute a Villa Aldobrandini ed a Baden e confermerà lo spirito di collaborazione e di solidarietà che unisce i sei Paesi della Comunità Europea di Difesa».

Offerte dei lettori

Per i coniugi Fassino

In seguito all'incendio che distrusse la baracca e il mobilio dei coniugi Fassino, alcuni elettori hanno inviato le seguenti offerte che sono state consegnate agli interessati.

P. G., L. 500; Corino Dario 1000; Gabriella e Guido 1000; M. R. 500; C. U. 200; In memoria di mio padre: Liliana 500; M. 1000; N. N. 1000; G. V. 1000; Gli inquilini di via Marco Polo 10 e 10-bis, residuo sottoscrizione fiori per la morte della signora Emma Zucco 2250; coniugi Pettazzi 1000; Pierangelo 1000; Tre impiegate della Nebiolo licenziate 300; De Col Rosina 1000; Dall'Argine Ferdinanda 500; M. F. 77, 1000; Adele e Lucia 500; In memoria della mamma, Gamba Giuseppina 200; Alla memoria di Cerrino Giuseppina 1000; L. R. 500; A. F. 500; N. N. in memoria dei defunti 500; G. M. G. 500; N. N. 500. Totale L. 17.950. Somme precedenti L. 15.300. - Totale L. 33.250.

Per il muratore Galasso che ha tentato di uccidersi

Alcuni lettori, appreso il disperato gesto tentato dal muratore disoccupato Galasso alla presenza della moglie e del figlio, hanno inviato le seguenti offerte:

I. P., lire 1000; N. N. 1000; un operaio di Cascine Vica 200; G. D., Vigliano Biellese, 1000; M. G., Genova, 5000; Buzzacchino 3000; Abbi fiducia nel domani Dio non vi abbandona, Maria e Anna 1000; M. B., Milano, 10.000; r.M.P. 10.000; M.G., 5000; Piera Lasco, 200; gli inquilini in memoria di Rita Crivello, 1400; E. B. 1000. - Totale L. 39.600.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

22 novembre

[illegible]

23 novembre

[illegible]

Morti 66 - Nati 30 - Matrimoni 10

Interrogare un accusato

Si fanno numerosi i casi in cui alla confessione di un crimine segue la ritrattazione. Pare sia una «moda»; pare una epidemia di pentimenti, di accuse contro gli accusatori; pare un espediente che, per essere stato vero e giusto una volta, lascia dubbi in molte altre occasioni.

Non so se tali incidenti e simili ritrattazioni potranno un giorno essere eliminati e forse non lo saranno mai per motivi psicologici propri alla natura umana; ma penso che siano riducibili nel numero e nell'importanza. Ridotti a casi rarissimi, a vere eccezioni, restituirebbero piena fiducia all'opera di chi deve investigare e non lascerebbero porte spalancate al dubbio. Infine concilierebbero il diritto che ognuno ha di difendersi ed il duro lavoro di chi deve scoprire la verità lottando contro uomini rotti alla menzogna, al delitto, all'impresa criminale.

La polizia scientifica dispone ogni anno di nuove macchine per meglio eseguire le indagini. E di pochi giorni fa un aggeggio meccanico, mi pare una lampada di quarzo, che permette di scoprire in maniera veloce e certa se le banconote sono buone o false. Adesso, dico per ironia, non resterebbe che costruire la macchina che segnali con certezza e sveltamente quando un incriminato dice la verità e quando si rifugia nella menzogna. Con simile aiuto il lavoro degli inquirenti sarebbe reso non soltanto facile, ma anche sicuro; però non ci sarà mai. Non rimane che ripiegare su altri mezzi meccanici ed è strano come la nostra polizia, con quelle di molti altri Paesi, li dimentichi.

Qualche anno fa la curiosità ed il caso (la conoscenza di un *attorney* o giudice istruttore) mi spinsero a visitare una delle sedi della polizia di New York, moderna ed esemplare, che è in *Leonard Street*. Chi mi fece da guida in quell'immenso palazzo, che è l'equivalente d'una nostra questura, ma senza tetraggine, senza sporcizia, senza disordine, senza inafferrabili o troppo afferrabili odori, si compiaceva nel mostrarmi, tra le molte altre cose, una serie di accorgimenti che dovevano aiutare l'opera dell'investigatore.

Egli, quasi con piacere polemico, diceva che uno dei primi passi dei nostri inquirenti è quello di isolare il presunto colpevole e di non lasciargli vedere i suoi parenti od amici. L'investigatore americano ragionava in modo contrario e credo psicologicamente giusto. Vantava i risultati che si possono ricavare nel mettere un assassino subito alla presenza della propria madre o d'una sorella o d'un amico: non certo procurargli questi rapporti a caso, bensì tra le pareti di una camera molto curiosa. Come mi fece vedere, tali camere potevano sembrare a quella in cui si attende quando si va dal dentista: forse un poco [illegible] ma semplici, comode, direi familiari ed inspiranti fiducia. Con tutto ciò molto pericolose. Sopra una parete c'è una spia, che rimane invisibile a chi sta dentro la stanza; ed è congegnata in modo tale, con un giuoco di lenti, che tutta la scena è visibile e così nulla di quanto avviene sfugge all'occhio dell'osservatore segreto. Nelle spalliere delle seggiole, sul piano del tavolo, nel pavimento, sulle pareti sono nascosti numerosi microfoni che raccolgono tutte le parole che là dentro si dicono, anche sottovoce, anche bisbigliando.

La tattica più comune è la seguente: il presunto colpevole viene condotto fra quelle mura alla presenza della persona che gli fa visita. Un poliziotto resta nella camera qualche minuto, poi un collega finge di chiamarlo, affacciandosi alla porta, per una incombenza improvvisa. Il poliziotto simula di essere sorpreso da tale richiesta, poi si decide, esce e starà assente alcun tempo. E' il «tempo» dell'osservazione: dalla spia i due rimasti nella camera sono controllati nei loro gesti ed intanto i microfoni raccolgono quel che viene detto, suggerito, invocato nell'orgasmo di credersi, per un caso fortuito ed imprevisto, soli. Quasi sempre uno dei due, il presunto accusato o la madre o l'amico, dice cose compromettenti, che vengono con precisione meccanica registrate.

Quella visita terminò nello studio dell'*attorney* dove egli procede anche agli interrogatori. Volle illustrarmene lo svolgimento ed anche qui, non saprei se per polemica, insistette su alcuni particolari. Nessun interrogatorio, a meno che il colpevole non venga sorpreso nel momento stesso in cui compie il delitto, può essere fatto senza la presenza dell'avvocato difensore, senza la presenza di due poliziotti in funzione di testimoni, senza avere ottenuto risposta alle domande rituali («Vi ritenete in condizioni mentali adatte a sostenere un interrogatorio?» e poi: «Vi rendete conto che tutto quanto direte potrà essere usato contro di voi?»).

L'*attorney* mi ricostruì la scena: «Qua — disse — sto io. Qua il ritenuto colpevole. Qua si mette l'avvocato. In fondo, contro la parete, i due poliziotti testimoni. Qua, al mio fianco, il cancelliere». Poi, voltandosi, prese da uno scaffale una pratica e vidi che egli, per scrupolo però tutto suo personale, voleva che gli interrogatori cominciassero anche con altre formule come: «Mi dica il prevenuto quando ha mangiato l'ultima volta», oppure: «Legga e ripeta che ora segna l'orologio che vede sulla parete di questo ufficio» (e tale domanda era rinnovata anche alla fine dell'interrogatorio). Desideravo sfogliare una pratica per farmi una idea delle domande e delle risposte, ma fui distolto. «E' inutile che faccia fatica» mi disse l'*attorney*. Poi guardò il numero che stava scritto sulla copertina, ricercò lo stesso numero sul coperchio d'una scatola, che aprì tirando fuori una bobina. Si alzò; pose la bobina in una di quelle macchine che incidono e poi ripetono, col filo magnetico, le parole e mettendola in moto concluse: «Come vede le carte ci sono anche da noi, ma in caso di contestazione o di dubbio o di errata interpretazione c'è sempre questa infallibile prova».

Non sto facendo l'elogio della polizia americana e so che nemmeno a New York tutto è di color rosa come mi si faceva vedere in *Leonard Street*. Ma qua almeno osservavo che nuove macchine, buoni accorgimenti erano posti al servizio degli inquirenti e m'accorgevo che un interrogatorio fatto nel 1950 (l'anno della mia visita) era condotto con metodi e mezzi diversi da quelli usati nel 1850. (A Parigi soltanto l'altro ieri il Ministero della Giustizia ha abolito la catena ai piedi degli ergastolani e già crede di aver fatto molto verso il modernismo). E penso che interrogatori eseguiti con simili cautele e sostenuti con simili prove renderebbero sempre più difficili quei capovolgimenti, quelle confessioni rinnegate che oggi compaiono con frequenza nelle cronache nostre e straniere; e sarebbero un reale passo sulla strada della giustizia sicura; e darebbero un segno di maggiore umanità.

Infine voglio annotare che ancora oggi tali interrogatori si svolgono in una atmosfera misteriosa, al di là della prudenza necessaria in tali faccende e delle inevitabili necessità pratiche al buon esito dell'inchiesta. Le dicerie di massacranti fatiche alle quali è sottoposto il presunto colpevole, le fantasiose affermazioni sull'uso del «terzo grado», sulla fame e sulla sete patite, nascono anche dal voluto segreto in cui si tengono gli inquirenti, che pure manipolano fatti che poi dovranno essere dibattuti pubblicamente nell'aula d'un tribunale. La presenza d'un avvocato e d'una macchina registratrice delle domande e delle risposte potrebbe bastare per confondere poi tutte le accuse che l'accusato rivolgesse ai suoi accusatori, nel tentativo di una estrema difesa o soltanto per malvagia rappresaglia.

Enrico Emanuelli

I NOSTRI RAPPORTI CON LA GRAN BRETAGNA

Perchè gli inglesi ostili all'Italia appoggiano il maresciallo Tito

La "ribellione„ a Mosca copre ogni difetto - Benevolenza generale per la "dittatura socialista„ - Le vicende di Trieste: poca comprensione per l'atteggiamento italiano - Un rancore tenace permane dopo l'ultima guerra

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 23 novembre.

— Ciò che ha offeso di più gli inglesi e ha fatto scendere le azioni dell'Italia a zero è stato il discorso di Pella con la minaccia delle dimissioni — mi dice il giornalista bene informato e che, a suo modo, ci vuol bene. — Fino a quel giorno stavano a vostro vantaggio la vostra calma, e le intemperanze dei jugoslavi. Ma quelle parole del vostro Primo Ministro sono state intese come una sfida, una provocazione. E gli inglesi sorridevano leggendo che Tito aveva detto che per conto suo non si sarebbe dimesso mai, qualsiasi tiro gli avessero fatto gli alleati; che il suo atteggiamento per Trieste non poteva essere [illegible] modificato nè influenzato dagli aiuti economici, avuti o da avere, dalle Potenze occidentali; e che, all'occorrenza, avrebbe «fatto da sè». (Ma poi gli economisti inglesi gli hanno fatto i conti in tasca, ed hanno concluso che l'economia jugoslava è appena convalescente, e avrà bisogno del medico occidentale ancora per un pezzo).

— Ciò che ha offeso di più gli inglesi sono stati i fatti di Trieste, nei quali molti, a cominciare da Eden, hanno scorto l'opera di agitatori professionali ed il deliberato proposito di far succedere incidenti in quella città; e poi le piazzate a Roma a Milano e altrove — mi dice il deputato conservatore che ha per noi una certa simpatia, fatta più che altro di amabile condiscendenza. — Tutti i giornali popolari hanno pubblicato la fotografia dei due giovinastri romani col cartello su cui sta scritto in chiaro inglese Go home, English pigs; *milioni d'inglesi l'hanno veduta, e immaginate che effetto gli ha fatto.*

Un «brutto aspetto»

— Ciò che ha offeso di più gli inglesi è stato il movimento delle vostre truppe portate alla frontiera orientale — mi dice il funzionario degli Esteri che ha ritrovato qui, dopo averlo conosciuto segretario d'ambasciata in una capitale europea. — La questione ha preso subito «un brutto aspetto». Si è avuta l'impressione che voleste precipitare le cose, fare addirittura la guerra. Fino allora giudicavamo che la Jugoslavia era dalla parte del torto, che le pretese di Tito e le sue minacce erano ridicole (le dirò anzi che le avevamo prevedute, facendo la dichiarazione dell'8 ottobre, e già scontate, come ci dice). Ma poi avete mosso le truppe e si è pensato che ci aveste perso la testa anche voi. Bad manners da Tito ce le aspettiamo sempre, e non ci diamo grande importanza; da voi ci offendono.

Si dovrebbe pensare quindi che, se Pella non avesse minacciato le dimissioni, se l'anniversario dell'armistizio del 1918 fosse stato celebrato in sordina e senza discorsi di personaggi responsabili, se le truppe fossero state lasciate nei loro quartieri sia pure in stato di allarme, tutte le cose che si potevano fare, che sarebbe stato saggio, molto difficile, fare, si deve pensare che oggi l'Italia sarebbe nel cuore di tutti gli inglesi, e il naughty boy, il ragazzaccio cattivo, sarebbe il jugoslavo che uscì in grida sediziose e in minacce reali di guerra? Chi pensasse così sarebbe un ingenuo. E il fatto che tre diversi osservatori, e benevoli, indicano tre fatti diversi come quelli che soli avrebbero irritato l'opinione pubblica inglese, mi pare un segno, al contrario, che a tutti i costi si vuol trovare l'Italia in colpa. Sarebbe bastato qualche commento d'un giornale di estrema destra o di estrema sinistra, qualche grido di studente che marina la scuola, per condannarci; sarebbe bastato anche meno, il solo fatto che Tito abbia levato alti strilli dopo la dichiarazione dell'8 ottobre; perchè, pensano insomma gli inglesi che si occupano di questa storia, o i più di essi, «se Tito è scontento di noi è segno che ci siamo sbagliati, Tito non va scontentato, Tito è nostro grande amico dai giorni della sventura, l'Italia ci ha tradito una volta ed è tornata a noi con un altro tradimento, della nostra precipitosa dichiarazione dell'8 ottobre la colpa è tutta dell'Italia che ci ricatta col rimproverarci sempre la dichiarazione tripartita del 1948».

A riprova di questo, ecco un articolo del Sunday Times di ieri 22 novembre del deputato conservatore Fitzroy Maclean, già colonnello partigiano in Serbia, ove fu buttato col paracadute nel 1941 (e insomma Tito lo ha inventato lui), un bel soldato, ma più ferreo combattente che ferreo ragionatore; nel quale articolo il colonnello fa risalire la causa di ogni male al giubilo eccessivo con cui Pella commentò la dichiarazione dell'8 ottobre:

«Quella dichiarazione, congegnata con troppo riguardo alla pericolosa posizione parlamentare del Gabinetto italiano, strappò dalle labbra di Pella un peana di trionfo, nel quale si proclamava che questo era il primo passo verso il ritorno all'Italia delle due zone». (A questo proposito, avverte Maclean che l'Italia «dovrebbe ben sapere che la Gran Bretagna e l'America non hanno l'intenzione di appoggiare le rivendicazioni italiane sulle due zone, e che la dichiarazione del 1948, che è stata così a lungo un inciampo [a stumbling-block] è ora lettera morta». Va ricordato che fino ad oggi nessun personaggio responsabile ha avuto parole così esplicite a questo proposito, anche se Eden abbia potuto far chiara allusione parlando ai Comuni; ma allusione soltanto, perchè si è sempre astenuto dal rispondere sì o no alla domanda di questo o quel deputato se la dichiarazione tripartita sia ancora da considerare valida. Oggi le parole del deputato Maclean suonano ufficiose, data la sua qualità di uomo di fiducia degli inglesi presso la Jugoslavia).

«Non bisogna irritarlo»

[illegible] a bomba è bastato quello che Maclean chiama «peana di trionfo» di Pella a mettere in colpa l'Italia; nientemeno da quel peana è derivato il broncio di Tito e le «entusiastiche rotture di vetri delle ambasciate britannica e americana a Belgrado» e tutto l'inasprirsi della faccenda. Tuttavia, dice Maclean, non tutto il male è venuto per nuocere, chè la recente crisi ha chiarito l'atmosfera «dimostrando la forza e la capacità di resistenza ai colpi improvvisi che hanno i legami fra la Jugoslavia e le nazioni occidentali; e la lealtà al loro alleato jugoslavo della Grecia e della Turchia, che, pur avendo fatto del loro meglio come mediatrici, gli sono state accanto solide come una roccia».

Questa è l'opinione comune in Inghilterra, che Tito è uscito bene dalla faccenda, più solido all'interno, e avvantaggiato nei rapporti internazionali; e la soluzione al problema di Trieste si avrà solo, come scrive il Maclean, se le altre Potenze «daranno prova dello stesso spirito di mutua tolleranza e di realismo», cioè, in parole povere, se l'Italia mollerà ancora qualcosa di più. Sta il fatto che, se noi contiamo tuttora di simpatie teoriche presso vasti strati dell'opinione pubblica, la Jugoslavia ha l'appoggio di simpatie affettive, pratiche, politiche, assai più efficaci di quei generici sentimenti che possono avere per motivo il ricordo di una vacanza a Taormina o l'ammirazione per la civiltà del Rinascimento. Si è visto, dopo l'8 ottobre, come siano stati vivaci e fieri gli attacchi, ai Comuni, di coloro che rimproveravano il governo per avere irritato la Jugoslavia, come acerbe le loro critiche all'Italia; e come incerti e tiepidi gli argomenti con cui il governo ha difeso la sua azione. Dalla parte degli amici della Jugoslavia, opinione e atteggiamento netti, risoluti; dall'altra parte, quella degli amici dell'Italia, o almeno di coloro che non si proclamano apertamente amici della Jugoslavia, tiepidezza e quasi vergogna, e chiaro desiderio di non compromettersi.

Lasciando da parte per ora i sentimenti dei cittadini, del popolo, dell'uomo della strada, e esaminando l'atteggiamento e le opinioni dei deputati alle due Camere, dei giornalisti, dei politici, tutti mi dicono qui che parteggiano incondizionatamente per la Jugoslavia i laburisti, con certe sfumature se si tratti di laburisti di sinistra o di destra. Ma se i primi pensano che Tito vada incoraggiato e sostenuto perchè «realizza il socialismo senza essere moscovita»; e ogni volta che uno di quei deputati torna dall'obbligato viaggio ad limina a Belgrado afferma che ci si vive meglio che cinque anni fa, che ci si gode di una certa libertà di opinione e di parola, che la politica di quel dittatore moves in more liberal directions, *per citare le parole di un settimanale non laburista, l'Economist, anche i secondi hanno l'aria di preferire quel governo a quello italiano, che appare loro più clericale che democratico, e in continuo pericolo di essere «rovesciato dai fascisti». E insomma anche il mite e liberale Attlee, che rimprovera dolcemente ai jugoslavi di non ammettere nelle elezioni liste di opposizione («le vostre elezioni sono come una corsa ad Epsom a cui partecipi un solo cavallo»), mostra di credere che la democrazia da noi sia meno sicura di quella garantita dal tirannello balcanico ai suoi sudditi. I conservatori, d'altro canto, dovrebbero essere tutti favorevoli a noi: ma con mille riserve e molta tiepidezza, come ho detto; e con l'eccezione di un gruppo di conservatori di estrema destra, ancora carichi di rancori per l'affare delle sanzioni e dell'Etiopia, per la sfida alla potenza navale britannica: uno di questi è lord Beaverbrook, che con il suo* Daily Express, *tirato a quattro milioni e mezzo di copie, ha fatto un'aperta ed ingiuriosa campagna contro di noi.*

Il prezzo della sconfitta

Avviene poi che gli uni e gli altri, quelli che pensano che l'Italia vada trattata da alleata attuale e quelli che vogliono considerarla ancora nemica come nel 1940, riconoscono alla Jugoslavia certi meriti incontrovertibili, ai quali corrisponderebbero certi nostri altrettanti incontrovertibili demeriti. La Jugoslavia, ricordano, nel 1941, prima fra le nazioni europee rimaste fuori del conflitto, osò ribellarsi ad Hitler, quando la sorte della guerra era indecisa; e pagò subito caro quel suo gesto audace con il bombardamento di Belgrado. L'Italia invece, si sa, che cosa aveva già fatto. La Jugoslavia, aggiungono, prima fra le nazioni comuniste, osò ribellarsi a Mosca, proprio quando Mosca trionfava in Cecoslovacchia; «fatto straordinario», dicono qui, meravigliandosi che l'Italia, che pure si proclama antisovietica, non ne tenga il debito conto nei suoi rapporti con Belgrado. La Jugoslavia ha osato mutar parte, essendo uscita vincitrice dalla guerra, e senza alcun vantaggio evidente, anzi col grave rischio di essere schiacciata dall'esercito russo; l'Italia — si sa — ha cambiato casacca da sconfitta e per un interesse immediato.

Questi argomenti che a noi paiono frusti, qui purtroppo sono riesumati ancora come nuovi. Dicono gli inglesi di sè che essi non conservano rancori. Sarà, ma conservare a lungo il ricordo dei torti subiti, e tirarli fuori ogni volta che si discute di nuove faccende, se non è zuppa, è pan bagnato. La questione di Trieste, ogni volta che si fa acuta, risuscita dalle loro labbra il discorso della guerra che abbiamo perduta e del prezzo che dobbiamo pagare per la sconfitta; trovano giusto che Tito resti nella «Zona B» e debba essere soddisfatto con concessioni nella «Zona A» per la sua (c'è chi ha scritto «magnanima») rinuncia a Trieste, e nessuno pensa che l'Italia ha già pagato per la sconfitta con tutte le colonie e tutta la restante massima parte dell'Istria. E hanno la visione di un'Italia che, ove non sia comunista, è fascista o filofascista o papista; e si irritano di ogni manifestazione di sentimento nazionale come di un rigurgito di nazionalfascismo.

E infine, per dirla in parole crude, da tutta la recente storia essi derivano una grande ammirazione per il soldato jugoslavo, e un grande disprezzo per il soldato italiano; o almeno questa è l'opinione espressa dagli ambienti militari, che hanno molta voce in capitolo in queste faccende. I quali militari della parte che potrà avere l'Italia nel Patto Atlantico non hanno idee ben chiare, ma pensano fermamente che la Jugoslavia, alleata con la Grecia e con la Turchia, garantisce loro l'unità balcanica e le vie dell'oriente Mediterraneo.

Paolo Monelli

I sovrani danesi a Genova



Dopo un periodo di vacanze trascorso in Italia, re Federico e la regina Ingrid sono ripartiti per la Danimarca. Durante il viaggio hanno fatto una visita a Genova (Tel.)

PER RIDARE UN VOLTO AI MUTILATI

Inaugurata a Torino la scuola di chirurgia plastica

Bisturi, forbici e trapianti correggono le mostruosità congenite

Inaugurandosi ieri mattina, presso la Clinica chirurgica universitaria, il primo corso di chirurgia plastica, chi fosse andato alla prolusione — e c'erano anche signore — con la convinzione che si sarebbe trattato dell'avvio ad una specie di chirurgia di bellezza, riparatrice di rughe e di altri deturpamenti provocati dall'età incalzante, quel tale si sarebbe subito disilluso lieto, però, di apprendere come la chirurgia plastica, pur non disdegnando problemi di cosmesi ordinaria, miri assai più in alto, a qualcosa di socialmente più utile, più umano, più caritatevole.

Essa si impegna, difatti, nell'ardua riparazione delle malformazioni congenite, che impedirebbero altrimenti ai loro portatori di farsi largo nella società; essa si adopera per ripristinare funzioni lese da infortuni sul lavoro, come dai moltiplicantisi incidenti stradali, come ancora dalle disgrazie casalinghe; nelle quali la vittima è per lo più il più piccino e lo sfregio da emendare ordinariamente è l'ustione, più frequentemente l'estesa, profonda scottatura da acqua bollente.

Il suo programma, quanto dire il programma della nuova Scuola torinese, la prima sorta in Italia, è quindi denso di materia; anche perchè l'insegnamento non è soltanto di speciale tecnica chirurgica, ma deve sondare innanzitutto le ragioni delle anomalie congenite cui ovviare, i fenomeni biologici che seguono alle lesioni deturpanti occasionali. E' la conoscenza di tutto questo, invero, può guidare la mano del chirurgo sulla via fertile di risultati, risparmiandogli [illegible] indipendenti dalla bravura del suo bisturi. Basta, a questo proposito, riferirci al problema degli innesti, di quei trapianti che stanno proprio alla base della chirurgia plastica e che per essere utilizzati impongono accorgimenti del tutto particolari.

La complessità della preparazione necessaria al chirurgo di plastica è stata, pertanto, messa in rilievo dal prof. A. M. Dogliotti, direttore della Scuola, e dal prof. Sanvenero Rosselli, che ha pronunciata la prolusione al corso della nuova specialità. Nuova, s'intende, per riconoscimento; ma essa affonda radici in un lontano passato. Pensate che nel 1597 un chirurgo italiano, il Tagliacozzi, già pubblicava un trattato in merito, costruito sulla sua esperienza. E' una branca chirurgica che aspira a condurre forme mutilate alla loro integrità, accostandosi a canoni di armonia e bellezza; quindi si avvicina pure a quegli studi di anatomia artistica che in Torino hanno avuto un eccelso pioniere nel Bertinatti.

La necessità di un suo sviluppo si comprende solo che si pensi, come ha affermato il Sanvenero Rosselli, all'impressionante percentuale di bambini che vengono alla luce con malformazioni, sovente repellenti. Tante ne sono sfilate sullo schermo, durante la prolusione; di tante si è visto la brillante riparazione effettuata da bisturi, forbici e trapianti. Una gran parte dei difetti congeniti dipendono da errori che natura commette nel suturare nell'embrione le parti simmetriche; ecco perchè salta fuori il labbro leporino, il palato fesso, e fessure restano nel cranio, nella colonna vertebrale ed altrove, attraverso le quali possono spingersi all'esterno organi che ben protetti dovrebbero rimanere al loro posto designato. Perchè mai la natura sbaglia? L'inchiesta è stata aperta, ed a tale scopo un esercito di pulcini sono stati insidiati, quand'erano embrioni, con le subdole arti degli sperimentatori, tra cui quelle dello stesso Sanvenero. Un'ipotesi si era affacciata: che a base dei guasti di natura intervengano malformazioni circolatorie primitive. Tale supposizione è stata accreditata dagli esperimenti; per cui abbiamo visto pulcini nascere con la volta del palato aperta e persino anomalie dell'occhio, proprio come spontaneamente accade nei piccoli esseri umani.

Cesare — ha ricordato il Sanvenero — ammoniva i suoi soldati a mirare contro il volto degli avversari, ben conoscendo quanto deprimente potesse risultare una lesione alla faccia. E le deformazioni acquisite del viso sono oggi quelle che più urgono di emendamento perchè l'individuo sia riammesso nella società, raccolto senza commiserazione nella famiglia; possa accarezzare un bimbo senza esserne respinto. Si può dire che in questo campo i successi della chirurgia plastica sono meravigliosi; come sorprendenti sono le ricostruzioni di dita, l'adattamento di monconi di mano alle necessità del vivere e del lavoro.

Benvenuta, dunque, la Scuola promossa dall'Ateneo torinese, sotto l'egida del professor Dogliotti. Il numero degli aspiranti al primo corso ha rapidamente superato quello dei posti disponibili. **v.**

Un Barbablù giapponese assassino di quindici donne

Tokio, 23 novembre.

La polizia di Yonezawa, nella parte settentrionale dell'isola di Honshu, annuncia che il merciaio ambulante Genzo Kurita, di 27 anni, ha confessato di avere assassinato dal 1946 ad oggi 15 donne.

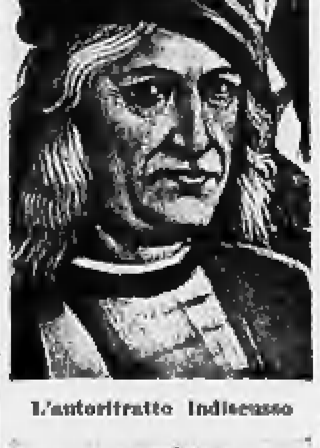
Egli era già stato condannato a morte l'anno scorso, per l'assassinio di due donne, ed è in carcere che ha confessato gli altri suoi omicidi. In seguito alle due indicazioni, la polizia ha ritrovato i cadaveri di dodici delle donne uccise.

LE ARTI E GLI ARTISTI

Scandalo nel mondo dei grandi esperti

Per un ritratto di Luca Signorelli due illustri professori ai ferri corti - La "tegola„ sul capo di un imperatore mai esistito - Religiosità di Michel Ciry e astrattismo di Mario Nigro - I torinesi alla Biennale

Nessun dubbio, fino a ieri, che due fossero gli autoritratti di Luca Signorelli al tempo dei celebri affreschi orvietani. Quello che lo rappresenta in piedi accanto al Beato Angelico nell'angolo a sinistra dei *Fatti dell'Anticristo*; e l'altro, a mezzo busto, con il camerlengo committente delle famose scene, pur esso dipinto a buon fresco su una «tegola» (o «mattone», come preferisce scrivere il professore Mario Salmi, principale ordinatore delle mostre signorelliane di Cortona e di Firenze) conservata nel Museo dell'Opera del Duomo d'Orvieto. Simillissimi i due volti: e infatti, mentre si sa che fra il 1499 e il 1504 fu condotta dal Signorelli l'intera decorazione della Cappella di S. Brizio, la data 1500 (o [illegible], secondo le lezioni) si legge nell'epigrafe a tergo della «tegola».



L'autoritratto indiscusso



La contraffazione ottocentesca?

Così pacifica ormai l'equivalenza, o quasi, dei due autoritratti, che essendo quello con l'Angelico fin troppo noto, a stemma e impresa delle due mostre fu scelta dagli organizzatori la riproduzione della «tegola»: e insieme dunque con l'energico viso del pittore, venne alla ribalta quello assai più mansueto del camerlengo, secondo l'epigrafe Niccolò Franceschi, ricordato anche dal Berenson nella sua attribuzione del piccolo affresco al gran [illegible]. Ma ahimè, quanto effimera la gloria quando proviene da mistificazione! Perchè se l'epigrafe afferma che «sub regimine et stipendio» del camerlengo Niccolò Franceschi l'artista eseguì il suo lavoro, «Maximiano IIII Imperante», ecco viceversa adesso il professore Roberto Longhi avvertire (*Paragone*, n. 45) che camerlengo della fabbriceria del Duomo (carica annuale) era nel 1500 un Niccolò d'Angelo; e che, per stare con l'altra lezione, nel 1503 non lo era Niccolò Franceschi.

E allora? Allora vi sarebbe di peggio: sfidando il Longhi gli storici a trovar nella storia un «imperatore Massimiliano quarto», mai esistito: e ricordando poi agli spulciatori di documenti che alla data dell'epigrafe Luca non si trovava neppure ad Orvieto, bensì a Cortona, in famiglia per le feste natalizie. Perciò per queste ed altre incongruenze l'epigrafe è irrimediabilmente apocrifa, e non se n'accorsero studiosi insigni, dal Cavalcaselle e dal Vischer al Berenson ed al Salmi, lungo tutto un secolo: chè prima della metà dell'Ottocento mai fu fatta menzione della famosa «tegola».

Falsa anche la pittura, sull'altra faccia? Nemmeno su questo punto esita il Longhi: sottilmente analizzando il doppio ritratto, che suppone eseguito da due tedeschi intorno al 1845, allorchè restauravano gratuitamente l'immane ciclo signorelliano, il Boltz e lo Pfannschmidt, per esercitarsi nella tecnica dell'affresco, avrebbero copiato l'autoritratto autentico. In un'atmosfera di scandalo il mondo dei grandi esperti è quindi a rumore: tanto più che il Salmi sembra pronto a vivacemente difendere il suo «mattone». Ma se il Longhi riuscisse vincitore, oltre la scoperta d'una contraffazione clamorosa, in verità sarebbe una bella «tegola» sul capo di chi scelse la medesima a insegna dell'arte somma di Luca Signorelli. (A meno che la «tegola» non diventi un «boomerang»).

* *

Il comitato torinese della popolarissima «Messa per l'artista» ha finalmente la sua sede stabile in una sala di via Barbaroux 3, dove, insieme con conferenze e dibattiti, potrà organizzar mostre che preferiremmo rivolte a chiarire i rapporti fra l'arte moderna e la Chiesa. All'inaugurazione della saletta è stata presentata — d'accordo col «Centre culturel franco-italien» — l'opera grafica, disegni ed acqueforti, di Michel Ciry. Questo giovane francese, il quale per l'occasione ha tenuto un coraggioso discorso sopra «Un art de refus», è un potente disegnatore che piega il suo temperamento risoluto a servizio di un'espressione drammatica schiettamente religiosa, risolta linguisticamente nel contrapposto dei neri profondi e dei bianchi luminosi, e in una stilizzazione lineare quasi gotica. Perciò nessun deformismo arbitrario, ma una libera accentuazione del carattere proprio al tema mistico. Il Ciry è partito per Assisi, luogo della sua ispirazione: prova della sincerità di queste immagini.

* *

In un locale sotterraneo annesso a un caffè di Piazza Carlo Felice, che con la sua decorazione pittorica (e forse il genere dei frequentatori) vorrebbe ingenuamente ripetere l'atmosfera ormai decaduta di Saint-Germain-des-Prés, l'astrattista — o concretista? — Mario Nigro espone nove pannelli, motivi prevalentemente geometrici, moduli secchi che alternando campiture elementari di tinte atonali giungono talvolta a costituire un ritmo; mentre altrove la stesura del segno colorato, condotto con scrittura quasi da divisionista, può riuscire ad una suggestione surrealistica che spiega il titolo *L'impossibile reale*.

* *

Artisti torinesi invitati alla prossima Biennale di Venezia con mostre cicliche o gruppi d'opere: Paulucci, Spazzapan, Cremona, Galvano, Martina, Menzio, Moreni, A. Alloati, Saglioni, Garelli, Mastroianni, Tarantino, Taliercio, Becchis, Garino, Lattes, Boglione, Carmassi, E. Casoni, Galante. Mostre rievocative: Alberto Savinio, Mario Bacchelli, Teo Gianniotti, Adolfo Levier, Eugenio Viti, Achille Capizzano. **mar. ber.**

Ha la testa schiacciata fra l'ascensore e uno scalino

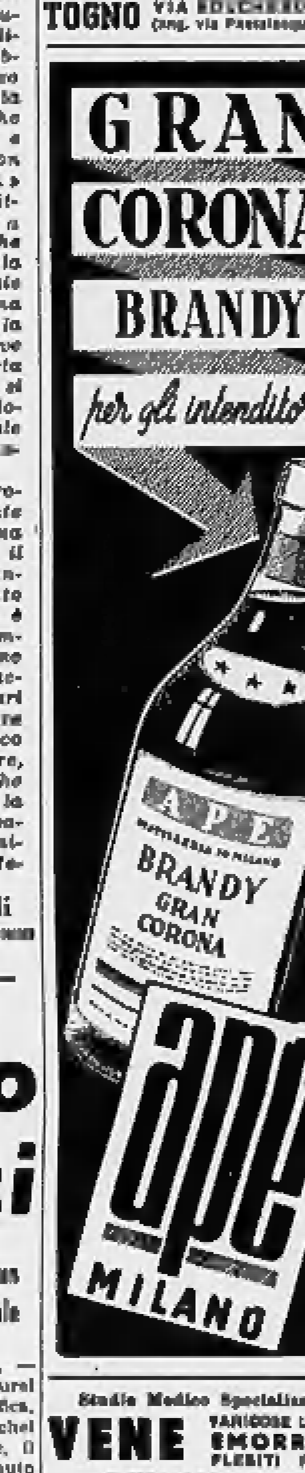
Roma, 23 novembre.

Un'impressionante disgrazia si è verificata questa sera in uno stabile di via Tronto dove una signora, Vanda Brunetti, di anni 38, nello scendere dall'ascensore rimaneva con la testa incastrata fra questo e lo scalino del piano superiore.

Le cause che hanno provocato la disgrazia non sono state ancora accertate. Pare tuttavia che si debbano attribuire a una ripresa improvvisa dell'ascensore, proprio quando la donna, aperto il cancelletto, stava per allontanarsi.

Un grido straziante subito soffocato, faceva accorrere il portiere dello stabile. I vigili del fuoco liberavano la sventurata che aveva la testa presa nella tragica morsa. Era giunta intanto anche una autoambulanza, a bordo della quale la donna decedeva.







CRONACHE DELLO SPORT

Maglioli a 221 km. all'ora nell'ultima tappa della Carrera

La visibilità era di 40 metri, causa una tempesta di sabbia - La Ferrari del biellese a 280 in rettilineo - Fangio vincitore assoluto davanti a Taruffi e Castellotti

Tre macchine Lancia ai primi tre posti nella classifica finale

(Nostro servizio particolare)
Ciudad Juarez, 23 novembre.

La 4ª Carrera automobilistica del Messico si è conclusa oggi al traguardo di Ciudad Juarez, al confine con gli Stati Uniti. La corsa era partita giovedì scorso, 19 novembre, tremila chilometri a sud di qui, al confine tra il Messico e il Guatemala.

La classifica finale delle otto tappe vede al primo posto la Lancia 3300 cmc. dell'argentino Fangio; 2° è Taruffi e 3° Castellotti, anch'essi della scuderia torinese.

L'odierna, ultima tappa da Chihuahua a Ciudad Juarez, lunga 358 chilometri, con interminabili rettilinei e con pochissime curve, è stata vinta dal giovane pilota biellese Umberto Maglioli, il quale ha conseguito così quattro vittorie di tappa nelle otto tappe della Carrera; la prima venne vinta da Bonetto, il quale periva poi tragicamente nella terza giornata della corsa; le altre tre tappe sono state vinte da Taruffi; Fangio si è così aggiudicato il successo finale, col miglior tempo complessivo, senza aver vinto nessuna tappa. Egli ha dichiarato stasera in un'intervista: «Il problema nella Carrera è conservare la macchina in ottimo stato e mantenersi con saggezza nella miglior posizione possibile».

La triplice affermazione della Lancia è stata in un certo senso agevolata dall'incidente capitato a Maglioli nella quinta tappa: la perdita di una ruota, mentre la sua Ferrari sfrecciava ai 200 all'ora.

Maglioli in quel momento era secondo assoluto in classifica generale, a un minuto da Fangio, e forse nelle tappe successive avrebbe potuto portarsi al primo posto: egli fu costretto dall'incidente a non servirsi più della propria vettura; come il regolamento della Carrera permette, Maglioli ottenne di prender posto su un'altra vettura, la Ferrari di Ricci, ottavo in classifica con due ore e mezzo di distacco da Fangio.

Fangio, Taruffi e Castellotti non avevano logicamente più bisogno di forzare le loro Lancia, dato l'incolmabile vantaggio su Maglioli retrocesso all'ottavo posto.

Maglioli nelle ultime tappe ha dato un'impressionante dimostrazione di audacia, scatenando a tutta velocità la Ferrari 4500 avuta da Ricci; oggi il pilota biellese è andato da Chihuahua a Ciudad Juarez (358 chilometri) in un'ora 36' e 36", all'incredibile media di Km. 221,443. Il record del tedesco Kling, che nel 1952 aveva ottenuto, su Mercedes 3000 cmc., la media di Km. 212,740 è così battuto nettamente.

Ma la cosa impressionante è questa: oggi, nella zona della corsa, soffiava un vento violentissimo che, sollevando un denso turbine di sabbia, riduceva la visibilità a non più di 40 metri; in alcuni momenti non ci si vedeva a 10 metri di distanza. In mezzo all'accecante turbinio, mentre tutti gli altri corridori rallentavano l'andatura per non rischiare troppo nell'ultima tappa, Maglioli sferrava la poderosa Ferrari a tutto gas: in alcuni punti, sui rettilinei più lunghi, la macchina modenese ha toccato i 280 all'ora, su strada!

Il vincitore assoluto Fangio guadagna complessivamente 20 milioni di lire italiane: 12 come premio di classifica, 2 di premi supplementari e 6 per una scommessa con un industriale italiano che non credeva Fangio capace di classificarsi tra i primi tre.

La Carrera è stata funestata quest'anno da diversi tremendi incidenti: la macchina d'un corridore americano ha investito la folla uccidendo cinque spettatori; perivano poi, in altre sciagure, il corridore Stagnoli e il suo meccanico Scotuzzi, poi l'asso Bonetto della Lancia nella 4ª tappa, quando era ancora primo in classifica. La sottoscrizione americana per le famiglie delle vittime ha già dato tre milioni e 120 mila lire. E' assai dubbio che in avvenire la tremenda corsa venga ancora ripetuta.

I ritiri sono stati numerosissimi, più del cinquanta per cento: nella categoria di Fangio, sono giunte alla fine della gara 9 vetture su 33.

Anche per questo motivo la triplice vittoria della Lancia nella corsa più massacrante del mondo ha un alto valore. Inoltre sono stati battuti tutti i record delle 8 tappe e naturalmente quello dell'intero percorso: il record generale di Kling (Mercedes, nel 1952) era di 18 ore 51' e 19" alla media oraria di Km. 165,095. La nuova media record di Fangio è di Km. 169,600.

Quarto assoluto si è classificato Mancini, su Ferrari; sesto Maglioli, su Ferrari; la marca modenese completa così il proprio successo nel campionato mondiale 1953 (categoria sport) aggiudicandosi il titolo, davanti alla marca inglese Jaguar, con la quale era alla pari (27 punti ciascuna) prima della Carrera.

f. r.

Le graduatorie della gara

Ordine d'arrivo dell'ottava tappa, Chihuahua-Ciudad Juarez, di km. 358.

Categoria sport internazionale, senza limite di cilindrata: 1. Maglioli (It.), su Ferrari, in 1 ora 36'36", media km. 221,443 (nuovo record, p. p. Kling, media km. 212,740); 2. Fangio (Arg.), su Lancia; 3. Taruffi (It.), su Lancia; 4. Castellotti (It.).

Nella categoria turismo internazionale, senza limite di cilindrata ha vinto Mantz (U.S.A.), su Lincoln, in 1 ora 45'39".

Classifica generale finale, ufficiale:

Categoria sport internazionale, senza limite di cilindrata: 1. Fangio (Arg.), su Lancia, km. 3030, in 18 ore 11'; 2. Taruffi (It.), su Lancia, 18 ore 18'51"; 3. Castellotti (It.), su Lancia, 18 ore 24' e 51"; 4. Mancini (It.), su Ferrari, 19 ore 40'29"; 5. Rosier (Fr.) su Talbot, 20 ore 11'23"; 6. Maglioli (It.), su Ferrari, 20 ore 16'28"; 7. Ruiz Echevarria (Mex.) su Ferrari, 20 ore 48'29"; 8. Miller (U.S.A.), su Whittier Special, 22 ore 7'36"; 9. Girou (Guat.).

Categoria turismo internazionale, senza limite di cilindrata: 1. Stevenson (U.S.A.), su Lincoln, in 20 ore 31'32"; 2. Faulkner (U.S.A.), su Lincoln, 20 ore 32' e 55"; 3. Mc Grath (U.S.A.), su Lincoln, 20 ore 33'7"; 4. Mantz (U.S.A.), su Lincoln, 20,33'30".

Nella categoria sport speciale, fino a 1600 cmc.: 1. Herrarte (Guat.), su Porsche.

Nella categoria turismo speciale: 1. Evans (U.S.A.), su Chevrolet.

Le salme di Bonetto, Stagnoli e Scotuzzi, tragicamente periti nella Carrera, arriveranno in aereo a Milano forse domani.

La grande occasione mancata da Boniperti

L'Inter è miglior squadra ma la Juventus poteva vincere


Una parata di Grosics durante l'allenamento svolto dalla squadra magiara ieri sul campo del Fulham a Londra (Tel)

Il calendario della giornata colla quale il campionato, dopo la pausa determinata dalle partite internazionali, riprendeva la sua marcia, era dominato dall'incontro di Torino, fra le squadre che si erano installate al primo ed al secondo posto della classifica, l'Internazionale e la Juventus. Si è chiuso, questo incontro, senza vincitori nè vinti, col punteggio di due reti per parte. I due contendenti rimangono così sulle posizioni che occupavano prima della contesa, ad una lunghezza l'uno dall'altro. Piuttosto, mentre l'Internazionale continua in isolazione il suo cammino, la Juventus viene raggiunta a quota quindici dalla Fiorentina, che, vincendo a Roma sulla Lazio per tre a due, ha riportato uno dei più significativi successi della giornata. E viene avvicinata, sempre la Juventus, dal Napoli che, sul proprio terreno ha battuto, come preventivato, la Udinese. Ed un passo in avanti, nei confronti delle due tradizionali grandi rivali, compiono anche la Roma ed il Milan, che hanno chiuso pure vittoriosamente i loro incontri, di Palermo il primo, e di San Siro il secondo col Legnano.

Nel quadro generale della classifica, il gruppo di testa assume, meglio ancora conferma sempre più quelle caratteristiche che non possono non tornare gradite ai veri sportivi: le caratteristiche di incertezza e di interesse derivanti dal numero degli aspiranti al primato. L'aspetto di questa situazione è al momento attuale il seguente: Internazionale a quota 16, Juventus e Fiorentina a quota 15, Napoli a 14, Roma e Milan a 13, Sampdoria a 12. Fila indiana, con un piccolo rigonfiamento in seconda posizione, e sette unità, una a ridosso dell'altra, che partecipano direttamente alla lotta per il Titolo. Meglio così, che quando il primo posto del campionato pareva essere una questione di competenza assoluta e di pertinenza esclusiva di tre grandi squadre: Internazionale, Juventus e Milan. Nell'interesse generale, in quello stesso della competizione, vi è da augurarsi che la situazione attuale perduri. Chè il campionato è manifestazione di carattere nazionale, ed è bene che le possibilità di affermazione o di successo si estendano sul più ampio numero di centri che sia possibile.

Due delle ex-«tre grandi» hanno chiuso in pareggio, si è detto. In pareggio come risultato, è bene aggiungere. Come giuoco, l'Inter ha dimostrato una chiara superiorità. Si è trovata a vincere dopo una ventina di minuti dall'inizio o poco più, ha avuto l'iniziativa, ha dominato, ha fatto le migliori cose in campo tecnico. Se non ha vinto in quel suo lungo periodo di predominio finale, la cosa è forse dovuta alle specialissime caratteristiche di quei tre suoi attaccanti di punta: Nyers, Skoglund e Lorenzi, che, nel loro giuoco tutto basato sull'estro e sull'improvvisazione, ai vantaggi della sorpresa uniscono gli svantaggi della confusione.

Cammina diritto, l'Inter attuale, e cammina anche forte. Con tutto ciò, la Juventus si è vista presentare l'occasione di vincere l'incontro, e l'ha mancata, questa occasione, proprio in modo madornale, e proprio con uno degli uomini suoi più in vista in questo momento, il centravanti Boniperti. Da quando si calcia una palla rotonda secondo le norme del codice attuale, il risultato di una partita è una cosa e il giuoco svolto è un'altra; i due elementi possono coincidere e possono anche trovarsi in stridente contrasto uno coll'altro. La partita di Torino conferma comunque, in modo generico ma definitivo, l'impressione con cui si era ritornati dall'incontro fra l'Inter ed il Milan di tre settimane fa: che la Juventus debba rimboccarsi le maniche, sù, fino all'altezza delle spalle, se vuole conservarsi in corsa per la conquista del Titolo. Aveva parecchi mezzi. Qualcuno lo ha ancora. Deve saperli adoperare quelli che le rimangono.

Delle tre vittorie fuori casa registrate nella giornata — la Sampdoria sul Genoa per uno a zero, la Roma sul Palermo per tre a uno, la Fiorentina sulla Lazio per tre a due — la più significativa, si è detto, è l'ultima citata. Per il tono del giuoco e per il valore dell'avversario. I viola hanno incassato due reti, cosa insolita, ma ne hanno anche segnate tre, cosa più insolita ancora. Domenica prossima, giuocando in casa colla Triestina, mentre l'Inter e il Napoli si incontrano a Milano, e mentre la Juventus va a Ferrara, la Fiorentina ha occasione di consolidare ancora la sua posizione. Due reti alla granitica difesa della Fiorentina, si diceva. Era la garanzia delle capitolazioni dei settori estremi. Almeno una volta hanno ceduto tutte — tutte, meno quella del Novara, in casa col Bologna, e quella della Sampdoria sul terreno tecnico del Genoa. Ei è tratteto un po' del risveglio dei settori d'attacco, che hanno messo a segno complessivi 30 tiri, quasi altrettanti fuori, come in casa: quattordici contro sedici.

Coll'Atalanta, l'Udinese, il Legnano, il Genoa, il Torino ed il Palermo che hanno conosciuto la sconfitta contemporaneamente, lo scaglionamento delle squadre nelle posizioni basse della classifica, non ha subito che una modificazione: quella che porta al di sopra di tutte le consorelle elencate, la Triestina. Grazie alla vittoria di stretta misura riportata sul Torino: due a una. Proprio sul Torino, che ancora non avendo potuto consolidare la sua nuova formazione, tuttora naviga in acque agitate. Auguriamogli che giunga presto dal pelago alla riva... Come si merita.

Vittorio Pozzo

Ricagni forse a Ferrara e Giuliano contro il Milan

Negli ambienti della Juventus si parla ancora della gara contro l'Inter, ed i commenti sono tutti orientati a considerare perfettamente giusto il risultato di parità. Non si lesinano elogi ai neroazzurri campioni d'Italia ed al loro sistema di gioco.

La prova dei bianconeri è giudicata abbastanza positiva, specialmente per quanto riguarda la reazione dell'intera squadra al grave insuccesso iniziale. Elogi a Bertuccelli, Ferrario, Gimona, Muccinelli, Boniperti e Praest. Si parla pure della possibilità che domenica Olivieri possa portare qualche variazione allo schieramento per la trasferta di domenica. Sono notizie che nulla hanno di ufficiale; comunque si sottolinea come Parola sia ormai da considerarsi perfettamente guarito e come Ricagni abbia ormai superato il periodo di ambientamento; l'argentino sta attraversando un ottimo periodo di forma, come confermano anche i cinque goals — alcuni dei quali di notevole fattura — segnati domenica nella gara delle riserve contro il Novara.

Domenica la Juventus giocherà a Ferrara contro la Spal.

I giocatori del Torino sono ritornati da Trieste nel tardo pomeriggio di ieri. Nessuno lamenta infortuni gravi, ed oggi tutti saranno a disposizione di Carlin Rocca e di Uzzello per la prima seduta di allenamento. Domenica scenderà sul campo di via Filadelfia il Milan ed i torinesi intendono prepararsi a dovere per poter affrontare nella pienezza dei mezzi atletici i temibili avversari. Giuliano, che non ha giocato a Trieste, è fisicamente quasi a punto, e si spera possa riprendere il suo posto in squadra già domenica contro i rossoneri di Milano.

L'azzurra Fassio al C.S. Fiat

L'atleta «azzurra» Piera Fassio è entrata a far parte del Centro Sportivo Fiat; con l'assunzione della Fassio e di Aida Rossi, lei pure «azzurra» il Centro Sportivo Fiat ha completato il rafforzamento dei settori lanci e salti per la prossima stagione di atletica leggera e può contare su ottimi risultati in campo nazionale femminile.

Nel concorso pronostici del calcio si sono avuti: 142 «tredici» che vincono L. 1.567.000 e 3626 «dodici» che vincono L. 61.000 circa. Colonna vincente: 2-x-2-1-1-1-2-1-1-2-1-1-1.

Le quote del concorso pronostici «Totip» sono: all'unico «dodici» L. 4.147.575; ai 40 «undici» L. 103.689; ai 510 «dieci» L. 13.166. Colonna vincente: 2-x; 1-1; 2-x; 1-2; 2-1; 2-x.

La nazionale magiara si è allenata a Londra

Domani l'attesissima partita con l'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 novembre.

La Nazionale ungherese di calcio, che affronterà l'Inghilterra mercoledì prossimo a Wembley, si è allenata questa mattina sul terreno di gioco del Fulham, società della seconda divisione inglese. Per circa un'ora, i calciatori ungheresi hanno compiuto esercizi di cultura fisica, quindi si sono esercitati nel tiro a rete; alla fine hanno disputato una partita a campo ridotto.

Tutti gli ungheresi sono apparsi in condizioni perfette; il loro gioco, tuttavia, non ha suscitato la stessa grande impressione provocata dalla squadra continentale della F.I.F.A., che, un mese fa, si era allenata sullo stesso campo. L'uomo più ammirato durante la intera esibizione è stato il capitano, Puskas, che gioca mezz'ala sinistra. Il portiere Grosics ha compiuto alcune parate acrobatiche allorchè è stato sottoposto ad un duro lavoro da Puskas, che lo ha bersagliato per una ventina di minuti.

Gustav Sebes, direttore tecnico della squadra ungherese, ha annunciato al termine dell'allenamento la formazione che affronterà mercoledì a Wembley l'Inghilterra: si tratta degli stessi uomini che [illegible] il primo tempo contro [illegible] a Budapest, [illegible] Grosics; Buzansky, Lantos, [illegible] Lorant, Zakarias; Budai, [illegible] Hidegkuti, Puskas, Czibor.

Sebes ha [illegible] stamane [illegible] in squadra di [illegible] ha dichiarato che l'interno destro [illegible] è perfettamente rimesso dall'infortunio [illegible] e l'Ungheria potrà scendere in campo nella sua migliore formazione. «Speriamo — ha detto Sebes — di essere [illegible] una squadra che costringerà [illegible] alla resa sul proprio [illegible]».

Il tecnico magiaro [illegible] tuttavia rivelare se abbia qualche piano speciale, limitandosi a dire che «si saprà dopo l'incontro se e fino a qual punto la nostra tattica avrà funzionato». Si ritiene peraltro che Sebes darà istruzione ai suoi uomini di adottare lo stesso tipo di gioco che finora ha reso moltissimo agli ungheresi. Tanto più che per tradizione la difesa inglese, anche nei momenti di maggior splendore dell'undici in casacca bianca, si è sempre trovata a disagio con il gioco a fitti corti passaggi della scuola danubiana.

Nel pomeriggio di oggi gli ungheresi hanno visitato il terreno di Wembley. Sebes l'ha definito uno dei migliori che egli abbia mai visto. Si è detto spiacente che i suoi uomini non si siano potuti preparare a Wembley, ma gli è stato spiegato che a nessuno, nemmeno all'Inghilterra, è stato mai concesso di allenarsi allo stadio imperiale.

Stasera i magiari vanno a teatro a vedere una rivista. Domani visiteranno per contrasto il British Museum.

Gli inglesi si sono preparati stamane sul terreno del Chelsea, mentre sulla pista che circonda il campo stavano i levrieri, anch'essi in allenamento. Sotto la direzione di Winterbottom, gli inglesi si sono dedicati soprattutto allo scatto (spesso evitando per un soffio i cani) e poi hanno tenuto un esercizio Merrick con qualche tiro in porta.

Con particolare attenzione è stato osservato Robb, l'ala sinistra del Tottenham che farà il suo debutto in Nazionale in sostituzione dell'infortunato Finney.

Commentando la composizione della squadra ungherese, Winterbottom, ha detto: «E' la loro formazione tipo. Me la aspettavo». Ha aggiunto di non avere preoccupazioni perchè tutti i suoi uomini sono in forma.

m. c.

10 anni in manicomio criminale

La condanna in Appello della polacca avvelenatrice

Milano, 23 novembre.

Per decisione della Corte di Cassazione la polacca Jadwiga Krasnik, già assolta per insufficienza di prove, è stata oggi processata in sede d'Appello su ricorso del Pubblico Ministero. Al termine della sua requisitoria stasera il rappresentante della Pubblica Accusa aveva chiesto per l'imputata, giudicata in contumacia, una condanna a 26 anni di reclusione.

La Krasnik è una domestica di 35 anni, accusata di avere assassinato con dosi sempre maggiori di arsenico e a più riprese, cioè negli anni 1945-46, la suocera Fausta Ratti, e di avere tentato di sopprimere con lo stesso veleno suo marito Pierino Curti, e Doriana Parolari ed Erminia Ratti vedova Neri loro congiunti, a scopo di furto; nel 1950, con il medesimo veleno e allo stesso scopo tentava di uccidere Aldo Pavesi, Antonietta Guaraldo e Milena e Tommaso Pavesi.

Dopo la morte della signora Ratti la donna lasciò i padroni e subito si scoprivano ammanchi di denaro e oggetti preziosi. La domestica polacca passava al servizio dei signori Pavesi, dove dopo ripetuti tentativi di avvelenamento la Krasnik un bel giorno si licenziava, ma dopo la sua partenza si constatava che con lei erano scomparsi gioielli, denaro e alcuni effetti di vestiario.

L'analogia dei casi Ratti e Pavesi metteva in movimento l'ingranaggio della giustizia. Riesumata la salma della Fausta Ratti-Curti e sottoposto il cadavere ad esame tossicologico, il perito medico legale riscontrava nei visceri della defunta tracce di arsenico e così la Krasnik veniva incriminata.

La Corte alle 22,30 di stasera, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza: la Krasnik è considerata autrice dei fatti addebitatile, ma reputata totalmente inferma di mente; pertanto viene condannata a dieci anni da scontarsi in un manicomio criminale.

Rinviene la moglie impiccata ad una trave

Borgosesia, 23 novembre.

La 56enne Adele Perolio, residente a Piana dei Monti, nei pressi di Cellio, in Valsesia, si toglieva la vita, ieri sera, in circostanze drammatiche. La donna, recatasi in una cascina di sua proprietà poco distante dall'abitazione, si impiccava con una corda ad una trave del soffitto. Il marito della donna, Enrico Perolio, insospettito per la lunga assenza di questa, si poneva alla sua ricerca e poco dopo faceva la raccapricciante scoperta. Le cause che hanno condotto la Perolio al folle gesto sembra debbano attribuirsi al fatto che gravi dispiaceri familiari turbavano da qualche tempo la tranquillità della poveretta.

Ucciso da un camion che fa marcia indietro

Genova, 23 novembre.

Un tragico incidente è accaduto poco prima delle 13 di oggi alla Volpara. L'operaio della nettezza urbana Gino Ferrari di 52 anni, di Parma, residente a Genova, in via Piacenza, mentre era intento allo scarico della spazzatura da un autmezzo, veniva travolto dallo stesso veicolo che stava facendo retromarcia. Il poveretto andava a finire con il capo sotto una pesante ruota del camion. Prontamente soccorso il Ferrari veniva trasportato immediatamente all'ospedale, dove però giungeva cadavere.

SPETTACOLI

Il Quartetto "Paganini,, agli Amici della musica

Non per soverchio ardire, ma per assumere un presuntuoso nome di battaglia, i violinisti Temianka e Rossetis, il violista Courte e il cellista Frezin hanno scelto il titolo di *Paganini String Quartett*, ma perchè posseggono quattro strumenti, che già furono, sembra, del celebre virtuoso. Se tale notizia è esatta, è anche verosimile che proprio su quelli istrumenti Paganini e i suoi compagni genovesi abbiano tentato qualche casalinga e tarda lettura di Beethoven. Iersera Beethoven era presente con l'opera 132. E bisogna ammettere che i concertisti newyorkesi l'hanno eseguita benissimo e bene interpretata, quasi riuscendo a ricollegarsi con la migliore tradizione europea. Il *Molto adagio*, che è sempre un momento di sublime *raptus*, raccolse le voci in una perfetta unanimità. Del resto la proporzione sonora, l'equilibrio, è uno dei pregi di questo complesso. Tutti bravi e solidali. Si sarebbe talvolta uno slancio, uno scatto più brioso. Ma è forse la stessa natura degli strumenti, che determina un che di vellutato, di opaco. Chi sa? Certo la conoscenza dei *Paganini* fu gradita. Molti applausi, anche in Schubert e in Hindemith.

a. d. c.

La Merlini in «Roxy»

«Roxy» di Barry Conners: cioè una commediolina come cento altre, scorrevole, sorridente, bonaria, tutta impiantata su motivi noti e arcinoti e animata da una serie di figurette risapute, vecchie quant'è vecchio il teatro. C'è il padre accomodante, la madre stizzosa, la figlia bella ma cattiva e la figlia brutta ma buona; e un fidanzato ricco e vanesio e un altro fidanzato, invece, tenace e onesto lavoratore. Insomma, è la galleria dei tipi convenzionali. Commediolina, abbiamo detto, E non ci sarebbe assolutamente ragione di rispolverarla se il testo non offrisse una ghiotta «parte»: quella, appunto, di Roxy, la ragazzina brutta ma buona, strampalata e sentimentale: uno di quei personaggi che hanno sul pubblico una presa sicura, garantita in partenza.

Ier sera Roxy era Elsa Merlini, con le calzette bianche corte e i nastrini rosei nei capelli: la sua è stata un'interpretazione garbata, spigliata e divertente, dalla prima all'ultima battuta. Talune intonazioni, taluni gesti sono stati di una comicità irresistibile e gli spettatori hanno applaudito con grande calore, festosamente, tra una risata e l'altra. Bene gli altri, nonostante alcuno papercucco: il Migliari, che era il padre, e la Casagrande, convenientemente perfida, e il distinto Alberici e la Benvenuti, colorita e vivace sin troppo, e il Mulè. Pubblico molto folto e soddisfatto: soddisfatto per merito della Merlini, non per merito di Conners. Cronaca lieta: nei e sette chiamate per atto. Da stasera repliche.

vice

TEATRO ALFIERI — Questa sera alle 21,15 il pianista Luciano Sangiorgi terrà un concerto di musiche moderne.

Pro Cultura femminile. — Domani, alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, Sua Ecc. Peretti-Griva inaugurerà le riunioni della Pro Cultura con la prima conferenza sul tema: «Problemi giudiziari di attualità», parlando dell'«imputato».

Castellino Danze 17 21 Rina Cioi. Serata Moto Club di Torino. **Giardo Danze**: 16,30 21 Silvestro. **Gay Acrad. Danze**, 17 e 21: Angelini. Una voce e una chitarra. **La Serenella** Borgione-Martorana. **Lutraria**: 21 Vigni, e. Accardo. **Melody**, Bogino 17, Orch. Barbini. **Principe** 21 Mº Canfora, Petrone. **Smeraldo Club** Colto 3, t. 692-470: ore 21-1 Orc. Balocco e Lanfranco, c. La Monica, Cortesi, Busca. **Trocadero**: 17 21 Compl. Bery. **Winter Eden** p. Statuto: 21 danze.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12, 15-18,30 e 21-23,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Attanasio, cavallo vanesio» Ferraniacolor. R. Rascel. **Ariston** «Le vacanze del sig. Hulot» Jacques Tati. Gran Premio Cannes, 1ª visione assol. Torino. **Astor**: «I vinti» Henry Poirier, Anna Maria Ferrero. **Corso** «Anni facili» di L. Zampa Nino Taranto, Billi-Riva. **Doria**: «Io confesso» Montgomery Clift, Anne Baxter. Matt. 10,30 L. 175. Orario: 14, 16, 18, 20, 22. **Lux**: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor. S. Flon. Orario: 14, 16,30, 19, 21,45. **Maffei** «Le vacanze del sig. Hulot» Jacques Tati, Gran Premio Cannes 1ª visione assoluta Torino. **Metro-Cristallo** S. Tracy, G. Tierney, Van Johnson «Gli avventurieri del Plymouth» tech. schermo panoramico, Matt. 10,30 a L. 175. **Reposi**: «Violette imperiali» col L. Mariano. Schermo panoramico. **Torino**: «Avventuriero della Luisiana» techn. T. Power. Ap. 10. **Vittoria** «Seminole» techn. Rock Hudson, Barbara Hale, R. Carlson.

Alexandra «Il favoloso Andersen» tech. D. Kaye. Schermo panor. **Alpi** «Hellzapoppin» Mischa Auer, Olsen e Johnson, Martha Raye. **Augustus**: «Una di quelle» Totò, Fabrizi, Padovani, P. De Filippo. **Capitol**: «Il favoloso Andersen» tech. D. Kaye, Farley Granger. **Faro**: «Il favoloso Andersen» in techn. D. Kaye, Farley Granger. **Gianduja**: «Vagabondo milionario» M. Chevalier, S. Desmarets. **Hollywood** «Bagliori sulla jungla» Johnny Sheffield, Mariorie Lord. **Ideal**: «Grande sparatoria» tech. e Riv. Bixio-D'Amour 16,15 21,15. **La Perla**: «Me li mangio vivi» con Fernandel, Leda Gloria. **Massimo**: «Artiglio insanguinato» Ann Todd, J. Sheffield. Loc. risc. **Nazionale**: «Kuma Taai Kuma» (Terra selvaggia). **Principe**: «Kuma Taai Kuma» (Terra selvaggia). **Statuto**: «Artiglio insanguinato» Ann Todd, Johnny Sheffield.

Asti: «La prima colpa» con Eleanor Parker. Apertura ore 10. **Mignon**: «Diavolo in convento». **Milano** «Monello corte Inghilterra» «Odette agente S 23». A. 10. **Olimpia**: «La diva» Bette Davis. **Po**: «Ai confini del delitto». **P.Nuova** Cuori senza frontiera. 10 **Regina**: «Ersastolo» e Varietà. **Romano**: «Chiave di vetro». Rivista Gina Bonetto 16,15 21,15. **S. Pellico**: «Miracolo a Milano».

Esperia: «Avventuriero Malesia». **Italiano**: «Strada del mistero». **Mirafiori**: «Ultimatum alla terra». **Vinzaglio**: «Ammutinati dell'Atlantico» techn. Mark Stevens.

Eliseo: «Notte senza stelle» Nadia Gray e David Farrar. **Frejus** Persiane chiuse. E. Rossi Drago, M. Girotti. Viet. m. a. 16. **Nuovo**: Uomini sulla luna, tech. **S. Paolo** Senza veli. **Ise Baralzza**. Riviste Terzo-Richard 21,15.

Belgio: «Direzione nord». **Corallo**: «Luci della ribalta» (Limelight), C. Chaplin; ore 19 21,45. **Eridano**: «I bastardi». **Greppa**: «La voce del silenzio». **Hadium** Trappola di fuoco, Remy. Comp. Bondi «La grinta». **V.Veneto** «Perdonami se ho peccato» J. Fontaine, Ray Milland.

Astra: «Ali del futuro». **Bernini** Rosalba fanciulla Pompei. **Cibrario**: «Rivederti ancora». **Excelsior**: «Un giorno tutta la vita» techn. M. Oberon, R. Todd. **Manzoni** Ombre sul Canal Grande. **Odeon**: Morti non pagano tasse. **Star**: «La saga dei Pionieri».

Adua: «Pascoli dell'oro». Var. **Aurora** Taverna della malagente. **Arcoria** Quando mondi scontrano. **Fortino**: «Follie per l'opera» G. Lollobrigida, Campanini, Bechi. **Nord**: Hollywood cavalcade, tech. **Palermo** Mandy piccola sordomuta **R.Parco** Capitan Kidd, Laughton **Sociale**: Cantante matto, Martin.

Colosseo: «Me li mangio vivi» con Fernandel e Leda Gloria. **Italia**: «La maliarda» M. Felix. **Lingotto**: «Il temerario» Robert Mitchum, S. Hayward, Kennedy. **Moderno**: «Verginità» Eleonora Rossi Drago, L. Cortese. Ap. 15. **Piemonte** «Tortura» David Brian. **Speria**: Ombre sul Canal Grande, Antonio Centa, Isa Pola. Ap. 15.

Alba: «Eroi della domenica» Raf Vallone, C. Greco, P. Stoppa. **Apollo**: «Ho scelto l'amore» Renato Rascel, Marisa Pavan. **Diana**: «Scaramouche» technic. Stewart Granger, E. Parker. **Dora**: «Baci della Metropoli». **Edera**: «Dramma ad Hollywood». **Lucento**: «Il suo tipo di donna». **Lutraria**: Noi due soli, W. Chiari. **Roma**: «Urlo della foresta».

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Vittoria, Reposi, La Perla, Gianduja, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Speria, Lingotto, Eridano.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.113
Alfieri: 21,15 Luciano Sangiorgi. Domani debutto Folies Bergère. **Carignano**: Comp. Elsa Merlini con Sandro Ruffini ore 21,15 «Roxy» di B. Conners.

Galleria Fogliato Mazzini 9: Mostra di Piero Antonio Gariazzo.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-523: 17-19 21-1 Di Nunzio, canta M. Cavanna, R. Vigna.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12,15: Ritmi - 13,15: Musica - 14,15: Arti e cronache musicali - 14,45: Lezione di inglese - 17: Orchestra - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Piedigrotta 1953 - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica - 21,07: «La guarnigione incatenata» di Colantuoni - 23,25: Danze.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 15: Musiche in celluloide - 15,30: Gioco e fuori gioco - 14: Orchestra - 14,30: Scherzi e ribalte - 16: Terza pagina - 17: Concerto - 18: Terza linea - 19: Orchestra - 19,30: Cartoline dai Tropici - 20,37: Canzoni - 21,15: La giraffa - 21,45: Concerto diretto da Willy Ferrero - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Sparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21: Civiltà mediterranea - 21,30: Musica e poesia - 22,15: Santa Chiara d'Assisi - 22,30: Radio Europa - 23: Bach.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Girotondo - 17,45: «La giustizia ha buona vista» - 18,15: Per ragazzi - 20,45: Telegiornale - 21: Album personale: Wanda Osiris - 21,40: «Il destino fra le righe» di Siodmak - 22,05: «Sette note» - 22,35: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni del basso versante adriatico, sulla Sicilia e sulle regioni joniche cielo nuvoloso o localmente molto nuvoloso. Annuvolamenti deboli sparsi su Sardegna, Veneto e Liguria; altrove quasi sereno. Nebbie persistenti in Val Padana, Emilia, Romagna e Toscana. Temperatura stazionaria. Mari: molto mossi o agitati sul Canale di Tunisi e i mari a sud della Sicilia. Quasi calmi o calmi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Trieste	5,6	11,9	Perugia	5,1	12,1
Genova	9,9	17,6	Ancona	5,6	6,4
Bologna	3,6	5,6	Pescara	4	12,6
Pisa	1,8	14	Roma	3,6	15,7
Firenze	1,7	5	Napoli	7,4	16,9
Bolzano	— 3,8	15	Bari	8,2	14,2
Trento	1,8	12,2	Palermo	12,6	18,2
Torino	— 1,6	3,1	Messina	13,3	18,2
Milano	3,6	5,4	Catania	12,4	19
Venezia	2,6	8,2	Cagliari	6,6	18,9

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Un'impronta di lieve sostenutezza ha permeato il quadro di apertura, anche se la formazione dei prezzi è stata affidata ad uno stentato filo conduttore e ad un ben modesto volume di affari. Un denaro di fondo ha interessato gli elettrici: più controllate le Sip, confluite ad uno spostamento marginale attraverso una barriera voluminosa di fondo, mentre Sme, Meridelettrica, Sade, Cenc hanno fatto segnare progressi apprezzabili. Colmata una parentesi di incertezza, il mercato ha confortato al ristino la lesi di un misurato consolidamento con uno schieramento abbastanza compatto. Pochi punti di miglioramento sulle Fiat hanno fatto larga presa sulla psicologia generale del mercato. Ricercate le Acque Potabili, le Siet, le Burgo. Titoli di Stato interessati da qualche compera. In attivo denaro nel dopoborsa Montecatini e Rodiosi.

	20	23		20	23
Ren.02	60 40	60 40	Medit.	6400	6440
Ren3½	64 05	64 20	Marid.	1334	1345
» f. c.	64 15	64 30	Ter.M.	160 —	160 —
Red3½	[illegible] 30	60 35	Italgas	1234	1234
» f. c.	[illegible] 40	60 45	Sip	1237	1239
Ren5%	94 35	94 10	Terni	182 —	185 —
» f. c.	[illegible] 45	94 20	P.C.E.	520 —	524 —
Red5%	91 —	91 —	Urna	600 —	613 —
» f. c.	91 10	91 10	Siet	3120	3145
Ric3½	70 10	70 10	Sade	2970	3020
» f. c.	70 20	70 20	Vizzola	2700	2720
Ric5%	91 10	91 50	Marelli	468 —	470 —
» f. c.	91 20	91 60	Fiat	632 —	635 —
Bon.'59	97 40	97 30	Savigl.	—	—
» '60	97 20	97 20	Nebiolo	8 875	9 —
» '61	97 15	97 10	Incet	150 —	153 —
» '62	97 10	97 10	Mont.	980 —	985 —
Fer3%	90 —	90 —	Finsid.	453 —	437 —
E.M½	86 75	87 25	Ilva	272 —	272 —
Iri 5½	89 50	89 50	Ansaldo	80 —	80 —
Irm4½	96 25	96 25	Viscosa	1405	1406
Irm5%	94 20	94 20	Chatill.	2312	2312
Iri4½	203 —	205 —	Cir	2755	2755
Ime5½	93 60	93 10	Saving.	800 —	830 —
Iri-El.6	96 70	96 70	Anic	1397	1405
Ter4½	91 70	91 70	Rum.c	1150	1148
a5%35	89 —	89 —	M.pont	1825	1801
a5%37	87 50	87 50	Montini	943 —	944 —
S.Paolo	91 —	91 —	Zucch.	1310	1310
» 4%	95 —	95 —	Unica	119 —	117 —
» 3.5%	85 —	85 —	Cart.It.	4300	4335
I. Map.	91 —	91 —	Burgo	10.050	10.080
Imi 6%	92 30	92 30	Ferr.R	16.500	16.500
»Mi-5½	93 25	93 —	Piem.P	990 —	990 —
»XV-6%	92 80	92 25	F.Elett.	1110	1110
»FF.S.	90 10	90 10	M.A.I.	17.400	17.800
Fiat5%	100 —	100 —	Sicilia	68 50	70 —
» 6%	94 50	94 50	Valdar.	3750	3750
Pir.4%	99 —	99 —	Mar.E.	988 —	990 —
Oliv.7%	101 50	101 50	Sade	836 —	860 —
Mag.4%	96 25	96 25	Ferrar.	212 —	212 —
»46-AB	96 —	96 —	Siem	346 —	346 —
»48-C	97 50	97 50	Westi.	278 —	280 —
Edar7%	101 —	101 —	Param.	669 —	675 —
Vit.7%	99 90	99 90	Gilard.	300 —	300 —
Cool7%	98 50	99 —	Pirelli	1742	1795
West.7	94 50	94 50	Saffa	1367	1370
Fromb.	89 —	89 —	Liq.gas	1217	1223
Cart7%	101 60	101 40	Talco	16.300	16.300
Seleb.	94 20	94 20	Borgos.	13.575	13.500
Finch%	87 25	87 50	Coton.	410 —	460 —
Tel.6%	98 25	9[illegible] —	Finac	150 —	150 —
Sipel 6	97 25	97 80	Lanca	4150	4210
Terni 6	94 25	94 25	Anonima	3487	3500
Selve 6	94 25	95 —	Acq.P.	2180	2210
Fer.7%	92 10	92 10	Fiorana	20 —	20 —
[illegible]	91 55	91 55	MeridEl.	8580	8640
[illegible]	95 10	95 10	Sitea	4050	4070
[illegible]	88 —	88 —	Risan.	6400	6380
A Con.	13.250	13.360	C.Im.P	403 —	408 —
An.Aus	9250	9315	Eternit	3380	3400

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; dollaro canadese 634.

Valute infruttate.

MILANO — Superando le più ottimistiche previsioni, il mercato dava inizio alla nuova settimana con una riunione molto attiva e brillante. L'ammontare del volume degli affari (sono state limitate poco meno di un milione di azioni) ha reso possibile un rapido ed elastico scambio, con un assorbimento assai facile dei realizzi di beneficio. Tutta la quota è in movimento; ma in particolare sono i titoli elettrici che attirano l'attenzione dei compratori, provocando rialzo anche sui finanziari di controllo. Sui tessili si manifesta una vivace corrente di ricopertura che investe tutti valori del comparto, specie quelli più sacrificati e depressi negli ultimi tempi. Altri progressi si registrano sulle Fiat, Calini e Pirelli, tenuti nei saccariferi e in taluni immobiliari come beni stabili e fondi rustici. Uniche eccezioni possono considerarsi i chimici e i metallurgici, che si limitano a conservare i livelli raggiunti dopo i recenti rialzi. La buona intonazione del mercato, dovuta alla leggera posizione tecnica e all'esistenza di un diffuso scoperto, viene confermata anche dalle contrattazioni pomeridiane, orientate ancora sugli elettrici, con prezzi in ulteriore vantaggio. Titoli trattati n. 972.576 di cui Fiat 256.600; Edison 112.650; Calini 96.300; Bastogi 35.750; Sade 33.630; Pirelli 23.200; SME 19.300; Sip 13.550.

Quotazioni: GIM 6298; La Centrale 11.316; Sviluppo 543; Bas 3350; Nord Milano 1690; Olivar 2300; De Angeli 1950; Linificio 786; Unione Manifatture 24.000; Lane Rossi 16.950; Dalmine 2160; Siele 2870; Edison 2918; Romana Elettrica 4160; Teti A 3235; SM 1212; Distillati 4600; Boniliche Ferraresi 2150; Italcementi 12.440; Pirelli & C. 1706.

Prezzi informativi: sterlina oro 6075-6150; marengo 4000-4075; sterlina cartaria 1640-1660; dollaro carta 625-632; franco svizzero 146,75-147; franco francese 161-162; oro fino 717-721; argento 13.650-13.900.

GENOVA — Ardes 4250; S. Giorgio 1050; O.E.G. 2425; Cieli 2325; Eridania 19.000; Industria Zuccheri 14.740; Volano 8560; Sermide 6310; Industria Agricola 14.666; De Ferrari 1641; Sidelay 3450; Mira Lanza 1210.

PARIGI — I valori francesi ed esteri hanno subito un ribasso quasi generale al quale si sono sottratti soltanto pochissimi di essi. Ciò sarebbe dovuto all'incertezza della situazione politica. Il mercato dell'oro è stato più attivo che nei giorni scorsi e il ribasso del metallo giallo continua mentre le miniere hanno dimostrato una certa stabilità.

LONDRA — Giornata di vivace attività, senza però nessuna particolare tendenza al rialzo o al ribasso.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi generalmente in ribasso con perdite fino ad un dollaro per azione. Pochi comparti hanno realizzato guadagni fino ad un dollaro. Sono state scambiate complessivamente 1.400.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, grano e granoturco hanno chiuso con migliorie rispettivamente a 199,25 ed a 153,375 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 29 centesimi di cent di perdita a 3 centesimi di cent di guadagno per libbra. Dicembre 33,10; marzo 33,52; maggio 33,61; disponibile 33,90.

FALLIMENTI — TORINO: **Gerbaudo Antonio**, radio e macchine da cucire, Carignano e Carmagnola; sent. 20 novembre; curatore dott. Carbonero; verif. 8 gennaio 1954; giud. dott. Pagge. - **Chiara Nuccio**, commercio dolciumi e generi vari, Rivoli, via al Castello 14; sent. 23 novembre; giudice Baietto; curatore Parnera dott. Edoardo, Rivoli; verifica 12 gennaio 1954.

"SNIA-VISCOSA"

SOCIETA' - NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETA' PER AZIONI - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1949-1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che a partire dal 1º dicembre 1953, saranno esigibili gli interessi semestrali CEDOLA N. 8 in ragione di: L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE.

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data 1º dicembre 1953, verrà altresì effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella QUARTA ESTRAZIONE del 28 settembre 1953, contro presentazione del titolo provvisto di Cedola n. 9 e successive.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA DELLA SOCIETA' in Milano, via Cernaia 8, oppure presso le Sedi e Succursali delle seguenti BANCHE:

CREDITO ITALIANO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCO AMBROSIANO; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; CREDITO COMMERCIALE; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA DEL MONTE DI MILANO; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCO LARIANO; CREDITO VARESINO; BANCA DI LEGNANO; BANCA PRIVATA FINANZIARIA; BANCA BELINZAGHI; BANCA VONWILLER; BANCA UNIONE; BANCA CATTOLICA DEL VENETO

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.



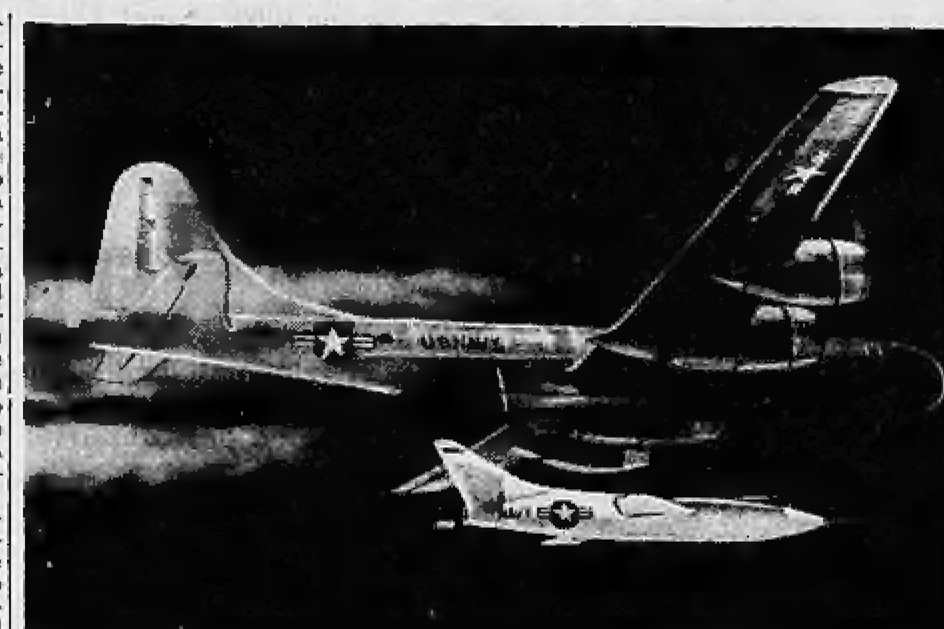






AEREI A OLTRE 2000 KM. ALL'ORA

La barriera termica dopo quella del suono



Raggiunta la quota limite, lo «Skyrocket» si stacca dall'apparecchio-madre

Il muro del suono fu sfondato la prima volta il 14 ottobre 1947 dal capitano inglese Carlo Yaeger su un apparecchio «X 1» della Bell Corporation. Più tardi le autorità aeronautiche britanniche annunciarono che, con lo stesso apparecchio, quella velocità critica era stata non solo raggiunta ma sorpassata di molto. Oggi essa viene all'incirca raddoppiata, con i prodigiosi tuffi nell'oceano d'aria, eseguiti dal Crossfield a bordo di un «Douglas Skyrocket». Anche questo primato verosimilmente sarà superato, perchè appunto quel volo del 1947 dimostrò che la cosiddetta barriera sonica non era un ostacolo insormontabile.

I lettori conoscono la natura fisica della barriera del suono. Un aeroplano che vola alle velocità normali procede entro un'aria che si apre al suo passaggio. E cioè le molecole di aria, avvertite da un aumento di pressione prodotto dal corpo avanzante, si scostano per fargli posto. Questo avvertimento (il termine è da prendere in senso traslato) viaggia appunto con la velocità del suono; e perciò un aeroplano che abbia proprio tale velocità o una velocità superiore, urta in un'aria che non ha avuto il tempo di prepararsi a riceverlo e a fargli posto. La velocità del suono non ha un valore fisso: ma varia con la densità dell'aria: al livello del mare essa è circa 1220 chilometri all'ora; con l'altezza diminuisce alquanto. Si presenta il maggiore pericolo per gli aerei quando appunto essi si trovano a volare a quella velocità o a velocità che siano di poco inferiori o di poco superiori ad essa.

Il termine «barriera del suono» apparve per la prima volta in uno studio d'un fisico inglese, W. F. Hilton, del 1936, in cui si considerava l'enorme potenza richiesta per azionare un aeroplano velocissimo. Riportando a un grafico i dati relativi, la curva del diagramma saliva vertiginosamente, quando l'aereo si avvicinava alla velocità del suono. Hilton osservò che la potenza richiesta costituiva come una «barriera» contro ogni futuro progresso della velocità in volo. Questa barriera si vide poi che era in un certo senso più reale del previsto, appunto perchè l'aeroplano a tale velocità incontra una sorta di ostacolo fisico nella particolare condizione dell'aria perturbata dal suo stesso avanzamento.

Il problema del volo supersonico si pone sotto due aspetti: della potenza richiesta e della forma e struttura dell'apparecchio. Per la potenza si è dovuto abbandonare la propulsione ad elica che è di poco rendimento alle altissime velocità, per ricorrere ai turboreattori e ai motori a razzo i quali al contrario rendono meglio quando la velocità aumenta. I turboreattori, come è noto, sono motori a reazione in cui l'aria necessaria per la combustione viene fornita sotto pressione da un compressore rotante, mosso questo da una turbina a gas situata sul cammino dei gas combusti; la reazione dello scarico fornisce la forza di propulsione. Il razzo è ancora un motore a reazione; ma in esso i gas combusti provengono da una reazione in cui combustibile e comburente sono entrambi portati dall'apparecchio; e può quindi funzionare anche in aria molto rarefatta e persino fuori dell'atmosfera, se si vuole.

Negli Stati Uniti le ricerche sul volo ad altissima velocità sono affidate in parte a un organismo che va col nome di N.A.C.A. (National Advisory Committee for Aeronautics). Esso ha allestito un certo numero di apparecchi dalle sigle bizzarre: gli «Skystreak», i «Convair», i «Northrop», i «Bell», e appunto i «Douglas Skyrocket» a cui si devono i recenti primati. Questo «Douglas» ha un muso appuntito, ali brevi a freccia, pinna verticale. Viene lanciato in volo da un grosso bombardiere «B 29» appositamente attrezzato sotto la cui pancia può venire appeso e sganciato. Tuttavia se il motore a turbina e quello a razzo agiscono insieme esso può anche partire dal suolo. Il lancio in volo da un bombardiere portante permette però la massima utilizzazione della breve autonomia di volo nel volo di ricognizione.

Queste informazioni sono incompletissime, perchè le autorità militari sono gelose dei segreti concernenti gli apparecchi e gli esperimenti. Comunque è stato segnalato che, superata la barriera del suono, altri problemi sorgono, altre difficoltà si prospettano forse più ardue. Prima fra queste il calore dovuto all'attrito con l'aria. Nei missili guidati, i quali già si muovono a velocità quattro volte quella del suono, la temperatura superficiale verso i 12 mila metri di altezza può raggiungere i 500 centigradi. Ma questo effetto della temperatura si fa sentire anche a velocità che gli aerei hanno già raggiunto e conservato per brevi periodi. Sono le prime avvisaglie della «barriera termica» che aspetta gli ardimentosi tecnici e piloti dopo la barriera del suono.

**

Fuori pericolo il figlio dell'ereditiera dei 900 milioni

Salerno, 23 novembre.

Ieri mattina l'avv. De Angelis, il legale dell'ereditiera Anna Pisiri, ha ricevuto la visita della signora Giuseppina Capuano, sorella dell'Anna. La signora — che è sposata con un capitano della marina mercantile, Giuseppe Capuano — desiderava conferma della notizia che l'eredità spetta esclusivamente ad Anna; cosa che l'avvocato ha confermato.

L'avv. De Angelis si recherà al più presto a Roma per avere, presso il Ministero degli Esteri, una conversazione radiofonica con Washington per sollecitare a quella nostra ambasciata la relazione dettagliata sull'eredità.

Il figlio di Anna Pisiri, che aveva tentato sabato di suicidarsi, ha lasciato stamane l'ospedale in buone condizioni di salute. Ora pare pentito del suo gesto, ma non è rassicurato per l'eredità ed è più preoccupato di prima perchè è venuto a sapere che la madre nei tempi in cui versava in grave indigenza, aveva conosciuto due uomini, entrambi attualmente nelle nostre carceri. Il primo, tale Luigi Avella, è stato uno dei primi a conoscere la donna e l'ha aiutata quando ne aveva bisogno: ora che sta per uscire dal carcere vorrebbe essere aiutato a sua volta. La stessa pretesa affaccia un altro detenuto.

Vinta dai Savoia la causa contro lo Stato

Il castello e la tenuta di Racconigi ammessi nella massa ereditaria - La parte dei beni spettante a Umberto avocata allo Stato

Roma, 23 novembre.

Gli eredi di Vittorio Emanuele III hanno vinto anche la terza battaglia giudiziaria con lo Stato italiano. E il documento ufficiale che sancisce questa vittoria è costituito da venti cartelle manoscritte con il quale stamane il tribunale civile di Roma ha stabilito che nella ultima vertenza sorta tra i Savoia e l'Erario la ragione spetta alla contessa Jolanda, alla principessa Maria, alla ex-regina di Bulgaria Giovanna e ai principi Maurizio Enrico Ottone ed Elisabetta figli della principessa Mafalda.

Quale l'argomento al centro di questa nuova battaglia? La divisione dei beni già di proprietà di Vittorio Emanuele III. La magistratura aveva stabilito — con una sentenza del tribunale pronunciata il 6 giugno 1950 e confermata dalla Corte d'Appello il 2 giugno 1952 — che dei beni esistenti in Italia e già appartenenti all'ex-re, doveva essere avocata dallo Stato la sola quota spettante all'ex-re Umberto di Savoia pari ad un quinto dei beni, mentre gli altri quattro quinti dovevano essere restituiti alle figlie di Vittorio Emanuele III. Senonchè i mesi trascorsero senza che si potesse giungere ad un'amichevole divisione dei beni d'accordo con l'erario. Ed allora i Savoia il 24 aprile scorso hanno chiesto al tribunale di Roma di dichiarare aperta la successione di Vittorio Emanuele III, di ordinare la divisione dell'eredità nella quale, però — venne chiarito nella richiesta — bisognava includere anche il castello e la tenuta di Racconigi donati il 7 dicembre 1929 da Vittorio Emanuele al principe Umberto in occasione delle sue nozze con Maria José del Belgio; di nominare un consulente tecnico con l'incarico di determinare la ripartizione della massa patrimoniale in cinque lotti equivalenti da essere sorteggiati fra i cinque concorrenti alla successione.

La avvocatura dello Stato obiettò che il tribunale di Roma era incompetente a giudicare perchè la maggior parte dei beni in discussione era in Piemonte; replicarono i legali dei Savoia avvocati Carlo D'Amelio e Giovanni Andrea Serrao che la competenza spettava al foro di Roma; i giudici presero in esame il caso. E questa mattina hanno fatto conoscere la loro decisione.

Varie erano le questioni che dovevano essere risolte. Innanzitutto la competenza del tribunale. I magistrati hanno spiegato che a decidere doveva essere il foro di Roma e non quello di Torino perchè è risultato che nella circoscrizione di Roma vi sono i beni di maggior valore. Poi il conferimento o meno alla massa patrimoniale del castello e della tenuta di Racconigi. L'erario aveva sostenuto che questi beni, essendo stati donati da Vittorio Emanuele III ad Umberto, dovevano essere confiscati in base alla Costituzione. I legali dei Savoia avevano obiettato che l'ex-re Vittorio aveva stabilito la donazione senza rispettare, in base allo statuto albertino, le norme del codice civile; ma quando il 28 dicembre 1947 si aprì la successione la prerogativa statutaria era caduta e il donante e il donatario — tornati ambedue privati cittadini — erano tenuti all'osservanza della legge comune per la quale in base all'articolo 737 del codice civile il figlio che concorre alla successione «deve conferire ai coeredi tutto ciò che ha ricevuto dal defunto per donazione, direttamente o indirettamente, eccettuato il caso che il donante o il testatore abbia disposto altrimenti». E non v'è dubbio che l'ex-re Vittorio, morto senza testamento, non ha lasciato alcuna disposizione relativamente alla tenuta e al castello di Racconigi. E i giudici, accogliendo questa tesi, hanno disposto che anche Racconigi deve tornare a far parte della massa ereditaria sottoposta alla divisione in cinque parti eguali di cui un quinto — quello spettante all'ex-re Umberto — sarà avocato dallo Stato secondo quanto stabilisce la Costituzione.

Infine la conclusione di una ordinanza: le parti interessate — e cioè: Jolanda di Bergolo, Maria di Borbone, Giovanna di Bulgaria, gli eredi Mafalda d'Assia e l'erario — dovranno presentarsi al giudice istruttore del tribunale di Roma per l'inventario e la valutazione dei beni e la formazione delle quote di divisione. Come dire cioè l'accoglimento della tesi sostenuta dai Savoia. Non è improbabile, però, che la battaglia giudiziaria prosegua in Corte d'Appello per il ricorso dell'Avvocatura dello Stato, anche se l'ordinanza del tribunale automaticamente esecutiva farà sì che si proceda alla divisione dei beni. Operazione questa che non si presenta nient'affatto semplice.

g. g.

Caccia della polizia francese ad un terribile criminale

Contadini fucilano un vagabondo scambiato per il bandito

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 novembre.

La caccia che la polizia dà da sei giorni al bandito Eugène Klink, detto «Fantomas», ha già due cadaveri al proprio passivo. La prima vittima è un gendarme, che, tre giorni fa, tentò di sbarrare la strada all'automobile rubata con la quale il criminale si era dato alla fuga: invece di fermarsi alla intimazione, «Fantomas» appoggiò il piede sull'acceleratore e passò sul corpo del gendarme, il quale morì all'ospedale poche ore dopo. La seconda vittima è un vagabondo ucciso da un contadino, per isbaglio. Infatti la polizia aveva messo in guardia la popolazione del Nord della Francia, avvertendola che un pericoloso bandito era in libertà, e deciso a tutto pur di sottrarsi alla giustizia. Si era sparsa così, fra i contadini della Normandia, una vera e propria psicosi di paura: sicchè, quando il contadino Pigache vide un uomo con la barba lunga, vestito di stracci, avvicinarsi a casa sua, staccò il fucile dalla parete e aspettò. L'uomo voleva soltanto un pezzo di pane, ma il contadino credè di riconoscere in lui il terribile «Fantomas», secondo la descrizione che di esso avevano fatta le autorità, e lo invitò ad andarsene, minacciandolo col fucile, mentre la moglie dava l'allarme ai vicini.

Preso da terrore, lo sconosciuto dalla barba lunga si mise a fuggire e il Pigache lo inseguì insieme a tre altri, fra cui il figlio del sindaco di Quévillon. Il disgraziato fu raggiunto, i contadini lo frugarono, e poichè egli tentava di nuovo di darsi alla fuga, gli spararono a bruciapelo. Trasportato all'ospedale di Rouen, fu constatato che si trattava di un povero diavolo, un vagabondo che aveva soltanto la disgrazia di avere la barba lunga e di essere mal vestito. Egli moriva nella serata di ieri dichiarando con filosofia: «Era mio destino finire così».

Nel mentre il «Fantomas» è sempre uccel di bosco. Fuggito da Lilla sei giorni fa, egli ha rubato tre automobili e con esse ha percorso molti chilometri per far perdere le sue tracce alla polizia, la quale riusciva però a ritrovarle sabato mattina, poichè il criminale, che appartiene a una banda del Nord, era andato a urtare contro un pilastro a Beauvais, a causa della nebbia fitta, ed era stato costretto a abbandonare in quella città l'automobile rubata, segnalando in tal modo la sua presenza.

Una vecchia signora, che aveva scambiato con lui alcune parole, lo vide scomparire nelle stradette del centro. Circa trecento agenti e gendarmi aiutati da parecchi cani poliziotti, lo cercarono ieri, tutta la giornata, fra le rovine e le case in costruzione di Beauvais.

l. m.

I premi estratti per i B. T. 5% 1962

Roma, 23 novembre.

Il Ministero del Tesoro informa che presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo la prima estrazione per l'assegnazione di un premio di 10 milioni, di quattro di 5 milioni e di venti di un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento, di scadenza 1° gennaio 1962. Ai sensi dei decreti ministeriali 22 gennaio 1951 e 3 gennaio 1953 i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle ventun serie.

Il premio di 10 milioni è stato assegnato al Buono numero 212.931; i quattro premi di 5 milioni ai Buoni nn. 34.406, 250.206, [illegible] e 1.650.172; i venti premi di un milione rispettivamente ai Buoni nn.:

[illegible] -	[illegible] -	869.575
386.729 -	427.615 -	[illegible]
561.992 -	929.290 -	1.165.966
1.279.746 -	1.468.987 -	1.498.196
1.542.065 -	1.768.471 -	1.775.539
[illegible] -	1.879.345 -	1.917.423
1.920.863 e	[illegible]	

LA CROCIATA DI MAC CARTHY PER LA CACCIA ALLE STREGHE

L'ombra del sospetto e la libertà degli americani

Poliziotti nelle biblioteche e studenti sotto inchiesta - Quattro chiacchiere con James T. Farrel scrittore proletario: "Bisogna battersi su due fronti; da una parte il senatore del Wisconsin e dall'altra il comunismo,, - Un contraddittore arrestato

(Nostro servizio particolare)

New York, novembre.

L'ultima opera di Arthur Miller non ha avuto un grande successo: sei mesi di repliche appena. S'intitola The Crucible *(Il crogiolo). La storia si svolge nel 1692, a Salem, Massachusetts; Miller ha preso lo spunto dai famosi «processi alle streghe» per trattare un tema sempre attuale: quello dell'intolleranza. «Pensavo ad un dramma ambientato in quel tempo fin da quando ero studente, dice, ma non avrei potuto scriverlo prima di adesso».*

Gli spiriti cattivi

Forse il sen. Josef R. McCarthy, detto anche «il crociato del Wisconsin», ha spinto l'autore di Tutti i miei figli *a portare sulla scena il reverendo Parris, un personaggio ossessionato dalla paura del diavolo. Si sa che gli spiriti cattivi, oggi, non hanno preso dimora soltanto nelle foreste del New England; e il sen. McCarthy e l'American Legion e apposite commissioni, li ricercano tenacemente in tutti gli Stati.*

«L'altro giorno, racconta Miller, ho ricevuto una lettera di Holiday: il direttore della rivista m'incaricava di scrivere un articolo sull'Università del Michigan. La conosco bene perchè l'ho frequentata. «Vorrei che mi pagasse prima, ho risposto, perchè se dico la verità non lo pubblicate». Mi hanno detto che potevo scrivere ciò che volevo e sono andato. Ecco: in biblioteca c'era un maturo signore che stava sfogliando la collezione del giornale redatto dagli allievi. Ho chiesto a un ragazzo:

— Cosa cerca quel tipo?

— E' un appassionato lettore dei nostri scritti — mi ha risposto. — Un poliziotto. Prende il nome degli studenti che trattano problemi seri senza adattarsi al conformismo.

— C'è poi un professore che segnala diligentemente all'FBI chi esprime opinioni liberali.

— Ha sentito parlare del caso O'Connor? Il signor O'Connor ha pubblicato, molti anni fa, uno studio sulle grandi fortune in America, e di recente un saggio sui sindacati dei lavoratori petroliferi. Una copia della pubblicazione è finita in una biblioteca di Mosca. Il signor O'Connor è stato chiamato a giustificarsi: deve difendersi dall'accusa di comunismo, ma — invece di rifiutarsi di rispondere — ricorrerà alla Corte Suprema, facendo appello alla Costituzione che garantisce la libertà di parola.

Ho un amico che lavorava alla televisione: ha molto talento e non ha niente a che vedere con Stalin. Chiamato a deporre da un comitato istituito da McCarthy, non ha detto parola. Così l'hanno buttato fuori dall'impiego. Ha dovuto mettersi a scrivere con uno pseudonimo e le sue sceneggiature piacciono molto. Il direttore che l'aveva licenziato ha scritto all'agente del mio amico dicendogli: «Voglio conoscere questo nuovo autore. E' molto in gamba. Ho da commissionargli del lavoro importante».

Il mio amico, naturalmente, non poteva presentarsi e l'agente ha detto al direttore che la «rivelazione» era in giro per l'Europa, ma che poteva mandargli un altro scrittore ugualmente bravo: e ha fatto il nome dell'epurato. «Niente, niente — ha risposto il direttore — il giovanotto è assai meglio: è tutt'altra cosa».

«Questi sono alcuni episodi della caccia alle streghe», dice Miller, «novanta intellettuali su cento sono contro il reverendo Parris di oggi, e gli altri dieci hanno timore a pronunciarsi. Ma bisogna spazzare via i conflitti di questo genere dal mondo: fra nero e bianco ci deve essere posto anche per il grigio».

Ho passato qualche serata, in giro per New York, a al tavolo d'una «cafeteria»; con James T. Farrell. Qualcuno ha definito Farrell «uno scrittore proletario»; del suo Young Lonigan *— tradotto in Italia col titolo* La vita di Studs Lonigan *— si sono vendute negli Stati Uniti un milione di copie. Miller, in gioventù, ha fatto il carpentiere, Farrell, nato in una famiglia povera, ha lavorato per una casa di spedizioni e ad un distributore di benzina. E' un uomo triste e gentile; era amico di Lee Masters, il poeta — vivevano nello stesso albergo — ma le compagnie che frequenta di solito sono formate di operai: baristi, ferrovieri, gente del porto. Farrell è una specie di apostolo laico; ricorda certi tipi di laburisti inglesi. Non crede nel «mito americano del successo»; è convinto che scrivere sia una professione «crudele». Come quand'era più giovane, «è piuttosto indifferente ai vestiti che indossa». Farrell anche come artista ha delle preoccupazioni sociali; è convinto che il giovane Lonigan, il protagonista del romanzo che lo ha imposto, avrebbe ora nuovi e gravi problemi.*

Un'amara esperienza

«Bisogna battersi su due fronti, dice: da una parte McCarthy, dall'altra i comunisti. Ma si metta nei panni dell'uomo della strada; parli — ad esempio — con mio cognato. E' sposato da poco: lui lavora, la moglie anche. Ha fatto il soldato, e suo fratello è morto in Corea. Legge nei giornali che quasi tutti gli intellettuali interrogati da McCarthy hanno avuto a che fare col partito comunista. Sa che molti segreti militari sono stati passati alla Russia, e pensa che suo fratello sia caduto anche per questo. Impara che ci sono individui di Hollywood, questo «luna park» dei capitalisti, che guadagnavano cinquemila dollari la settimana (il suo salario è meno di due dollari l'ora) che vivevano benissimo, versavano grosse somme per la propaganda comunista. Che cosa deve dedurne? Che cosa può pensare di McCarthy? Ad ogni modo non date troppo credito anche alla propaganda dell'altra sponda: come avrà visto non abbiamo ancora le camicie nere per le strade. Forse Dio ha assegnato all'America un compito troppo grande: e purtroppo fra Stevenson e Eisenhower ha vinto il generale».

Racconto a Farrell un mio incontro con un giovane reporter. Il collega mi chiese se ero cattolico; dissi di sì e precisai: «Ma non praticante». Volle sapere se credevo in Dio, risposi di sì, ma — aggiunsi — ho anche fede nelle possibilità dell'uomo. «Siete forse comunista?» mi domandò stupefatto.

L'esperienza più amara come oppositore di McCarthy, l'ha fatta un insegnante d'un college che ho conosciuto a Chicago. Andò a sentire una conferenza del senatore, e non seppe resistere a una irrefrenabile tentazione: il discorso dell'uomo politico repubblicano era infiorato di alcune piccole bugie e di qualche grossa inesattezza, e il mite professore volle rettificare gridando: «Non è vero, non è andata così».

Due poliziotti lo presero e lo portarono in prigione. I suoi colleghi fecero una colletta perchè al processo fosse difeso da un buon avvocato, ma il professore è stato condannato egualmente per il suo antidemocratico intervento.

Mc Carthy è popolare, ha vinto il «Premio nazionale di americanismo», ha gettato il sospetto anche su Truman e, come il personaggio Parris del dramma di Miller, può contare sull'appoggio di una associazione di intransigenti missionari, che si chiamano «I crociati cristiani».

Enzo Biagi

Nuovo esame del progetto di aumenti ferroviari

La concorrenza dei prezzi sugli aerei rispetto ai biglietti di prima classe - Alcuni confronti singolari

Roma, 23 novembre.

Il progetto di aumento delle tariffe ferroviarie tornerà in questa settimana nuovamente all'esame del CIR (Comitato interministeriale ricostruzione) e del CIP (Comitato interministeriale prezzi), in quanto fino ad ora non si è ancora raggiunta una perfetta identità di vedute fra i dicasteri interessati.

Intanto non si manca di esprimere qualche preoccupazione per quanto riguarda il «passeggero di classe». Per «passeggero di classe» si deve intendere quel viaggiatore che normalmente acquista un biglietto di prima classe con supplemento rapido oppure con supplemento per vettura letti.

Infatti da un calcolo fatto in questi giorni, proprio in occasione delle discussioni delle nuove tariffe, si è dovuto constatare che per taluni percorsi la concorrenza è ormai subentrata da parte delle linee aeree nei prezzi praticati dalla ferrovia. Si prenda, ad esempio, il percorso Roma-Catania (km. 778): biglietto di 1ª classe L. 8.930, più aumento del 25 % L. 2.232, totale L. 11.162. Aggiungendo il supplemento rapido comprensivo dell'aumento del 25 % si ha un totale di L. 12.762; prezzo attuale del biglietto aereo Roma-Catania L. 12.410.

Roma-Palermo (km. 916): biglietto di 1ª classe L. 10.050, aumento del 25 % L. 2512, supplemento rapido L. 1926 = totale L. 14.524; prezzo attuale del biglietto aereo Roma-Palermo L. 15.100.

Si prenda poi il caso della Roma-Torino (km. 667): biglietto di 1ª classe L. 7860, aumento 25 % L. 1965, supplemento rapido comprensivo sempre dell'aumento del 25 % = totale L. 11.225; prezzo attuale del biglietto aereo Roma-Torino L. 12.410.

Su questa linea viene poi praticata una speciale agevolazione nella giornata festiva, e cioè il trasporto gratuito per una persona femminile. Anche sul Roma-Milano la concorrenza si avvicina sempre più: biglietto di 1ª classe L. 7320, aumento 25 % L. 1830, supplemento rapido 1ª classe comprensivo dell'aumento del 25 % = totale L. 10.550; biglietto attuale aereo Roma-Milano lire 12.000. Biglietto attuale aereo Roma-Milano andata e ritorno L. 21.560. Differenza rispettiva: andata L. 1450; andata e ritorno L. 460.

Il radar sulle "vedette,, della Guardia di finanza

Roma, 23 novembre.

Le motovedette della Guardia di Finanza e quelle della Polizia in servizio costiero saranno prossimamente munite di radar per facilitare la repressione del contrabbando. Sarà così possibile nelle notti fonde e piovose avvistare a distanza il naviglio contrabbandiero.

Uno studente bocciato si taglia le vene dei polsi

Modena, 23 novembre.

Uno studente universitario disperato per essere stato respinto all'esame, ha tentato oggi pomeriggio di uccidersi recidendosi le vene dei polsi dopo aver aperto i rubinetti del gas. Autore dell'insano gesto è il 22enne Giancarlo Carnevali da Vicenza, che frequenta i corsi di matematica e fisica presso l'Ateneo modenese.

Il Carnevali si era presentato stamane all'Università per sostenere un esame ed era stato respinto. Tornato nella stanza d'affitto che occupa, si chiudeva a chiave e metteva in atto il tragico proponimento. Fortunatamente la padrona di casa rientrava poco dopo e, messa in sospetto dall'odore di gas che filtrava attraverso gli interstizi, dopo aver bussato invano alla porta, chiedeva aiuto.

Intervenivano i militi del vicino posto di pronto soccorso, i quali sfondavano la porta e provvedevano a trasportare il giovane, ormai esanime per il molto sangue perduto, all'ospedale. Quivi il Carnevali è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un viaggio di sei mesi

Elisabetta e Filippo partiti da Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 novembre.

Dopo avere ringraziato il parlamento per gli auguri di buon viaggio, salutati i bambini che non vedrà per sei mesi, strette le mani di dozzine di alti dignitari, abbracciate la madre e la sorella e sorriso negli obbiettivi della televisione, la regina Elisabetta, accompagnata dal marito duca di Edimburgo, e da un seguito di 29 persone, ha lasciato questa sera Londra a bordo di un «Stratocruiser» diretta a Bermuda: la prima tappa del suo viaggio intorno al mondo.

Il volo sull'Atlantico, dicono i bollettini meteorologici, è sereno. La temperatura a Bermuda, aggiungono i dispacci dall'isola atlantica, è quella giusta per una nuotata in mare e un dolce riposo sulla spiaggia.

La partenza della sovrana da Londra è stata considerata, secondo la formula ufficiale «una cerimonia di Stato». Il contrasto fra la scena di questa sera — svoltasi all'aeroporto in abito da viaggio, in mezzo a divise moderne e a tute da lavoro, illuminata dai riflettori e con lo sfondo di un gigantesco e panciuto quadrimotore americano in attesa di un volo di notte sull'oceano — con la scena dell'incoronazione di sei mesi fa — quando la berlina d'oro che conteneva la regina in abito bianco e diademi di diamante viaggiava per la città trasformata in fiaba — era impressionante: si faceva una certa fatica a ricordare che fondamentalmente i personaggi erano esattamente gli stessi.

r. m.

L'assassino chiede perdono al padre del piccolo Bobby

Kansas City, 23 novembre.

Carl Austin Hall, che sta attendendo nella «cella della morte» della prigione del Missouri di essere giustiziato per l'uccisione del piccolo Bobby Greenlease, ha inviato una lettera al padre della sua vittima implorando perdono.

Robert Greenlease, padre di Bobby, ha dichiarato, infatti, di aver ricevuto la lettera ed ha così commentato: «Hall ha implorato il mio perdono per il terribile delitto, se in questo caso, è possibile il perdono».

Hall ha anche assicurato Greenlease nella sua lettera di non saper nulla dei 300 mila dollari, corrispondenti alla metà della somma del riscatto, dei quali non si è avuta più notizia ed ha insistito nel far presente che, all'atto del suo arresto, l'intera somma o quasi era nella stanza d'albergo dove egli fu catturato dalla polizia. A giudizio di Greenlease, Hall avrebbe detto la verità nella sua lettera.

FINTI "CACCIATORI D'AUTOGRAFI,,

Tentano di far firmare una cambiale a Elena Giusti

Firenze, 23 novembre.

Di un singolare episodio è stata protagonista la nota attrice di riviste Elena Giusti, attualmente a Firenze con la sua compagnia. Ieri, insieme alla segretaria, Elena Giusti passeggiava per il centro, seguita da un discreto stuolo di ammiratori e di ammiratrici che chiedevano con insistenza autografi, presentando biglietti, album, fotografie, e l'attrice si sottoponeva di buon grado a questi inconvenienti della fama e firmava a ripetizione.

Giunta in via della Vigna Nuova, una elegante 1900 si fermava a pochi metri di distanza dall'attrice che stava osservando la vetrina di un negozio. Ne discendevano due giovani compitissimi, uno dei quali rivolgendosi alla Giusti le chiedeva: «Potrebbe mettermi una firma qui?», e presentava un piccolo pezzo di carta bianca accuratamente ripiegato. Elena Giusti stava per firmare, allorchè si accorgeva che il giovanotto era molto nervoso e gli tremavano addirittura le mani.

Osservato meglio il foglietto si accorgeva che si trattava di una cambiale abilmente ripiegata in modo da sembrare un innocuo pezzo di carta. Anche la segretaria faceva la stessa constatazione e gridava: «Non firmi, non firmi, quella è una cambiale». I due giovani imbarazzatissimi balbettavano alcune frasi incomprensibili e montati avvilitamente sulla macchina si allontanavano.

Poco dopo le due donne mentre si trovavano sui lungarni, hanno visto di nuovo la 1900 seguirle a passo d'uomo. Questa volta a bordo della macchina i giovani erano tre. La segretaria ha preso i numeri della targa e li ha comunicati al portiere dell'albergo ove Elena Giusti abita, il quale li ha passati alla Questura. Ma a quanto risulta la Polizia non è intervenuta nella faccenda per mancanza di denuncia della parte interessata.

Carabiniere ferito in una sparatoria coi ladri

Milano, 23 novembre.

Una violenta sparatoria fra ladri di fili telefonici e carabinieri si è svolta, la scorsa notte, sanguinosamente per i carabinieri, uno dei quali, raggiunto da due proiettili, ha avuta la gamba destra spezzata all'altezza del ginocchio. Si tratta di Cosimo Dimitri, di 21 anno, da Manduria (Taranto), il quale, ricoverato di urgenza all'ospedale Fatebenefratelli, ha dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico.

La scoperta della banda è avvenuta in seguito a segnalazione di apparecchi d'allarme disposti lungo la linea telefonica che collega gli stabilimenti Marelli di Sesto S. Giovanni e di Crescenzago tra di loro. I carabinieri si portavano rapidamente sul posto, dove però venivano accolti da nutrite raffiche di mitra da parte dei ladri.

Il testo della legge-delega di riforma della burocrazia

Riordinamento delle carriere, corsi di aggiornamento, revisione di tutti gli assegni - Il trattamento economico decorre dal primo gennaio 1954 - La riduzione degli organici - Riforma della struttura dell'Azienda Ferrovie dello Stato

Roma, 23 novembre.

Ecco il testo definitivo dello schema di disegno di legge di delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo Statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato.

Art. 1 — Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti, aventi valore di legge ordinaria, disciplinanti il nuovo Statuto degli impiegati civili dello Stato, con l'osservanza dei principi della Costituzione e dei criteri direttivi stabiliti nell'articolo seguente.

Art. 2 — Il nuovo Statuto degli impiegati civili dello Stato dovrà prevedere:

1) Il riordinamento delle carriere, distinguendole, in base alla natura e alla importanza dei compiti ed ai requisiti richiesti per disimpegnarli, in: *a*) carriere direttive; *b*) carriere di concetto; *c*) carriere esecutive; *d*) carriere del personale ausiliario.

2) L'organizzazione dei gradi, con l'adozione del criterio che a ciascun grado corrispondono diverse funzioni o responsabilità, nonchè la determinazione di eventuali classi nei gradi.

3) Il reclutamento nei gradi iniziali mediante concorso, che, fatta eccezione per il personale ausiliario, deve essere per esami.

4) La determinazione delle attribuzioni degli impiegati dei vari gradi, nonchè della loro responsabilità per l'esercizio delle funzioni, sia proprie che delegate.

5) Ferme restando le norme in vigore per le nomine di competenza del Consiglio dei ministri e per le promozioni a scelta di competenza dei singoli ministri, la determinazione di obbiettivi criteri di valutazione dei requisiti e delle attitudini professionali per le promozioni, mediante concorso per titoli, per esami o per titoli ed esami, ovvero mediante scrutinio di merito comparativo, salvo per il personale ausiliario, le cui promozioni dovranno conferirsi mediante scrutinio di merito assoluto, o a scelta.

6) Il passaggio di classe per scrutinio di merito comparativo o di merito assoluto.

7) L'istituzione di idonei corsi per la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento professionale del personale, la frequenza dei quali, con risultato favorevole, può essere richiesta per la promozione al grado superiore.

8) La progressione periodica del trattamento economico in base al merito, non limitata nè nel numero degli scatti nè dalla misura della retribuzione del grado o della classe superiore.

9) La fissazione del trattamento economico, decorrente dal 1° gennaio 1954, in base al criterio di una retribuzione fondamentale unica, salvi gli assegni per carichi di famiglia, per servizi o funzioni di carattere speciale o per prestazioni di lavoro straordinario, con determinazione dell'aliquota di detta retribuzione fondamentale unica da assumere a base della liquidazione del trattamento di quiescenza e di previdenza, conservandosi eventualmente a favore dei pensionati gli assegni di caroviveri e ferme restando le disposizioni vigenti sulla pensionabilità di particolari competenze.

10) La formazione di una tabella unica di classificazione delle retribuzioni.

11) La revisione di tutti gli assegni, proventi ed indennità, comunque denominati ed a qualsiasi titolo attualmente percepiti dai dipendenti dello Stato, adottando il criterio di conservare, in tutto o in parte, quelle, che, per costante tradizione, risultino giustificate da prestazioni o funzioni di carattere speciale.

12) Il dovere di ogni impiegato di adempiere le funzioni di ufficio al servizio esclusivo dello Stato.

13) La tutela degli interessi individuali e collettivi nelle forme compatibili con la natura del rapporto d'impiego pubblico e con la esigenza di garantire il continuo e regolare andamento dell'attività amministrativa e dei servizi statali.

14) La regolamentazione di ogni altro aspetto dello stato giuridico e dell'ordinamento gerarchico degli impiegati civili dello Stato ed in particolare dei comandi, delle aspettative, dei collocamenti a disposizione, delle incompatibilità, della disciplina della cessazione del rapporto d'impiego ed in genere dei diritti e dei doveri degli impiegati, nell'interesse dell'amministrazione e per il pubblico bene.

15) L'inquadramento del personale nelle varie carriere e nei gradi e nelle classi delle stesse, con le opportune norme transitorie dirette ad attuare il graduale passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, garantendo comunque agli impiegati la piena valutazione del servizio prestato e la conservazione delle posizioni giuridiche ed economiche acquisite.

Art. 3 — Le norme di cui all'art. 1 saranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro del Tesoro, previo parere di una commissione parlamentare, composta di cinque senatori e di cinque deputati, designati dai Presidenti delle rispettive Camere.

Art. 4. — Entro il termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con le modalità previste dall'articolo precedente, il Governo della Repubblica è delegato a raccogliere in testo unico, con le modificazioni richieste dal loro coordinamento, le norme emanate ai sensi dell'art. 1, con le preesistenti disposizioni sullo stato giuridico e l'ordinamento gerarchico del personale civile dello Stato, che siano con esse compatibili.

Art. 5. — Entro lo stesso termine di cui all'articolo precedente, il Governo della Repubblica è delegato a procedere alla revisione degli organici degli impiegati civili dello Stato, al fine di ridurli nella misura rispondente alle effettive esigenze di servizio. Le norme, di cui al precedente comma, saranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro competente e con il ministro del Tesoro.

Art. 6. — Salvo a disporre con separato provvedimento legislativo per il personale, di cui alla legge 24 maggio 1951, n. 392, il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, nei termini e con le modalità degli articoli 1 e 3 della presente legge, le norme necessarie per adeguare lo stato giuridico ed il trattamento economico di tutti gli altri dipendenti statali ai criteri direttivi contenuti nei numeri da 7 a 13 dell'art. 2, in quanto ad essi applicabili, ed a procedere, nei termini e con le modalità del precedente art. 5, alla revisione dei relativi organici al fine di ridurli nella misura corrispondente alle effettive esigenze di servizio.

Art. 7. — Il Governo della Repubblica è delegato a modificare ed a coordinare in testo unico, con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del ministro per i Trasporti di concerto con quello per il Tesoro, nel termine di un anno dall'entrata in vigore della presente legge, le norme vigenti in materia di ordinamento dell'esercizio delle ferrovie non concesse alla industria privata, prevedendo:

a) La riforma della struttura dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato con il conferimento di adeguati poteri agli organi centrali, da esplicare sotto la direzione e la responsabilità del ministro per i Trasporti, in relazione alle esigenze particolari del pubblico servizio ed al carattere prevalentemente industriale dell'Azienda stessa.

b) L'ammodernamento dei servizi e degli uffici, lo snellimento e l'acceleramento delle procedure, anche attraverso il decentramento di funzioni.

Il governo della Repubblica è altresì delegato a provvedere, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministro per i Trasporti e di quello per il Tesoro, nel termine di un anno dall'entrata in vigore della presente legge, alla revisione dello stato giuridico ed al riordinamento delle carriere del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Ferma, per quanto riguardo il trattamento economico fondamentale, l'osservanza del primo comma del precedente art. 6, il governo della Repubblica è inoltre delegato a provvedere, con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del ministro per i Trasporti di concerto con quello per il Tesoro e nello stesso termine previsto dal comma precedente, alla revisione delle competenze accessorie del personale ferroviario, in rapporto alle esigenze particolari dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato.

Art. 8 — Ferma, per quanto riguarda il trattamento economico, l'osservanza del primo comma del precedente art. 6, il governo è delegato a provvedere, nel termine di un anno dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del ministro per le Poste e Telecomunicazioni e di quello per il Tesoro, alla revisione dello stato giuridico ed al riordinamento delle carriere del personale dell'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, osservando i principi e i criteri generali, di cui agli articoli 1 e 2 in relazione alle esigenze particolari del pubblico servizio.

Pazzo in un manicomio

Ritrova dopo tre anni il figlio fuggito da casa

Napoli, 23 novembre.

Nell'ospedale psichiatrico di Aversa questa mattina si è svolta una commovente scena. La signora austriaca Schurbruk è riuscita, dopo tre anni di affannose ricerche a rintracciare il figlio che dopo la guerra era fuggito da casa.

Egli era stato internato nel campo profughi di Fraschette di Alatri, in provincia di Frosinone, dove aveva dichiarato di chiamarsi Manfred Witterich, da Villach (Austria). Diede segni di squilibrio mentale, per cui fu ricoverato nel manicomio di Aversa. Fortuna volle che la signora Schurbruk, che abita a Rheine, riconoscesse il figlio in una fotografia pubblicata da un giornale. Scrisse perciò una lettera al direttore del manicomio e lo pregò di comunicarle le precise generalità del ricoverato.

Dopo pazienti interrogatori il giovane alienato in un momento di lucidità dichiarò di chiamarsi Schurbruk, e non Witterich; alla signora, quindi, non restò altro che raggiungere il figlio ad Aversa.

IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DI BARGE

Le due ragazze fucilate solo in base a vaghi sospetti

L'esecuzione fu un arbitrio del comandante "Moretta" - I due imputati dicono d'aver eseguito un ordine - Il pietoso dramma dei familiari

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 23 novembre.

«Era un'epoca durissima, purtroppo non si aveva il tempo di indagare a fondo su un sospetto, occorreva agire prima che il nemico potesse nuocerci. Dell'attività nemica, la più pericolosa era quella delle spie».

Questo ha detto oggi un teste per spiegare la situazione esistente negli ultimi mesi della lotta partigiana. Di tale situazione, e della spietata necessità che essa comportava, furono vittime due ragazze di 22 anni, Rina Re e Lucia Beltramo, entrambe di Barge, fucilate la sera del 18 marzo '44 sotto l'accusa d'aver svolto attività spionistica a favore dei tedeschi e dei fascisti. Subito dopo l'esecuzione risultò chiaro che l'accusa era infondata; le due ragazze erano state soppresse per oscure insinuazioni e vaghi sospetti che non si aveva avuto modo di approfondire.



La giovane Rina Re



Lucia Beltramo

Un manifesto per le vie

L'ordine era stato dato da Carlo Broccardo (Moretta) comandante di un battaglione partigiano, e dal suo vice-comandante Giovanni Martinelli (Martin). Esecutori furono i partigiani Eligio Martino e Mario Abbio, insieme con un terzo che non è stato possibile identificare. Appena informato del tragico episodio, il comando raggruppamento divisioni Garibaldi ordinò una inchiesta sul conto del Broccardo. Ne risultò appunto che le ragazze erano innocenti e che egli aveva agito arbitrariamente. Il comando diede atto dell'errore con un manifesto che fece affiggere nelle vie di Barge. Il Broccardo venne rimosso dal grado e trasferito ad altro settore. Non si potè procedere contro il Martinelli perchè egli qualche giorno dopo il fatto era rimasto ucciso durante un'azione di guerra.

Dopo la Liberazione le famiglie Beltramo e Re promossero una istruttoria che si concluse con il rinvio a giudizio dei partigiani Eligio Martino e Mario Abbio, accusati, quali diretti esecutori, di duplice omicidio aggravato. Nei confronti del mandante Broccardo, morto di polmonite nel '47, è stata dichiarata estinta l'azione penale.

I due imputati Martino e Abbio (difesi rispettivamente dagli avvocati Andreis e Serafino) sono comparsi oggi a piede libero davanti alla Corte di Assise di Cuneo (presidente Baretti; P. M. Bocitti). Le famiglie delle vittime si sono costituite parte civile con l'assistenza dell'avv. Bouriot.

Eligio Martino ha dichiarato che il 18 marzo il Broccardo e il Martinelli gli ordinarono di recarsi, con l'Abbio e un altro partigiano, ad arrestare le due ragazze e fucilarle. Essi preventivamente scavarono la fossa fuori del recinto del cimitero. La sera, verso le 9, andarono a prelevarle nelle loro abitazioni. Le famiglie tentarono di opporsi, ma le ragazze li seguirono docilmente, ignare della loro sorte. Giunti nella località prescelta, essi le abbatterono senza preavviso, con alcune scariche di sten. Tolsero una catenina d'oro alla Re e un anello pure d'oro alla Beltramo, e ad entrambe le scarpe, oggetti che consegnarono al Broccardo. Come gregari non si curarono se l'ordine fosse o meno legittimo.

Analogo racconto ha fatto a sua volta Mario Abbio, aggiungendo che il Broccardo lo autorizzò a trattenersi le scarpe della Beltramo con l'incarico di darle alla sorella, che era staffetta.

Don Antonio Agnese, parroco di Barge, ha riferito che il mattino dopo, informato delle esecuzioni, si recò col partigiano Giuseppe Consoli (Catania) al comando. Gli fu detto che non sapevano nulla, che non era stato dato alcun ordine del genere. Sempre col Consoli, andò dal Broccardo. Questi confermò il fatto, ma non gli diede spiegazioni. Lo consigliò di mantenere il silenzio, informando le famiglie che le ragazze si trovavano in campo di concentramento.

Due madri in lagrime

Questo fu il dramma disperato del sacerdote, tacere la orrenda verità. E fu anche quello delle due famiglie Beltramo e Re: Lucia e Rina erano state uccise, i loro corpi si disfacevano nella terra, e i genitori continuavano a credere che le loro creature fossero soltanto prigioniere. La verità l'appresero una settimana dopo, a poco a poco, dalla voce pubblica, poco prima di essere informate ufficialmente dal comando.

Il teste Giuseppe Consoli ha confermato la deposizione di don Agnese. Ha aggiunto che il Broccardo precisò: «Di quanto è accaduto, mi assumo io la responsabilità».

Li hanno seguiti le madri delle vittime, Margherita Re e Maria Beltramo. Il loro dolore si è rinnovato alla distanza di nove anni ed è esploso in lacrime e singhiozzi. Esse hanno rievocato la scena dell'arresto, negando che le figlie fossero spie. Rina Re andava spesso a Pinerolo per aiutare il padre che era conducente; Lucia Beltramo s'incontrava talvolta col tenente Guerras, delle brigate nere, che conosceva già da qualche anno.

I testi Cogo, Comollo e Berardinone hanno riferito che al comando di divisione non era stato emanato alcun ordine di fucilazione. Avuta notizia dell'accaduto, fu ordinata una inchiesta. Il Broccardo venne interrogato per un giorno intero. Affermò che le due ragazze erano spie e dovevano essere soppresse. L'ordine non l'aveva dato lui, rifiutò però di precisare da chi l'avesse avuto, e ribadì che comunque se ne assumeva lui la responsabilità. L'impressione dei testi fu però che egli avesse agito di sua iniziativa, e frettolosamente. La commissione d'inchiesta non interrogò i partigiani Martino e Abbio, poichè essi erano stati esecutori di un ordine al quale non potevano opporsi.

Altri testi hanno riferito sulla figura delle due ragazze, escludendo che esse avessero comunque svolto una qualsiasi attività contraria ai partigiani.

Il processo si concluderà domani sera.

g. f.

Trasferito a Messina il processo per "Navi e poltrone"

La corte d'Assise di Milano ha interrogato l'ex-console De Pasquale

Messina, 23 novembre.

L'ordine di distruggere le batterie contraeree della zona di Augusta non fu dato dall'ammiraglio Leonardi, e gli addetti ad esse, in preda all'orgasmo del momento, le inutilizzarono e le fecero saltare in base ad un piano precedentemente disposto. Ecco quanto ha detto oggi nella deposizione resa davanti alla Corte d'Assise di Milano, trasferitasi a Messina per interrogarlo, l'ex-console della milizia fascista Mario De Pasquale, il quale, dichiarato intrasportabile per grave malattia, ha tuttavia deposto per quattro ore di seguito senza dare segni di stanchezza.

Ed ecco in sintesi la sostanza della deposizione, che ha avuto fasi drammatiche. La Corte d'Assise di Milano che giudica il comandante Trizzino nel processo «Navi e poltrone», si è insediata poco dopo le ore 10 in un'aula del palazzo di giustizia di Messina.

Salito sulla pedana, il teste Mario De Pasquale espone la situazione della milizia nella zona di Augusta alla vigilia dello sbarco alleato del '43. Egli afferma che esisteva in precedenza un piano di massima per la distruzione delle batterie. La sera del 9 luglio un fonogramma del Comando Piazza (Marina) lo invitava a predisporne un altro per la distruzione delle stesse batterie. Egli allora obbediva all'ordine e comunicava il suo piano al comando; non avendo avuto risposta, riteneva che fosse stato approvato e ne trasmetteva alcuni stralci alle batterie.

Ormai regnava il panico, al punto che il comandante Turchi, che aveva il comando in seconda della Marina, gli comunicò la sua decisione di evacuare la zona, cosa che fece.

La mattina dell'11 luglio una batteria da lui dipendente, sita a Magnisi, gli comunicò la impossibilità di resistere, ed allora egli diede ordine di inutilizzare i pezzi e di ripiegare lungo la costa. Venuti a mancare i collegamenti con altre batterie, il teste si convinse che esse fossero state colpite dal nemico o fatte saltare in aria.

Il presidente chiede al teste perchè egli non fece nulla per conoscere il motivo per cui le altre batterie da lui dipendenti fossero state fatte saltare senza suo ordine, ed il teste risponde che effettivamente egli non fece alcuna inchiesta ed attribuisce la distruzione delle batterie allo stato di panico dei militari e anche alle interruzioni delle comunicazioni ed alle interferenze operate forse dalle formazioni nemiche che nel frattempo erano giunte nella zona.

A questo punto avviene il confronto con il gen. Passalacqua. Questi conferma di aver interrogato a Catania, rimproverandolo aspramente per essersi ritirato, un console della milizia a nome De Pasquale; tuttavia resta dubbioso sul riconoscimento dell'ufficiale nel teste. L'altro teste, il ten. col. Leto, afferma di esser stato presente all'interrogatorio del De Pasquale da parte del gen. Passalacqua e riconosce perfettamente nel teste quell'ufficiale. Con queste battute ha termine l'udienza odierna.

ARRESTATO SU UN PESCHERECCIO

Il bandito Dejana nega di aver ucciso il minatore

Roma, 23 novembre.

Luigi Dejana — il bandito che uccise un minatore ad Allumiere e rapinò la cassa della miniera — è stato arrestato ieri sera.

Per snidarlo c'è voluta una trappola, studiata ed attuata nei minimi particolari dal capitano Mambor. Si intuiva che il malvivente avrebbe tentato di imbarcarsi clandestinamente tra Santa Marinella e Furbara. Nelle vesti di pescatori, alcuni militi salivano su un motopeschereccio ancorato fuori la cittadina balneare di Santa Marinella e si fingevano pescatori.

Il Deyana abboccava e faceva chiedere all'equipaggio se fosse stato disposto a trasportarlo in Sardegna. Il tentennamento dei falsi pescatori ed il forte compenso che essi chiesero, centomila lire per il «rischio» che correvano, convinsero il malvivente che poteva fidarsi. Fu stabilita così la partenza per un giorno di questa settimana, ma il Dejana fece sapere di voler partire subito. Il peschereccio levò l'ancora alle 21,30 di ieri. Il capitano Mambor chiese allora al locale nucleo della Guardia di Finanza di partire con la corvetta in dotazione e di fermare il peschereccio per «sospetto contrabbando».

Quando la corvetta si accostò al battello per permettere a due carabinieri di salirvi a bordo, il Dejana non oppose resistenza.

Condotto nuovamente a terra e portato in caserma, il bandito è stato sottoposto durante la nottata ad un primo interrogatorio durante il quale egli ha negato di avere ucciso il minatore di Allumiere e affermando di essersi limitato a fare da «palo».

ULTIME NOTIZIE

LA CONFERENZA PER TRIESTE

L'Inghilterra sta esaminando le risposte di Roma e Belgrado

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 novembre.

All'inizio dell'odierna conferenza stampa al Foreign Office, la domanda immediatamente rivolta al portavoce è stata questa: «Quali sono le vostre reazioni alla risposta ufficiale data dall'Italia alle proposte anglo-americane per la sollecita convocazione di una conferenza a cinque sul problema di Trieste?». Il portavoce ha replicato: «Per il momento, non ci è ancora possibile rispondere con esattezza a questa domanda. Possiamo solo dire che siamo finalmente in possesso della risposta italiana e di quella jugoslava — questa ultima consegnataci parecchi giorni or sono — alla proposta anglo-franco-americana. Entrambe le risposte sono ora oggetto di studio. Terminato questo periodo di analisi, verranno riprese le consultazioni».

Una volta tanto, il Foreign Office ha chiaramente rivelato, con la sua dichiarazione odierna, tutta la verità. Così, infatti, stanno le cose: si è in fase di studio, si è intenti ad accertare quali «punti di contatto» esistano fra la risposta italiana e quella jugoslava, si sta cercando di capire quali possibilità di successo potrebbe avere questa conferenza a cinque, di cui si parla ormai dalla metà d'ottobre.

In un simile momento (è logico) non è facile stabilire quale stato d'animo, quali impressioni prevalgano fra i funzionari incaricati di studiare la vertenza: con una strada ancor così lunga da percorrere, le Cancellerie sono estremamente riluttanti a manifestare ottimismo o pessimismo.

Le conseguenze di questa carenza d'informazioni si vedono ben chiare negli articoli apparsi sui giornali londinesi: ieri l'autorevole *Sunday Times* affermava che la risposta italiana costituiva un incoraggiante passo avanti; questa mattina il *Manchester Guardian*, in una corrispondenza da Belgrado, sosteneva invece: «Nessun progresso è stato fatto, in tutto questo periodo, verso una composizione della vertenza»; ed il *Times*, in un dispaccio da Roma, affermava, al contrario, che l'Italia si era dichiarata disposta a partecipare alla conferenza e che un po' di luce era finalmente visibile all'orizzonte. Il *Times* sostiene che, nella sua risposta, l'Italia avrebbe fatto presente di esser pronta a partecipare alla conferenza «grande» senza alcun «convegno sonda» preliminare, semprechè vengano rispettati quattro punti:

1) la conferenza deve essere accuratamente preparata in anticipo, per evitare un fallimento;

2) la decisione alleata di consegnare la «Zona A» alla amministrazione italiana deve rimanere «ferma ed irrevocabile» (secondo il *Times*, l'Italia più non esigerebbe però la «parziale [illegible]» della «Zona A» contemporaneamente all'inizio della conferenza);

3) il convegno dovrà tentare di trovare una soluzione per l'intero Territorio Libero, e non soltanto per la «Zona A»;

4) la conferenza dovrebbe inoltre esaminare la proposta italiana del plebiscito.

Il *Manchester Guardian* segnala, invece, da Belgrado che «ambienti diplomatici neutrali» penserebbero di sollecitare la Jugoslavia a rivolgersi alla Corte internazionale dell'Aja allo scopo di stabilire se la decisione dell'8 ottobre sia stata «legale»: cosa, secondo questi ambienti «neutrali», assai improbabile, non avendo il diritto Londra e Washington, come «amministratori dell'U.N.O.», di cedere di propria volontà parte del Territorio Libero. Quale sarebbe il risultato dell'iniziativa? Secondo il *Guardian*, la Corte «bloccherebbe» la decisione dell'8 ottobre, placherebbe le ansie jugoslave e permetterebbe così lo studio della vertenza in una più serena atmosfera. Abbiamo chiesto al Foreign Office la sua opinione sul progetto, e la risposta è stata tutt'altro che favorevole. «Non si risolverebbe nulla — ci è stato detto — rimandando alle calende greche un accordo definitivo».

m. c.

Al Consiglio dell'UNO

Rinviate le discussioni per la nomina del Governatore

(Dal nostro corrispondente)
New York, 23 novembre.

L'incoraggiante sviluppo della situazione triestina, registrato qui con l'adesione italiana alla Conferenza per Trieste, ha trovato una sua immediata eco nella decisione del Consiglio di Sicurezza di rinviare alle settimane dall'8 al 15 dicembre l'esame della richiesta sovietica di procedere alla nomina di un governatore per il T.L.T. I negoziati intrapresi recentemente dalle Potenze occidentali, ha dichiarato al Consiglio il delegato degli Stati Uniti, ambasciatore Lodge, sono ora in corso e «hanno preso negli ultimi giorni un indirizzo molto incoraggiante sicchè è infinitamente desiderabile che si attenda ora la loro conclusione».

Vishinski, naturalmente, si è opposto ancora una volta alla proposta, così come aveva fatto tre settimane fa, sostenendo che il rinvio contribuirebbe solo a tener viva la tensione ora esistente nel T.L.T. fomentando fra due popoli i nazionalismi e gli odii che Churchill, ha detto Vishinski, ha così vanamente deplorato.

L'Unione Sovietica, ha detto, non si stancherà mai di sostenere che l'unica soluzione conveniente per le grandi Potenze è quella dell'applicazione stretta e rigida delle disposizioni del trattato di pace che toglievano Trieste all'Italia per farne un Territorio Libero retto da un governatore. Si costituisca il T.L.T. e si nomini il governatore, ha detto Vishinski, e la tensione triestina sparirà. Si vedrà poi, se proprio la soluzione del T.L.T. non dovesse funzionare, quali correttivi introdurre.

In sede di votazione si sono avuti 9 voti contro la Russia e una astensione.

g. t.

Clamorosi dissidi a Bologna fra gli iscritti al M.S.I.

Bologna, 23 novembre.

Il profondo dissidio esistente da lungo tempo in seno agli iscritti alla federazione bolognese del Movimento Sociale Italiano è scaturito in questi giorni in due clamorosi episodi.

Un vero e proprio colpo di mano veniva condotto a termine nella serata del 20 corrente da un gruppo di missini dissidenti contro la sede situata in via Castiglione 33. Una trentina di iscritti, avversi al segretario federale Sergio Nanni, nominato nel 1950, occupavano gli uffici della segreteria.

Le cose stavano a questo punto quando oggi, poco dopo le 13, il Nanni ed altri numerosi iscritti fedeli alle direttive del partito, partivano al contrattacco e si recavano in via Castiglione decisi a scacciare gli intrusi dalla sede. Trovavano però le porte ermeticamente chiuse. Correvano minacce e parole grosse e scambi di ingiurie. La situazione minacciava di diventare critica quando funzionari e agenti, portatisi immediatamente sul posto per impedire eventuali scontri tra le due fazioni, dopo prolungate e vivaci discussioni con le due parti, si trovavano d'accordo di apporre i sigilli alle porte della sede, e di rimettere le chiavi al magistrato.

LA PATTINATRICE UCCISA SUL TRENO

Profugo jugoslavo catturato in Austria

Come è avvenuto il suo riconoscimento

Klagenfurt, 23 novembre.

Sono attesi entro domani mattina, a Klagenfurt, due funzionari della «Squadra omicidi» di Monaco di Baviera, per procedere all'interrogatorio di Stefan Matusic, il profugo jugoslavo sul quale pesano gravi indizi quale autore del delitto verificatosi martedì sul treno internazionale Vienna-Ostenda-Bruxelles.

Il Matusic ignora di essere formalmente sotto inchiesta per la morte della signora Simone De Ridder, l'ex-campionessa belga di pattinaggio sul ghiaccio che nelle prime ore di martedì, mentre l'«International-Express» viaggiava nella zona di Kitzingen (Germania occidentale) fu aggredita, percossa, rapinata, ferita e poi buttata giù dal treno. La De Ridder morì il giorno dopo, senza aver ripreso conoscenza: il suo aggressore aveva infierito selvaggiamente su di lei, tentando anche di strangolarla.

Stefan Matusic — questa è la sua più recente versione sui suoi movimenti — afferma di essere stato in Italia nel mese di ottobre e di non aver messo piede in Germania da oltre un anno.

Alla polizia tedesca risulta, invece, che Stefan Matusic si trovava in Germania, al campo profughi di Valka, sino a lunedì scorso, e cioè sino al giorno prima che si verificasse l'aggressione alla signora De Ridder. A far convergere su di lui i sospetti per tale delitto è stato appunto un impermeabile che il Matusic si era fatto prestare da un compagno del campo-profughi prima di allontanarsi.

Anche un viaggiatore del treno sul quale avvenne l'aggressione alla signora De Ridder afferma di riconoscere nella fotografia del Matusic l'uomo che la buttò dal treno.

VERSO UNA RIPRESA DELLE AGITAZIONI SOCIALI?

Perchè Frachon s'è lasciato arrestare

Dopo esser stato nascosto per otto mesi ha fatto annunciare dai giornali la sua partecipazione al Congresso sindacale - Era come dare il suo indirizzo alla polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 novembre.

L'arresto del segretario generale della C.G.T. comunista, avvenuto nella serata di ieri alla fine del congresso dell'Unione dei sindacati, sembra abbia determinato un tentativo di ripresa delle agitazioni sociali. Stamane infatti i giornali comunisti lanciavano la campagna per ottenere il salario minimo vitale di 133 franchi all'ora e il partito invitava i lavoratori a chiedere la liberazione immediata di Benoit Frachon, nonchè «la liquidazione totale del complotto contro la classe operaia e la democrazia», mentre l'ufficio confederale della C.G.T., protestando vigorosamente per l'arresto del suo capo, decideva l'invio di una delegazione alla Presidenza del Consiglio e chiedeva altresì ai vari sindacati di organizzare proteste e azioni varie, compresa la sospensione del lavoro.

Ancora una volta, e non poteva essere diversamente, la Giustizia militare che ha emesso fin dal 24 marzo un mandato di cattura contro Benoit Frachon (il quale non venne arrestato insieme ad altri sindacalisti e dirigenti comunisti perchè ebbe il tempo di fuggire e di nascondersi) e il partito comunista usano gli stessi termini per due cose assolutamente contrarie: la Giustizia militare accusa Frachon e alcuni altri di «complotto contro la sicurezza dello Stato», il partito comunista risponde chiedendo la fine del «complotto contro la classe operaia e la democrazia».

Detto questo ci si può chiedere perchè Benoit Frachon si sia fatto arrestare. Egli è riuscito a nascondersi per otto mesi, ma da vari giorni il partito comunista e la C.G.T. avevano annunciato ch'egli avrebbe presieduto il congresso dell'Unione dei sindacati fissato per la domenica 22 novembre: era come dare il suo indirizzo alla polizia affinchè lo potesse catturare tranquillamente. E così avvenne. Si ha d'altronde l'impressione che il Frachon e i suoi amici si aspettassero l'arresto poichè non fecero nulla per sottrarvisi e apparivano anzi di buon umore. Perchè?

Due tesi circolano stasera a Parigi. La prima è di carattere politico: per dare un nuovo impulso alle agitazioni sociali e riprendere in mano le masse operaie che si allontanano dal comunismo, questo ha bisogno di «martiri», e si spera che l'arresto del capo della C.G.T. irriti gli operai e li renda più maneggevoli. Una prova che l'arresto era desiderato e previsto dal partito comunista la si vuol vedere nel fatto che stamane all'alba i muri di molti sobborghi parigini erano già coperti di manifesti con la scritta «Liberate Frachon», come se essi e le squadre per affiggerli fossero già pronti da un pezzo.

L'altra tesi è di carattere giuridico: il 25 agosto scorso, la sezione competente del tribunale di Parigi decise di rimettere in libertà provvisoria i cinque dirigenti comunisti che erano stati arrestati, mentre Frachon riuscì a nascondersi; ma il tribunale rifiutava di pronunciarsi contemporaneamente nei riguardi del Frachon, poichè egli non era in stato di detenzione. Infine il 6 novembre scorso la Camera respingeva le domande intese a togliere i privilegi parlamentari ai deputati comunisti Duclos, Fajon, Billoux, Guyot e Marthy, nei cui confronti era stato emesso, come per il Frachon e per gli stessi motivi, un mandato di cattura.

I giuristi del partito comunista hanno probabilmente pensato che una volta in carcere il segretario generale della C.G.T. potrà ottenere facilmente, sulla base dei precedenti, la libertà provvisoria, che gli permetterà di dirigere apertamente le future agitazioni sociali. Infatti gli avvocati Ledermann e Willer hanno chiesto subito al giudice istruttore Michel, che interrogò Benoit Frachon questo pomeriggio nella caserma di Reuilly, la libertà provvisoria del loro cliente.

Il giudice si è dichiarato incompetente e la domanda è stata rivolta allora a un'altra sezione del tribunale di Parigi che si pronuncerà quanto prima.

Dopo l'interrogatorio odierno, durante il quale gli sono stati comunicati ufficialmente i motivi del mandato di cattura, «attentato alla sicurezza esterna dello Stato per avere partecipato ad una azione di demoralizzazione dell'esercito e della nazione», Benoit Frachon è stato ricondotto nella prigione di Fresnes.

l. m.



Benoit Frachon viene fatto salire su un'auto della polizia dopo l'arresto. (Telefoto)

Nebbia e tempeste sugli Stati Uniti

Un piccolo aereo da turismo precipita a New York: 5 morti

New York, 23 novembre.

Cinque persone — due uomini, una donna e due bimbi — sono stati trovati morti stamane, fra i rottami di un piccolo aereo privato da turismo, precipitato sul margine nord-occidentale del grande aeroporto «La Guardia», a causa della fitta nebbia che da una settimana grava su New York, e che solo da stasera ha preso a diradarsi.

Sulla costa settentrionale atlantica il fenomeno invece persiste.

Una serie di tempeste che scendono dall'Alaska lungo la costa del Pacifico hanno portato a livello di inondazione i fiumi dell'Oregon meridionale e della California settentrionale. Le piogge cadono violentissime in tutta la zona. Centinaia di «tanchers» si preparano ad abbandonare le abitazioni e a rifugiarsi in zone elevate, data la minaccia di allagamenti. Almeno un palmo d'acqua copre le strade. Molte famiglie hanno dovuto essere evacuate da Alleghany. Frane hanno bloccato almeno tre rotabili della California settentrionale. Lungo la costa del Pacifico si sono scatenate ondate, sotto la forza del vento, che non hanno l'eguale da sei anni a questa parte. 3500 persone si trovano isolate.

Il fenomeno in Europa

Roma, 23 novembre.

A causa della nebbia densa che copre in questo periodo vaste zone dell'Europa continentale, i servizi aerei per la Francia, l'Inghilterra e la Germania sono continuamente soggetti a ritardi, sospensioni e dirottamenti. Il fenomeno si è esteso anche all'Italia settentrionale, dove anche Milano e Torino sono state coperte da una spessa coltre nebbiosa che ha causato la sospensione di numerosi voli per le due città.

Le previsioni meteorologiche fanno tuttavia sperare in un prossimo miglioramento.

Immutata la contingenza per dicembre e gennaio

Roma, 23 novembre.

In seguito alle rilevazioni effettuate dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita l'indennità di contingenza del bimestre dicembre 1953-gennaio 1954 rimarrà invariata.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Scarcerate a Trieste altre sette persone

Il caso di un barese che doveva sposarsi
Le panzane della radio di Capodistria

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 23 novembre.

Altre sette persone sono state dimesse oggi dalle carceri del Coroneo: davanti alla mancanza di qualsiasi prova, il gruppo dei detenuti come sospetti organizzatori italiani delle manifestazioni del 4-6 novembre si è così ridotto da 34 a 15. Uno dei liberati, Lucio Grimani, il quale da Bari era giunto in quei giorni a Trieste solo per sposarsi e si era trovato da un momento all'altro in prigione senza saperne il perchè, ha potuto finalmente stamane, con tre settimane di ritardo, unirsi in matrimonio in S. Antonio Nuovo con la signorina Laura Boschi.

La propaganda jugoslava fa fuoco e fiamme contro queste scarcerazioni che oltre a rispondere ad una pura e semplice esigenza di giustizia contribuiscono notevolmente alla distensione. Radio Capodistria ricorre ormai alle panzane più inverosimili affermando che gli alleati liberano «coloro che fecero affluire da Roma battaglioni di fascisti armati di bombe e fucili, i responsabili della morte di tre poliziotti» (tra i quali, come ognuno sa, di morti non ce ne sono stati).

La polizia, sempre secondo i titini, starebbe inoltre commettendo una serie di soprusi contro elementi filo jugoslavi: a titolo di esempio si cita la condanna a dieci giorni di prigione dei sette agitatori sconfinati dalla zona B per compiere azione di propaganda a Trieste. Altro motivo di protesta, le perquisizioni che la polizia sta compiendo, con regolare mandato, in case di sloveni: sembra però che tali interventi eseguiti anche da donne-poliziotto non abbiano affatto significato politico ma mirino piuttosto a reperire merci rubate durante le recenti manifestazioni dei disoccupati.

Avevamo detto del veto posto dal G.M.A. alla proiezione del documentario Incom sugli incidenti della prima settimana di novembre: il cine giornale è ora in programma nel cinema di Monfalcone e centinaia di triestini hanno approfittato della giornata festiva di ieri per andare, in treno o in macchina, a vedere la testimonianza proibita. I tragici fatti sono sempre all'ordine del giorno tanto più che domani riprende davanti alla corte d'assise il processo contro 32 giovani arrestati per avervi preso parte alle manifestazioni non autorizzate.

Continua ininterrotto dalla zona B l'afflusso dei profughi e tra di essi c'è sempre qualcuno che torna deluso da esperienze di socialismo titino: oggi è stata la volta del noto Andrea Debovis che da anni aveva trovato occupazione e laute prebende esaltando il regime jugoslavo a Radio Capodistria.

g. g.

Si addormenta al volante e provoca la morte del nipote

Venezia, 23 novembre.

Sul ponte che attraverso la Laguna congiunge Venezia alla terraferma, un automobilista in transito su di un autofurgoncino è stato colto dal sonno e la macchina si è rovesciata provocando la morte di un giovane.

L'incidente è avvenuto a due chilometri circa dalla testata del ponte verso piazzale Roma. L'auto recava a bordo il guidatore Ersilio Bioicati, di 34 anni, da Goro, e suo nipote Paolino Bioicati, di 18 anni.

ULTIME DI CRONACA

Comandante partigiano imputato di omicidio

In Corte di Assise si è presentato ieri, a piede libero, il noto capo partigiano Giovanni Buriando comandante di una divisione garibaldina nel Canavese. Durante la lotta di Liberazione egli venne ferito e perse il braccio sinistro e fu decorato per i suoi atti di valore.

Ora deve rispondere di omicidio volontario premeditato. Il processo però non si è svolto perchè il P. M. Riccardi — in apertura di udienza — gli ha contestato anche i reati di rapina e sequestro di persona. Si è reso quindi necessario trasmettere gli atti processuali al giudice istruttore per un supplemento di inchiesta.

Il fatto per cui il Buriando è imputato risale al 6 marzo 1944. In quella primavera alcuni ladri si aggiravano nel Canavese e i comandanti partigiani avevano autorizzato la popolazione a fare uso delle armi. Sembra che alcuni patrioti, senza qualificarsi come combattenti della Resistenza, avessero preteso dal commerciante Michele Valeriano la sua automobile. Egli si sarebbe opposto. Alcuni giorni dopo la sua casa sarebbe stata saccheggiata. Un amico del Valeriano avrebbe esploso un colpo di fucile ferendo lo stesso Buriando al braccio sinistro, che poi venne amputato.

Il Valeriano venne poi arrestato e fatto giustiziare dallo stesso Buriando. Questi sostiene di avere compiuto un'azione di guerra per ordine dei suoi superiori in quanto il commerciante veniva ritenuto una spia dei fascisti.

Come abbiamo detto, l'udienza di ieri è durata pochi minuti.

La Corte ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

Uno studente uccide la fidanzata a rivoltellate

La tragica sparatoria in una latteria di Firenze - L'omicida fugge e viene arrestato dopo un lungo inseguimento - Da qualche giorno egli era stato abbandonato dalla ragazza

Firenze, 23 novembre.

Una fulminea tragedia passionale è avvenuta oggi pomeriggio in una latteria di via Della Mattonaia: uno studente universitario ha ucciso con due colpi di rivoltella la fidanzata che l'aveva abbandonato.

Verso le ore 15 nella latteria della signora Nuti entrava una giovane coppia: un uomo sui 27 anni ed una bella ragazza che chiedeva alla proprietaria un gettone telefonico. La Nuti consegnava il gettone e si ritirava nel retrobottega, per sbrigare alcune faccende. Non erano trascorsi che pochi secondi: all'improvviso risuonavano due revolverate.

La donna accorreva, e con raccapriccio quasi inciampava nel corpo della giovane distesa al suolo. In piedi accanto a lei era l'uomo, che stringeva in pugno una rivoltella automatica cal. 6,35. Il giovanotto rimase fermo per un attimo, come impietrito, a contemplare la scena. Poi si voltò di scatto per scappare. Ma giunto sulla porta del negozio, tornò indietro. Scostò bruscamente la signora Nuti che s'era chinata sul corpo sanguinante della ragazza: e sparò un altro colpo, che raggiunse la giovane alla tempia. Quindi, senza pronunciare una sola parola, si diede alla fuga.

Gli spari avevano intanto richiamato molta gente davanti alla latteria: quando l'omicida uscì, scansò la folla. Ma a gomitate si fece largo ed a gran corsa scappò verso il fondo della via. L'inseguimento fu lungo, e quasi pareva che il giovane potesse sfuggire, quando due agenti daziari lo afferrarono saldamente, lo disarmarono e lo consegnarono alle guardie di polizia che lo condussero in Questura. Nel frattempo alcuni pietosi provvedevano a soccorrere la ragazza, ormai morente. Adagiata su un camioncino che sostava davanti alla latteria, l'infelice veniva trasportata all'ospedale. Ma purtroppo i medici non potevano fare niente per salvarla: la giovane moriva pochi minuti dopo il ricovero.

La Questura ha subito interrogato l'assassino. Egli è lo studente laureando in ingegneria Giorgio Pasquinelli di 27 anni, ed ha confessato di avere ucciso la fidanzata — Piera Masini di 23 anni, da Pietrasanta (Lucca), abitante a Firenze in via Palestro 32 — perchè era stato abbandonato da lei dopo 4 anni di fidanzamento.

Sembra che nella vicenda amorosa dei due si fosse inserita, certo involontariamente, una sorella minore della ragazza. Sospettando che il fidanzato si fosse invaghito della sorella, la Masini aveva cominciato a fare scene di gelosia. A questo si aggiunse un altro motivo che la spinse ad abbandonare il Pasquinelli: gli studi andavano a rilento, ed ultimamente si era trasferito a Milano, in cerca di lavoro. E qui egli ha ricevuto dalla fidanzata la comunicazione che tutto era finito.

Era subito partito alla volta di Firenze, per tentare di far recedere la giovane dalla sua decisione. Inutilmente, poichè essa non volle più incontrarsi con lui. Oggi si è appostato nei pressi della casa della ragazza, per un ultimo colloquio. In tasca aveva la rivoltella acquistata giorni fa, deciso (come disse poi ai funzionari) ad ucciderla se la Masini fosse rimasta irremovibile nel suo proposito.

La giovane era in compagnia di una amica, quando vide l'ex fidanzato. Cercò di sfuggirgli, ma dovette cedere. L'amica se ne andò in fretta lasciandoli soli. Ciò che è avvenuto poi fra i due non è dato sapere. Certo la discussione fu violentissima e ad un certo punto la ragazza entrò nella latteria per telefonare ad un fratello ed implorare il suo intervento. E' stato proprio nel momento in cui la Masini formava il numero telefonico che il Pasquinelli, perduto il lume della ragione, estraeva la rivoltella e freddava la fidanzata.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bettini
di anni [illegible]
Capo Magazzino «Molino Feyles»

Angosciato lo partecipano la moglie **Beatrice Tropini**, la figlia **Violante** con la piccola **Beatrice**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giovanna Scopiro**, fratelli, sorella, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Vellcogna, che lo curò amorevolmente unitamente all'infermiera sig. Pavesio. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La cara Salma sarà trasportata mercoledì mattina alle ore 9 a Vergato per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

Il **Personale della Farmacia S. Luca**, si associa al dolore della famiglia Bettini per la dipartita del padre della dott. Violante Bettini.

La Ditta Figli di Martino Feyles si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **GIOVANNI BETTINI** che fu per 34 anni suo affezionato dipendente.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Martinoja
di anni 46

Ne dànno il triste annuncio la sorella **Maria** col marito **Giovanni Sodero** e figlia **Angela**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I sigg. **Francesco Cerrato, Armando Ponti, Lorenzo Zarmella** si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Giovanni Sodero, loro consocio amministratore dell'Officina Meccanica Ponti & C.

Le Impiegate e le Maestranze dell'**Off. Mecc. Ponti & C.** prendono viva parte al lutto del sig. Giovanni Sodero, Contitolare della Ditta, per la perdita del cognato sig. **GIUSEPPE MARTINOJA.**

A funerali avvenuti la famiglia annunzia l'improvviso decesso del

Comandante Guido Jarach
Decorato al valore

Si dispensa dalle visite.

Cesira Jarach ved. prof. **Giulio Segre**, colpita da nuovo grande dolore per la perdita del carissimo fratello, **Comandante GUIDO JARACH**, si unisce al lutto della cognata e del nipote Renzo.

Luciano e **Sergio Jarach**, colla mamma **Giovanna**, si uniscono al dolore della **zia Laura Ajò** e del cugino **Renzo** per la scomparsa del caro zio, **Comandante GUIDO JARACH.**

La famiglia **Ajò** si unisce a Laura e Renzo nel gravissimo lutto.

Stamane, dopo una vita di dedizione alla famiglia ed al lavoro è cristianamente e serenamente mancato il

N. H. GR. UFF. AVVOCATO
Camillo Montalenti

Con una disperazione che non può trovare conforto, ne dànno il triste annuncio i figli **Giacomo** e dr. **Andrea** con la moglie **Tita Celile**, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Parma dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia.
Parma, 23 novembre 1953, via Paciaudi 10.
Torino, via Pastrengo 28.

Con sentimento di viva pietà e confidenza in Dio, nella vita e nella sofferenza, circondata dai suoi cari è spirata la

BARONESSA
Gina di Juvalta Molinari

Ne dànno il triste annunzio, a funerali avvenuti, i figli: **Ida** col marito **Romolo Boffa Tarlatta** e figlio **Francesco; Marina** ved. **Turin** con la figlia **Pupa; Corradino;** i nipoti **Margherita** col marito **Claudio Marina** e figli; **Gisella; Federico;** la cognata **Hella Molinari Stiffler** e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Tirano.

Per espressa Sua volontà, a funerali avvenuti, semplici come volle, annunciano che la loro buona mamma

Anna Ravotto ved. Giaccone
di anni 84

li ha lasciati il 18 corr. Il figlio **Carlo** con la moglie **Alba Abbona** e figli, **Anna V. Scavia, Lina** col marito **Luigi Secco** e figlie, il genero **Gabriele Moriarotti** e figlio, nipoti e pronipoti.
Torino, via Cernaia 24.

Dopo tanto soffrire è mancata

Margherita Cerato nata Brandol

Angosciati la piangono: il marito, i figli **Pino, Clara** e **Mira**, il fratello, le sorelle, il cognato, parenti tutti e l'affezionata **Ernesta.**
I funerali avranno luogo oggi 24 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale delle Molinette (via Santena 5). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 19 novembre cessava di vivere

Angelo Celerino
Maresc. magg. Esercito in pens.

A funerali avvenuti lo annunciano desolatissimi: la moglie **Enriene Cecilia**, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Roba

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, partendo da via Matteo Pescatore n. 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Munita di tutti i conforti religiosi è mancata la nostra cara

Adele Marchesi

Lo [illegible] le sorelle. I funerali domani 25 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel primo tristissimo anniversario della immatura scomparsa dell'indimenticabile

Luigi Filipazzi

la consorte e parenti, nel loro grande immutato dolore. Lo ricordano a quanti Lo amarono per la Sua bontà. La Messa in Bra il 25 novembre corr. nella chiesa di S. Giovanni alle ore 8.

Domani, ricorrendo il settimo anniversario della scomparsa del

Conte Don Ettore Frigerio

la santa Messa di suffragio sarà celebrata nella cappella delle Suore di Carità via dei Mille 18, alle ore 11.

Maria Pia e **Giulio Accatino**, riconoscenti, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la dipartita della mamma

Elisa Clotilda Ferraro ved. Accatino

Nella trigesima della morte saranno celebrate solenni onoranze funebri: mercoledì 25 novembre, alle ore 9, nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta) e giovedì 26, alle 7,30, nella chiesa parrocchiale di Montaldo Bormida (Alessandria).
Torino, via Galileo Ferraris 37.

Il più crudele destino ha strappato all'affetto dei suoi cari per ricongiungerlo alla Mamma in cielo il

RAG.
Antonio Luigi Romerio
di anni 33

Desolati ne dànno il triste annuncio il padre, la zia **Ernestina** che gli fu madre amorevole, il padrino colonnello **Emilio Pirola**, il fratello **Cesare** con la moglie e la piccola **Ornella**, la sua amata **Gina**, ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico David e Alfredo Cecchi per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 25 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Tiniveili 10, indi la cara salma sarà trasportata a Dagnente di Arona dove alle 14,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I coniugi **Alessandrini** si uniscono alla loro cara Gina per piangere inconsolabili la perdita del **Rag. GINO ROMERIO.**

Si associano all'immenso dolore le famiglie **Bischetto, De Paolini, Vico, Bosco.**

Dopo lungo soffrire è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Tarella
di anni 85

Angosciati ne dànno il triste annunzio: la figlia **Villeria** col marito **Giovanni Ampio**, la nipote **Maria Teresa** e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto i funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 10,30 in forma civile partendo dall'abitazione, corso Vercelli 8. Non fiori, la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. **S.I.L.C.A.** (**Società Industriale Lavorazione Carni ed Affini**) prende parte al dolore della signora Villeria Ampio, moglie del azionista Giovanni Ampio, per la scomparsa del suo caro papà **GIUSEPPE TARELLA.**

Impiegati ed Operai della Soc. S.I.L.C.A. si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Ampio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Ronco
di anni 66

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Demarie**, le figlie **Alede** e **Vera** col marito **Alfredo Jemma**, e **Bianca Beltrone**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo da via Ulzio 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Mezoma** prende viva parte al grave lutto.

Improvvisamente, con il conforto dei Sacri Crismi, è spirata la signora

Anna Marzero ved. Mollo

La figlia **Bianca**, con il marito **Giovanni Olivero** e i nipotini che tanto l'adoravano, ne dànno il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo alle ore 14,45 del 24 novembre all'Ospedale Mauriziano, via Magellano.

I fiori, le opere di carità, le parole di conforto, gli scritti, la presenza hanno trovato un'eco profondissima nel cuore dei famigliari della diletta

Silvia Cattaneo in Gallea

Un commosso grazie a tutti.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Fratelli Turati prendono viva parte al lutto che colpisce la sig.ra Lucia Turati Ottolini e il grand'uff. Silvio Turati per la morte dell'amato papà e suocero

Cav. Ernesto Ottolini

avvenuta a Montevecchia il 22 novembre 1953.

Impiegati e Maestranze della Fabbrica di Vermouth G.ppe B.no Carpano esternano le loro sincere condoglianze alla famiglia Turati ed in particolare alla figlia signora Lucia Turati Ottolini, moglie del gr. uff. Silvio Turati, per la morte del **Cav. ERNESTO OTTOLINI.**

Pietro Vandetti e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Lucia Turati-Ottolini e del gr. uff. rag. Silvio Turati.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore e il **Personale** tutto **dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte**, vivamente partecipano al cordoglio della famiglia Turati per la scomparsa del **Cav. ERNESTO OTTOLINI**, suocero del presidente dell'Istituto gr. uff. Silvio Turati.

Cristianamente si è spenta

Maddalena Fantino ved. Cerrano

Lo annunciano addolorati i figli: **Carlo** con la moglie **Eufemia Rossano; Romolo** (Argentina); **Remo** con la moglie **Anna Cerruti;** i nipoti **Cerrano, Stura** e **Accornero.** I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 da corso Francia 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli **Amministratori**, gli **Impiegati** ed i **Dipendenti** tutti della **S. p. A. Birra Bosio e Caratsch** partecipano vivamente al dolore del sig. Remo Cerrano per la scomparsa della sua carissima Mamma.

Gino e **Teresita Angelani**, con i loro figli, prendono vivissima parte al dolore del sig. Remo Cerrano e dei suoi familiari per la perdita della sua diletta Mamma.

Il 20 novembre è serenamente mancata ai suoi cari

Irma Raby ved. Challiol

A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinta, ne dànno il doloroso annunzio la figlia **Cicty** col marito **Giovanni Bigagli** e figli **Cesare** e **Claudia;** le sorelle **Maria** ed **Emma;** i parenti tutti.
Torino, corso Lecce 45.

Partecipano al dolore del dott. Giovanni Bigagli i signori **Barberis, Bosso, Cavaleo, Cravero, De Paoli, Gremmo, Ottone.**

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Angelo Cili
ex-commerciante

Nè dànno il triste annunzio l'inconsolabile moglie **Domenica Lingua**, la suocera, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 16 partendo da via Dante Di Nanni 108. Per volontà del caro Estinto non fiori e non lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Bidallo.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Ten. Col. Achille de Stasio

la **Società Ippica Torinese** farà celebrare una Santa Messa nella chiesa di S. Carlo il giorno 25 novembre alle ore 18.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte, nel numero di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .... SPI, Torino (od altra sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO vendita commissionaria con dintorni elettrici « Iacet-Pirelli », via Carlo Alberto 20. Balcavi: tel. 43-803, 41-432

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie ecc., sedie correnti. Sacchetto, Bellezia 8. 18350

CASSE imballaggio all. 0,50x0,60x0,60 spessore 0,15, forti quantitativi. Telefonare 290-567 83525

CAUSA chiusura vendesi banco bar al frezzatura. Rosselli 55, Telef. 380-003.

CERCASI bilancia completa d'occasione. Telefonare 23-191 55525

CERCASI macchine stiro vapore per confezioni serie. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 83649

CESOIA ghigliottina per taglio lamiere 2000x4, vendo buona occasione. Telefonare 20-710 71431

CESOIE, ghigliottina, 1000x6-2000x4, maglii atmosferici da Kg. 60-100-150; torni frontali 1500-2000-3000, Ratazzaem. Telefonare 21-783. 55711

COMPERO teleferica occasione, metri 400. Telefonare 290-716. 83663

COMPRASI tornitura bronzo, alluminio, prezzo massimo. Telefono 290-871

EDILIZIA, macchinario, attrezzatura, migliori marche, prezzi, vendesi. Ferrovello, Nizza 57 8511

FRANTOIO pietra d'occasione millimetri 250x300. Gilardi, Chieri, v. Tana 14.

PRESSATRICE universale n. 2, ravvedata, buona occasione, vendo, via Messina 30. Telefonare 23-614. 55006

GRUPPO elettrogeno Y 500, Kw 18 americano, benzina nafta, come nuovo, quadro controllo. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 36357

IMPRESA cerca qualsiasi lavoro, costruzioni civili, industriali, ecc. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino 85517

IMPRESA compra legname usato, costruzioni attrezzatura cantiere. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. 96303

LIQUIDASI filo avvolgimento misure assortite, corda rame, raddrizzatori 650 al kg.; motori elettrici 380 volts motore dinamo lire 5000 per HP. Roela 7. Telefonare 772-762. 19520

LIQUIDIAMO occasione: automatiche Index, Lambert, Schutte, Acme, Swiss, torni paralleli, trapano radiale Volmann, rettifiche, limatrici, inquietili, altro macchinario. Via Nizza 182. 8622

MOLINO acqua, 2 palmenti, 4 macine, vendo macchinario completo, accessori e due coppie macine francesi seminuove. Rivolgersi Dequino Francesco, Dobbione Pinasca. 10846

MONAT, macchine alto rendimento, torni affilatrici De Bernardi, revolver Bas al Massari, rettifiche senza centri idrauliche, dentatrici rapida Gerosetti, via Nizza 182. 6622

MOTORI, trasformatori, alternatori dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, Lupana. Telefono 303-572. 4392

MULINO elettrico, macchina per comprimere, triciclo, vendonsi. Cercasi filtro occasione. Telefonare 81-702. 85905

OFFICINA meccanica liquida alcuni torni nuovi alto rendimento, fresatrice Ansaldo, rettifica Browe Sharpe, tornio appoggiare. Telefono 083-276. 83793

PEDALINA Saroglia 25x36 ottimo stato vendesi occasione. Tipografia Angelino, Coggiola. 10864

PIEGATURA lamiera fino metri tre spessore millimetri 10. Imbutitura lamiere fino 500 tonnellate millimetri 1000-1500 superficie. Fucinatura, stampaggio caldo freddo, lavorazioni meccaniche piccoli grandi quantitativi. Telefonare 683-271.

ROTTAMI ghisa, rottami ferro pesante, leggero, tornitura ferro, ghisa, metallo, compero. Ferrero, via Catania 55. Telefono 20-093 10360

SEGATURA legno abete produzione continuativa cedesi 400 lire/quintale franco Lanzo. Telefonare 47-226. 36290

SVIZZERA: accetto incarichi commerciali privati. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. 83772

TRUCIOLATRICE per lana legno nuova vendo valutazione eventualmente offrirò permute cambio combinazioni. Telefonare 70-122. 71403

VENDEREI laminatoio a quattro passaggi per mulino a cilindri grano e granoturco. Telefonare 72-47, Ivrea. 83503

VENDO banco lungo adatto pollivendolo macelleria commestibili. Telef. 26-621.

VENDO in blocco o separatamente: tostatrice motorizzata per amaretti fino 20-10, bombatrice piccola a mano, tornio per riparazioni motorizzato, gasogeno Bellotti 50 litri, doppia carica, completo impianto cannelli. Telefonare 682-010.

VENDO tempie nuove complete, mortase legno. Fornier, Frejus 15. Telef. 21-624.

VULCANIZZAZIONE attrezzatura completa occasione triciclo, bicicletta. Magn. Repubblica 24. Torino. 70032

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

AGILE sarto laboratorio attrezzato confeziona paltò, giacche, gilè camoscio, accetta lavoro privati, negozio. Telefonare 13-741; S. Tommaso 6. 55168

ATTREZZATA meccanica precisione accetta lavorazioni d'ogni genere. Prezzi modici. Telefonare 773-681. 85304

BRUCIATORI gas e metano « Lemo » per termosifoni, stufe, cucine. Torino, Saluzzo 9. Telefono 60-763 8663

CONFEZIONI per signora pronte e su misura. Abiti, Mantelli, Ultime novità. Prezzi modicissimi. Piera Riva, piazza Rayneri 13 (50 metri da via Cibrario). Telefono 770-515. 90130

ELETTROTECNICO accetta lavori montaggio, riparazioni elettromeccaniche saldatura autogena. Telefonare 521-602

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 20 Rivarolo; Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30 C. 22945

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio riscaldamento gas. Via Bonivo 5. Telefono 86-834 71033

INGRANAGGI dentatura ammuratura interni esterni, bisecature, assortimento lavorazione. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino. 70022

OCCHIALI prodigiosi confezioni artigiano « Faccelli » riabilitazione conservatori dell'occhio, Via S. Massimo 42.

PITTORE decoratore tappezziere eseguo garantisci lavori, prezzi ridottissimi, facilitazioni grandi restauri. Tel. 777-685

SARTA (ora, cerca lavoro a domicilio, oppure presso a domicilio; La Loggia, via Buenos Aires 64 55118

TERMOSIFONI impianti riparazione saldature eseguiamo lavori a terzi prima caldaia. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO caffè bottiglieria adatto famiglia, buon reddito, affitto 2.500.000 « Leone », San Massimo 33. 10283

ABBIAMO centralissimo bottiglieria caffè arredatissima, reddito 31.000 giornaliere prezzo, ritiro commercio cedesi 8 milioni 500.000, « Leone », S. Massimo 33.

ABBIAMO drogheria urge cedere 1.000.000 causa trasferimento. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO legna carboni 2.500.000. Rivendita pane 1.700.000. Cartoleria 500 mila. Borla, Vanchiglia 10. 55745

ABBIAMO panificio 40.000 giornaliere affitto cedesi 5.500.000. Borla, via Vanchiglia 10. 83665

ABBISOGNAMI urgentemente gerente pratico caffè commestibile, merceria; rivolgersi ... « Leone », S. Massimo 33

AFFARONE. Mancano vedo drogheria avviata assicurativo. Telef. 520-643.

AFFARONE ... commercio ... biancheria, filati ... Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio drogheria posizione ottima. Cantiere, Arc. Albertina 21

AFFETTATRICI bilance pesatrici per esercizi ... vendita Italia Estero ... dona ... pagamento. Scriv. cassetta 7941, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio ruolo, corso Racconigi 101. Rivolgersi latteria 90602

ALBERGO caffè di fronte stazione Ivrea si affitta-vende [illegible]. Telef. 22-47.

ALIMENTARI, drogherie, pastifici, mercerie, macellerie, confezioni, convenientissimi. Serga, Magenta 5. 10548

ALMA cede commestibili, alloggio, 20.000 giornaliere 1.000.000. Altri forti incassi, tutte zone fino 5.000.000. Barbaroux 28.

ALMA cede latteria, alloggio, 1.000.000. Altre, forte litraggio fino 7.000.000. Barbaroux 28. 7053

ALMA bar-tabaccheria, incasso 200.000 giornaliere provabili, cedesi 15.000.000. Barbaroux 28 7053

ALMA cede bar, attrezzatura moderna, vicino fabbrica 2.000.000. Disponiamo vasto assortimento torrefazioni tutte zone prezzi. Barbaroux 28. 7053

ALMA cede edicole giornali, centrali periferiche, 2.000.000 fino 6.000.000. Via Barbaroux 28 7053

ARCIOCCASIONE, causa impreviti, cedo rivendita pane centrale, 2.900.000. Telefono 47-830. 10863

ATTENZIONE! Cedesi attrezzatissimo forno elettrico 10.000.000 trattabili. Consulente, Arsenale 42. 55875

ATTENZIONE cedesi avviata lavanderia forte lavoro garantito. Consulente, Arsenale 42 54994

ATTENZIONE! Cedesi centralissimo negozio confezioni in genere. Consulente, via Arsenale 42. 85795

ATTENZIONE! Cedesi piccola pensione Porta Nuova 1.000.000. Consulente, via Arsenale 42. 55877

ATTENZIONE. Lingotto cedesi attrezzatissimo negozio permessi salumeria drogheria commestibili. Consulente. Arsenale 42.

ATTENZIONE. Magazzino vini attrezzatura imbottigliamento reddito altissimo compravendita cedo permuto casa terreno. Telefonare 520-943. 90630

ATTREZZATISSIMO negozio pelliccerie lavoro garantito, cedesi mobili famiglia. Pozzetto, Garibaldi 5 10671

AVVIATO colorificio ben attrezzato el questo clientela militare industriale parte cedesi. Disposti esaminare proposte pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 17 Q. SPI, Genova. 10583

AZIENDA chimica introdottissima, redditizia, cedesi. Non necessaria competenza specifica. Serga, Magenta 5. 10548

BAR bottiglieria, cedo o affido avviata funzionando. Telef. 73-514, ore ufficio.

BAR, caffè, latterie centrali, Porta Nuova, Piazza Castello, sicura attività cedonsi. Via Cavour 24. Telefonare 553-817.

BARBIERE avviatissimo cedo con posteriore alloggio, zona signorile. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino 83117

BOTTIGLIERIE, bar, esportazioni, alberghi Torino, provincia, Riviera. Serga, Magenta 5. 10548

CAFFE' bar centralissimo, fronte mercato attrezzatissimo cedesi 4.500.000 « Leone » S. Massimo 33. 10283

CAFFE' bar, pasticceria, laboratorio, mobile ingresso, forte lavoro, cittadina importante 8 Km. Torino; incasso 60.000 giornaliere 10.000.000 Geom Carrara Re Umberto 63 Telefonare 527-513

CALZATURE, negozio diamo in gerenza. Rivolla angolo Ossero 101. Geom. Berasi, Della Rocca 21. 7428

CAMBIO abbigliamento avviato con alloggio. Asinari Bernezzo 74. 85549

CAPITALISTI! Troverete serissime, redditizie combinazioni industriali, commerciali interpellandoci. Serga, Magenta 5.

CARLO Alberto 41, cede latteria alloggio, 80.000 giornaliere comprovabili, 6.600.000 trattabili. 9985

CARLO Alberto 41, cede commestibili drogheria da 1.200.000 a 5.000.000.

CARLO Alberto 41, cede latterie 170 litri, 3.500.000; altra 130 litri, 2.300.000; altre pane diverse 9965

CAUSA divisione cedesi officina attrezzata oppure liquidansi macchine utensili separatamente. Telefonare 683-753. 85785

CAUSA malattia cedesi avviato negozio tessuti annesso alloggio centro borgo commercialissimo ottime condizioni trattabili. Telefonare 552-337, esclusi intermediari.

CAUSA malattia cedesi negozio calze, maglierie, filati, rimagliatura. Telefonare 44-543. 85606

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio elettricità radio, elettrodomestici. Telefonare 11-795 55768

CAUSA vecchiaia cedo centralissima drogheria bottiglieria vini occasione. Masseglia, Cavour 10 6416

CAVA sabbia ghiaia pietrisco Torino vendesi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. 55858

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rimettesi avviata mobilificio centrale, spaziosi locali 800.000. 9970

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi ristorante avviatissimo 4.100.000, reddito mensile 200.000. 9780

CEDESI casalinghi ottima posizione, forte incasso, volendo alloggio. Telef. 527-510.

CEDESI causa malattia piccola azienda avviatissima centrale. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. 90574

CEDESI Cavaglià ristorante alloggio, gioco bocce. Rivolgersi Ercole Ajassa, Cavaglià 10513

CEDESI centrale abbigliamento signora buonissima clientela. Telef. 531-955.

CEDESI importante negozio tessuti centralissimo. Telefonare 53-716. 84017

CEDESI laboratorio negozio marmista, unico in cittadina vicinissima Torino. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

CEDESI negozio cereali, sementi, concimi paste, ... ingrosso, minuto, cittadina vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. 56151

CEDESI negozio borsaia redditizio, causa salute con alloggio zona signorile; informazioni telefonare 64-518, ore 3-16.

CEDESI ottime condizioni piccola industria materie plastiche completamente attrezzata forza vapore. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. 70504

CEDESI sartoria avviata semicentrale in gestione. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino 90655

CEDESI birreria tantra alluminio tre-[illegible] Telefonare 682-952. 36083

CEDO avviata tinto-stireria, rimagliatura con piccolo retro buona posizione anche per altro genere 300.000. Telef. 587-574.

CEDO avviatissimo bar gelateria piazza mercato. Vero affare. Masseglia, Cavour 10

CEDO avviate mercerie, modisterie, oppure locali vuoti. Telefonare 62-715. 55833

CEDO caffè bar centrale cambio con alloggio negozio Torino provincia. Telefono 20-414. 71369

CEDO gerenza. Venderei commestibile frutta verdura, con camera. Bar, alloggio. Giola, Principe Oddone 52.

CEDO negozio arredato moderno con retro e camera adatto diverse licenze, via centrale, miglior offerente. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 71375

CEDO panetteria bene avviata. Telefonare 553-442. 90654

CENTRALISSIMO laboratorio, attrezzato dolciumi, affittasi. Telef. 532-546.

CERCASI mutuo 4.000.000 garantito su stabile terreno prima ipoteca, rivolgersi per informazioni sig. Canzonieri; via Caraglio 5. Telefonare 387-321. 83914

CERCASI socio collaboratore lancio brevetto grandissima utilità industriale. Telefono 290-216. 55701

CINEMA Piemonte, moderno alloggio, reddito bellissimo annuo 3.000.000 cedesi 16 milioni. Barbieri, Bidone 24. 55624

CINEMA provincia Torino redditizio, cedesi 3.000.000 trattabili. Barbieri, Bidone 24 55622

CINEMATOGRAFO acquisterei, gestirei Torino, Piemonte, Lombardia. Serietà. Seren Gay, Bologna 9. 10548

COMMERCIO metalli speciali, depositario esclusivista maggiori industrie nazionali, estere, tratterei combinazione sociale con capitalista. Serietà, discrezione. Serga, Magenta 5. 10506

COMMESTIBILE bottiglieria angolare reddito ottimo, grande alloggio, cedesi 2 milioni 600.000 « Leone » S. Massimo 33

COMMESTIBILI con alloggio, forte incasso, occasione, cede: « Urat », Giolitti 10.

COMMESTIBILI degustazione, vini 4 automobile, 3 camere alloggio, cedesi 2 milioni 400.000; Massimo, Bellezia 7.

COMPARTECIPAZIONE sociale concederei a pratica signora signorina in avviato negozio abbigliamento femminile, centralissimo commerciale via Torino. Telefonare 530-961. 70646

CONFEZIONI per signora, avviatissimo, centro San Paolo, cedesi. Telef. 553-007

CRAVENIOLA, Cernaia 40, cedo avviatissimo negozio drogheria, salumeria commestibili. 10414

CRAVENIOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo frutta, verdura, zona Cibrario, ... 10414

OCCORROSA ... familiare, stagionale, redditizio, ... con alloggio moderno ... Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 71367

DISPONENDO 5.500.000 desidererei seria partecipazione aziendale. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. 36292

DROGHERIA centrale, alloggio buono ..., incasso 2.600.000; commestibili 2.700.000, 1.500.000; esposizione ... Irete, 4.100.000. Pettiti, Sacchi 2.

DROGHERIA modernamente attrezzata cedesi media famiglia 1.750.000 esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino. 55156

ESPERIENZA ventennale, rileverei subentrerei attività continuando o comunque da avviare, pagherei annualità fatto utile. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 90244

FABBRICA circuiti cerca socio con capitale 5 milioni per ampliamento mercati nord et affari. Telefonare 70-555.

FARMACIA acquisto, esaminerei Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 71395

FIORAIA negozio ottimo arredo, unico nel la zona 1.200.000. Geom. Carrara; Re Umberto 63. Telefonare 527-513.

FRANA, Mercanti 3: cede grandiosa drogheria, bottiglione, importante zona commerciale, incasso 100.000 alloggio 5 milioni; altra 2.800.000; altra 1.400.000.

FRANA, Mercanti 3: cede latteria litri 230, alloggio 3.900.000; altra 300 litri 5.400.000. 10479

FRANA, Mercanti 3: cede rivendita pane grandiosa kg. 230 alloggio 6.500.000; altra 170 kg. 4.500.000; altra 2.500.000.

FRANA, Mercanti 3: cede alimentario avviatissimo annesso rivendita pane, chilogrammi 100, attrezzatissimo grande alloggio occasione 4.600.000. 10479

FRANA, Mercanti 3: caffè bar esportazione vini, incasso 35.000 garantite, alloggio, cedesi 6.000.000; altro 4.500.000.

GABETTI Pio V 8 cede bellissima autorimessa 130 macchine, tariffe elevate stazione servizio, lunga capitolazione.

GABETTI Pio V 8, cede caffè centralissimo vicinanze grattacielo 8.500.000

GERENTE cerca industria prodotti cremini, mq. 100 eventualmente negozio. Calandra 12, telefono 98-347 85731

GERENZA cedesi avviato negozio drogheria, lavanderia, tintostireria. Cravezola, Cernaia 40. 10414

GRANDE, centralissima avviata azienda mobili, cederebbesi Roma, causa divisione ereditaria. Scrivere casella 216 SPI, via Parlamento 9. Roma 10735

LATTERIA gelateria (adiacenze Torino) litri 300, rimettiamo. Cavallera, via Saluzzo 21 9470

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni Cavallera, Saluzzo 21.

NEGOZIO pasta fresca centrale cedesi oppure gerenza. « Urat », Giolitti 10.

PELLETTERIA retro abitabile causa altri impegni cedesi 1.300.000. Masino, via Bellezia 7. 10367

PENSIONE, ristorante, bar, stabilimento balneare Riviera Ponente, licenza nel lusso, fortissimo incasso, cedesi. Scrivere SPI, Casella 2 R, Savona.

PESCHERIA avviata centrale alloggio causa matrimonio cedesi occasione. Pettiti, Sacchi 2. 10606

PESCHERIA, friggitoria, licenza trasferibile, macchinari diversi, Meeresi 1 milione 300.000. Telefonare 51-285.

PICCOLA industria dolciaria attrezzata avviatissima cedo permuto. Tel. 85-807.

PORTA Nuova piccola bottiglieria esportazione caffè, alloggio 4 vani, 70.000 giornaliere garantite, cedesi, 9.000.000, avviato immobile. Albertina 27, Fabbri.

PROFUMERIA cartoleria centrale, casto retro, liberasi 5.500.000; ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 6400

RITIRO commercio, cederebbesi redditizia azienda ventennale fabbrica apparecchi illuminazione, materiale elettrico, lampadari, attrezzatura moderna, brevetti propri, facilitazioni, eventualmente esaminerei combinazioni. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. 19520

RITIRO commercio cedesi caffè pasticceria Santa Rita. Telefonare 309-187.

RIVENDITA pane Kg. 130, pasta, pasticceria, alloggio 3.500.000, Geom. Carrara Re Umberto 63. Telefonare 527-513.

ROMA Alessandro Volta 8. Roldrini, cedesi grande moderno negozio, diecimila Rivero, retro abitabile 10530

SALUMERIA angolare attrezzatissima centrale alloggio avendo ragioni famiglia. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.

ABITABILE subito vendiamo adiacenze corso Galetti alloggio 2 camere servizi. Domus, Garibaldi 39 10041

ABITABILE subito vendiamo paraggi Piazza Statuto alloggio 2 camere cucina, termo bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 7136

ABITABILI novembre vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere servizi, nuova costruzione, via Fratelli Carle, corso Mediterraneo (Crocetta). 7567

ABITABILI novembre vendonsi nuovi alloggi signorili una, due camere tinello cucinotto servizi. Via Castagnevizza 5 (S. Rita). Telefono 76-450. 4604

ABITABILI subito in casa nuova centrale vendonsi alloggi comodi e decorosi con 4-6 camere doppi e tripli servizi, eventuale anche, Telefonare 12-038 per autorizzazione visitarli. 55997

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino ripostiglio servizi. Impianto idraulico Sartorio, termo, ascensore. Visibili 7-12; 15-19: cantiere via Spalto 19, vicinanza Piscina Stadio.

ACQUISTA, impresa, terreno centrale, semicentrale, mq 1000 a 2000. Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino. 10640

ACQUISTASI cascina vercellese 200 giornate, irrigua. Geometra Allasio. Sant'Agostino 1. 1854

ACQUISTASI direttamente alloggio, negozio libero, occupato. Telefonare Serga, Magenta 5 10509

ACQUISTASI terreno mq. 220 Borgo San Paolo adiacenze. Telef. 384-744 (sedi)

ACQUISTEREI casa San Salvario, Barriera Nizza, San Secondo, massimo 60 camere, pagamento, atto immediato. Telefonare 47-387. 10673

AFFARE: 3 camere cucina termo, bagno, ascensore, nuovo libero vendo (paraggi Bozinghieri). Telef. 23-174. 85347

AFFARONE alloggio centralissimo 4 camere occupato, vendonsi 925.000, Frana, Mercanti 3. 10479

AFFARONE vendo alloggio, 2 liberi, 1 bloccato, zona Lingotto. Telef. 524-098.

AFFARONE, vendo intero piano, 3 alloggi, complessive 8 camere, termo, bagno, palchetti. Tel. 527-513; 47-830.

A Firenze affittasi vendesi centrale locale 160 mq in parte seminterrato, asciuttissimo. Giachetti, via Neri 21 r, Firenze. 10854

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio, libero subito, tre camere, cucina, entrata, bagno, termo particolare, piazza Bengasi, 2.800.000.

ALASSIO vendesi alloggio signorile due camere, tinello, bagno, palazzo prospiciente spiaggia. Telef. 16-757, Torino.

ALASSIO. Vendo centralissimo appartamentino primo piano, 2 camere, cucina, servizio, con mobili, 1.300.000. Telef. Alassio. 10891

ALLOGGETTI confortevoli 800.000 camera metà contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Francia 95. Cantiere. Visite 15-17. 6904

ALLOGGETTI signorili tutti comfort, pronti dicembre, vendo. Cantiere via Reduzzi 19, quasi angolo via Tunisi. Visite ore 15-17. 8306

ALLOGGETTI 2-4 camere casa moderna vendonsi convenientemente. Clamarella 19. Visite 15-17. Telef. 53-081.

ALLOGGETTO modernissimo, arredo, tre camere cucinino, tutti comfort, vendo 2.800.000; via Sospello 141. Tel. 53-601.

ALLOGGIO centralissimo, otto camere, terzo piano, senza ascensore, termo particolare, libero sblocco, 5.300.000 Acchiardi, Settembre 58. 7653

ALLOGGIO corso Umberto, Mauriziano, quattro camere, servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi per trasferimento, 4 milioni 500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Vittorio Emanuele 25, libero sblocco, 4 camere, casa messa a nuovo; svendesi 1.400.000. Polelli, Giolitti 1. 9606

ALLOGGIO nuovo, signorile, 4 [redacted] cucinino, bagno completissimo, anche adatto ufficio, studio 750.000 vano; facilitazioni; eventualmente subito affittabile ottimo reddito; Omegna 10 (capolinea tram 4).

ALLOGGIO nuovo vendo 3 camere cucinino tutte comodità. Via Tripoli. Telefonare 773-344. 30253

ALLOGGIO nuovo 5 camere cucina servizi vendesi casa in sopraelevazione al corso Vittorio, cuente lusse. Telefonare 687-163.

ALLOGGIO occupato 2 camere via Legnano 62, reddito 5%, vendo 725.000 Telefonare 51-410 9743

ALLOGGIO preliamente signorile, tutti i comfort, 5 camere, servizi, esente tasse, zona Bernini 5.200.000; Polelli, Giolitti 1.

ALLOGGIO signorile prevalinare bloccato, 3 camere, servizi vendo. Tel. 521-252

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi, centralissimo, libero, casa nuova, vendesi. Ing. Cittadini, Botero 16.

ALLOGGIO 1-2 camere cucina termo bagno, nuova costruzione vendesi; via Brandizzo 37. 55010

ANTICIPO 75 % al valore case sfitte per vendite brillante, Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. Telef. 47-397.

CASA centrale 30 camere 10.800.000; altra reddito 800.000, alloggio libero, 16.000.000. Telefonare 47-387. 10673

CASA modernissima, camere 43, bagni, esentata, reddito 3.000.000, zona signorile, 31.000.000; 60 camere, centrale, ascensore, 38.000.000, privato vende, facilitazioni pagamento. Gilotta, portici Barbaroux 4. 10675

CASA nuovissima, periferia, 80 camere, termo, imatto, reddito 7.500.000, vendesi 50.000.000, oltre mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58. 7653

CASA nuovissima su corso, costruzione ottima, 28 alloggi, termo, bagno, ascensore, alto reddito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7653

CASA 11 camere sopraelevabile tre piani vendo 7.500.000. Demaestri, Nizza 9. 8187

CASA 40 camere, comodità moderne reddito 9%, vendo 36.000.000. Demaestri, Nizza 9 8187

CASCINA Albese 55 giornate unico appezzamento, redditizia, vendesi. Geometra Seren Gay; Magenta 5 10548

CASCINA vicinanze Torino 100 giornate, parte irrigua, magnifico fabbricato, vendesi. Telefonare 51-410. 9743

CASCINA zona Cavaglià, fertilissima, irrigua, 65 giornate coltive, 20 bosco, fabbricati bellissimi, affittamento 150 Kg. frumento per giornata, eventualmente libera. Vendesi. Telefonare 553-817, 60-753.

CASCINA 35 giornate, piana, rustico, 30 km. da Torino, vendo. Via Cavour 24 A.C.T. Telefonare 553-817. 10416

CASCINA 90 giornate irrigua, rustico e civile vende. Telefonare 553-817; via Cavour 24 Doglio 10416

CASCINOTTA adatta orticoltura presso Settimo, vendesi; altre grandezze, bealiti diverse Geometra Seren Gay; Magenta 5.

CASE acquisterei fino 100.000.000. Dettagliare offerte Scrivere casella 1039, SPI, Torino 8187

CASE semicentrali, nuove, ascensori, 30-80-120 camere, reddito 11, vendo 1 milione camera, affitto; portici Barbaroux 4.

CASE 35 camere, servizi, termo, bagni, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio, corso Monterucco 16. 10570

CASETTA Barriera Francia, 4 camere, cucinino, giardino, vendo libera 4 milioni 100.000. Demaestri, Nizza 9. 8187

CASETTA libera 4 camere, giardino, seminterrato uso laboratorio vendesi. Demaestri, Nizza 9 8187

CASETTA tre, quattro vani, giardino, acquisterei vicinanze Torino, altitudine adeguata, massimo due milioni. Dettagliare. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 55042

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi sblocco 2-3 camere cucina, termo, bagno, esente Visite 16-17.30. Via Marco Polo 23 9571

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi sblocco 2-3-4 camere cucina, termo centrale, bagno, paramano, facilitazioni pagamento. Visite 14.30-16, via Sacchi-Vecchia 85 angolo Bennlard.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi negozi, liberi, occupati 2 camere cucina, magazzino mq. 150 libero più cantinato. Visite 10-17.30, corso Umbria 11.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 1-2-3-4 camere, prezzi modicissimi. Visite 17.30-19, piazza Santa Giulia 2 9571

CASTER corso Vittorio 52; vende alloggi negozi liberi, liberi sblocco 2-3-4 camere. Visite 14-15; via Principe Amedeo 11

CASTER corso Vittorio 52; vende alloggi occupati 2 camere, cucina, termo centrale, scala marmo, esente. Visite 15-18. Giulio Cesare 78 9571

CAUSA trasferimento svendo alloggio due camere, entrata cucinino, gabinetto, bagno primo piano libero subito. Negozio retro libero sblocco. Telefonare 387-726.

CENTRALISSIMI alloggi negozi liberi occupati vendonsi. Visite 15-17, Gioberti 55.

CENTRALISSIMI in palazzo signorile, alloggi grandiosi, 4-6-10 camere servizi, liberi e occupati vendonsi. Visite 16-18, S. Quintino 11 9872

CENTRALISSIMO alloggio 8 vani, libero sblocco, vendesi 3.300.000; Masino, Bellezia 7 10367

CENTRALISSIMO ufficio, deposito, alloggio libero 6 camere, vendo; via S. Quintino 12 9872

CERCO comperare alloggio 3-4 camere zona semicentrale. Telefonare 86-128.

COMPRERE!, se occasione, casetta libera 3-4 camere, giardino, periferia; oppure terreno adatto costruirla. Scrivere cassetta 5056. Spi. Torino 36071

COMPRO alloggetto centrale, semicentrale, due, tre camere servizi. Non intermediari. Telefonare 290-604. 10599

CON rateazioni pari affitto e quota anticipo diventerete proprietari alloggio confortevole. Francia 95, Visibili 15-17.

CONIUGI acquistano contanti alloggio centrale 3 camere servizi, costruzione non nuova. Telefonare 85-512. 71411

CORSO Emilia 35, alloggi liberi sblocco 1-2 camere cucina, vendo facilitando. Telefonare 50-081. 9872

CORSO Francia: terreno 3000 netti, 30 milioni; ragionier Furbatto, Piazza Lagrange. 6400

CORSO Francia, 100 alloggi signorili 4-5 camere termo bagno bloccati sbloccati vendonsi. Visite 15-17. 71295

CORSO Moncalieri Dazio vendesi, 2.200.000, casetta 4 camere garage magazzino tettoia 650 terreno. Albertina 27, Fabbri. 85530

CORSO Racconigi 175 alloggi pronti entrata 2 camere bagno completo tinello piccola cucina, finiti, ascensore, termosifone, vendonsi 2.900.000; altri entrata 2 camere cucina bagno 2.700.000. Telefonare 387-170 85351

CORSO Vittorio angolo via Villarbasse, vendonsi alloggi occupati, liberi, definitivo frazionamento, facilitazioni. Inf. Corso Vittorio 2. Telefonare 882-946.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi convenientemente ultimi 2 alloggetti 2-3 camere casa esente paramano. Visite 17-18.30, via Don Bosco 85. 10640

DIRETTAMENTE vendonsi alloggetti camera e 2 camere più tinello cucinino tutti comfort moderni, completi, abitabili subito, Via Gravere 14. 9628

DROVETTI 8, negozi, alloggi; Madama Cristina 62, alloggi convenienti vendonsi.

ELEGANTI alloggi 2-3 camere servizi pronti consegna alto reddito vende impresa. Corso Sebastopoli angolo Cadorna. Telefonare 393-456. 55-034

ESENTATO, esente registro vendo stabile 11 vani, scale marmo, termo-bagno, Mili bloccati, 16.500.000. Telef. 49-420 ore pasti. 10033

FACILITAZIONI pagamento vendonsi alloggi alloggi centralissimi, 3-4-5 camere doppi servizi, in nuovo palazzo perfetta costruzione isolato termoacusticamente, costo riscaldamento minimo. Via S. Quintino 4-bis, visite 15.30-17.

FACILITAZIONI particolari pagamento vendonsi alloggi, corso IV Novembre 187 palazzo signorile. Telefono 321-124.

FINALMARINA. Villetta cinque locali, giardino, vista mare, 2.000.000, vende Agenzia Filippi, Finalmarina. 10590

FRAZIONAMENTO casa piazza Bengasi, vendiamo alloggi, negozi liberi, occupati, buone condizioni. Telefonare 10-545.

GARAGE vende privato, via Sbarglio, corso Venezia. [redacted] trattabili. Tel. 61-579.

GEOMETRA Seren Gay, Magenta 5. Telefono 50-118, traziona, vende, case, terreni. 10508

GRANDISSIMA soffitta, vendo, piazza Vittorio Veneto, 450.000. Libera subito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6828

IMPRESA vende ultimi alloggi moderni due camere, tinello, cucinino, zona piscina comunale, consegna immediata. Prendo altri in zona Mercati Nuovi, una camera, tinello, cucinino, servizi. Negozi, magazzeni, uffici. Tel. 590-279 e 302-587.

INDUSTRIALE acquista casa signorile, affitti bloccati, centro semicentro Torino, 80-100 camere pagando massimo prezzo, rapidità, serietà. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 10075

INVESTIMENTO capitali alloggio camera, cucina, gabinetto interno; reddito 11 mila 500 mensili, vendo, 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6629

LIRE 850.000 per camera, vendonsi ultimi alloggi, bagno termonafta, piani superiori, via Fortino angolo via Cigna. Visite mercoledì, sabato 15-18. 5401

LOCALI affittasi uso impiatterlo reddito netto 10%, vende privato ventisei milioni. Telefonare 56-220. 71223

LOTTINO vendo 1300 trattabile, acqua, luce, strada Pellerina 22. Drogheria.

LOTTO terreno possibilità 100 camere, vendo. Telefonare 399-171. 5254

LUCENTO corso Benedetto Brin, mq 2700 terreno, 350 camere 11.000.000, vendesi Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino.

MAGNIFICI alloggetti di camera, tinello, cucinino, bagno, termosifone, finiture complete, abitabili subito, vendonsi. Via Gravere 14 9628

MARCO Polo 23, alloggi 2 camere, cucina; 3, cucina, scala marmo, ascensore, termo centrale, vendonsi ultramontaniamente. Sopraluogo ore 15-18, martedì, giovedì, sabato 9996

MASERA vende alloggetti liberi occupati La Salle 12. Telefono 520-943.

MASERA vende lotto terreno Barriera Milano 900 mq, Pio VII 800 mq, corso Casale 1700 mq. Telef. 520-943. 90663

MASERA vende magazzini liberi Porta Palazzo. Telef. 520-943. 90663

MIRAFIORI vendo terreno uso magazzino mq. 5000 adatto imprese stradali edili, entrostante impianto estrazione ghiaia. Telefonare 691-979. 83792

MURI negozi mq. 140 annessi magazzini mq. 514, centralissimi, reddito 1.º, 8. 600.000 annue, il tutto bloccati 9.000.000. Polelli, Giolitti 1. 9606

MURI reddito vendiamo convenientemente. Geometri Carrara-Massano, Re Umberto 63. Tel. 527-513; 47-830. 10889

NEGOZI, corso Racconigi 175, con retro e servizi, pronti, vendonsi. Telef. 387-170.

OCCASIONE! Vendo, una camera, cucinino, gabinetto interno; reddito 10.000 annue; 800.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6628

OCCASIONE vera, vendo alloggi angolari, posizione invidiabile, una, due camere, termo, bagno, palchetti, 780.000 a camera. Geometri Carrara-Massano, Re Umberto 63. Tel. 527-513; 47-830.

PALAZZINA 9 camere grande negozio termo bagno, 800 mq terreno, vendo, libera. Demaestri, Nizza 9. 8187

PALAZZO gran classe presso via Po vendonsi ultimi alloggi, moderne comodità. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 55907

PALAZZO, gran nome, magnifica costruzione anteguerra, vendo due grandiosi alloggi, liberi sblocco. Duchessa Jolanda 25.

PANORAMICA villa ultra moderna vendo appartamenti sette vani tripli servizi comodità tram. Telefonare 61-630.

PIANO rialzato alloggetti occupati 2 camere cucina, termo, bagno, vendo. Principe 22. 9872

PIAZZA Bernini, alloggio quattro camere, servizi, termo, bagno, 4.200.000. Acchiardi, Settembre 58. 7653

PINO confine villa 17 giornate, civile, rustico, 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

PINO Torinese, vendo villa, terreni, Barello. Telefonare 881-121. 36106

PINO Torinese: villetta nuova, cinque camere giardino, 7.500.000; ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 6400

PORTA Nuova vendo 3 camere cucina piano IV 2.300.000. Tel. 60-615, 30-007.

PRECOLLINARE capoclinea tram 20 vendiamo in casa, villa 1 piano 2 alloggi ... 3-4 camere e servizi L. 1.300.000 ... camera. Telefonare 482-046. 9109

PRIVATO acquista direttamente casa civile massimo 15.000.000. Scrivere dettagliando cassetta 9241, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe alloggio libero centrale, semicentrale, cinque, sei camere cucina, doppi servizi. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. 90613

RACCORDATO capannone 17.000 metri cubi 10.000 metri quadri terreno in Milano, cedesi in affitto. Scrivere casella 21 A. SPI, Milano. 10096

RATEANDO vendo negozi, locali liberi subito e sblocco. Accademia Albertina 10, ore 16-17. 10033

REAGLIE. Magnifico [redacted] mq 4050 vicino fermata Sidrat, vendesi trattabile. Telefonare 84-045. 85787

RIO de Janeiro 6, casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 15-17. 9575

RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cede: « Urat », Giolitti 10. 9026

ROMA. Terreni edilizi lottizzati, grande valorizzazione, villini, Castelfusano, vende « Sicem », Facilitazioni. Guidoni 44, Roma. 10778

SAN Paolo vendesi negozio con alloggio convenientissimo, piccolo laboratorio, forte reddito. Rivolla 21, drogheria, 15-17.

SAN Paolo via Polonghera 15 vendesi appartamento tre camere, cucina servizi, visibile et informazioni, Telefonare 41-132 dalle 16 alle 19 10776

SANREMO, Rosa. Matteotti 6, vende appartamenti villa 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1599

SANTA Rita, svendonsi ultimi alloggetti, liberi sblocco, una, due camere servizi. Cerutti, Andrea Doria 15. Telef. 524-076.

SCARLATTI, 5 alloggi signorili occupati, 2-3 camere, vendonsi 350.000 camera. Visite ore 16-18. 9743

SESTRIERE: villetta libera, cinque camere, giardino, garage, 4.500.000; ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 6400

SIGNORILI alloggi, pronti dicembre, oppure occupati, tutti comfort, vendo. Corso Peschiera 231. Ore 14.30-16

SIGNORILISSIMO alloggio libero, Allocorso Ferrucci, L. 43.000 mq., camere 6 doppi servizi. Campra, Santa Teresa 18. 6888

SOFFITTE centralissime parte sbloccate, volendo libere, vendonsi. Serga, Magenta 5 10548

S. RITA, muri negozio, retrostante alloggio, garage, 5.000.000, con esercizio caffè 8.000.000. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 6400

TAGGIA 25.000 mq. terreno fabbricabile, coltivabile strada provinciale vende. Rolli, corso Regina Margherita 145, Torino.

TERRENI fabbricabili periferia Torino, comodità linee tranviarie, mq. da 10.000-50.000 vendesi urgente realizzo; volendo stabili industriali semicentrali e periferici mq. 2000-6000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 10675

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, civili, industriali, vendonsi anche lottizzati. Cerutti, Andrea Doria 15. 10517

TERRENI, terreni acquisto, vendo conto terzi geometra Dettl; corso Vittorio 21. Telefono 683-765. 10130

TERRENI rinsaldati, ville, vende Santa Rita, Parella. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO Barriera Orbassano, mq 1800, vendo anche piccoli lotti, prezzi mite. Simoncini, Re Umberto 6. 10649

TERRENO civile, industriale, mq. 1100, vendesi regione corso Brunelleschi via Monginevro 112, custode. 55763

TERRENO corso S. Rita tre fronti 200 camere, 26.000.000 trattabili vendesi. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino.

TERRENO vendo mq. 9500 circa vendibile zona Francia, Grugliasco, adatto industrie o villette. Tel. 81-519 ore 5-16.

TERRENO 6000 mq. zona Cavoretto, Cavallino Bianco, panorama incantevole, adattissimo ville, vendo urgentemente, eventualmente lottizzando; geom. marchio, Urbano Rattazzi 11. Telef. 533-660.

UFFICI centralissimi Porta Nuova vendonsi, affittansi. Via Arsenale 35-bis. Visite 15.30-17. 10298

ULTIMI alloggi quattro servizi vendonsi, via Luisa Carretto 70, vista panoramica.

ULTIMI confortevoli alloggi, uffici, signorili, vendonsi in via Avigliana 18, facilitando. Visite martedì, giovedì, sabato 15-18. 5401

UVAR, corso Palestro 10, telef. 523-251 vende appartamenti ogni tipo rateando il pagamento fino a cinque anni.

UVAR vende ampi negozi con retro, via Cuneo angolo via Belmasco. 10334

UVAR vende appartamenti di una, due, tre camere e cucina, via Belmasco 8 angolo via Cuneo 42. 10334

UVAR vende appartamenti di 2 camere e cucina. Corso Raffaello 31 bis.

UVAR vende appartamenti nuova costruzione di 2 camere cucina e servizi. Via Bologna 125. 10334

UVAR vende economici appartamenti di una camera e cucina. Corso Sebastopoli 240. 10334

UVAR vende facilitando pagamento: 40% contanti; 40 % in cinque anni; 20 % in venticinque anni. Corso Palestro 10. Telefono 525-251. 10334

UVAR vende moderni appartamenti 2 camere e cucina. Corso Sebastopoli 133 angolo Cadorna, consegna aprile, maggio 1954. 10334

UVAR vende nuovi appartamenti di una e due camere e servizi. Corso Regina Margherita 13 10334

UVAR vende signorili appartamenti di 3 camere cucinotto. Via Carlo Vidua 4.

UVAR vende ultimi appartamenti di una, due camere tinello e cucinino. Via San Donato 53. 10334

UVAR, vende ultimi appartamenti di 3 e 4 camere cucina. Corso Unione Sovietica 33 bis 10334

UVAR vende ultimi appartamenti 3 camere e cucinino. Corso Sebastopoli 159 (presso Stadio Comunale). 10334

V.A.I. Amministrazione, Monte Pietà 2, Telefoni 527-410, 527-411. Vende convenientemente terreno mq 20.000 zona Mirafiori divisibile anche in lotti. 6059

V.A.I. Amministrazione. Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. Vende terreno mq 150 netti via Bellardi capolinea Francia tram 8el. 6059

V.A.I., Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411: vende grandiosa villa padronale signorilissima posizione panoramica molto soleggiata. 20 ampie camere, terrazzi, ogni comodità, autorimessa quattro macchine sovrastante alloggio tre camere, terra riscaldata, fabbricato rurale e inerenti locali agricoli, alloggio quattro camere, sei giornate terreno, completo impianto irrigazione, zona levante S. Mauro Rivodora, libera.

VENDESI alloggetti camera tinello cucinino. Via S. Antonino 28. 10640

VENDESI alloggio libero presso Statuto; 1 camere, cucina, servizi, termo centrale. Telefonare 770-651, ore 14-16, esclusi intermediari. 55130

VENDESI casa 28 vani, bella vista Po. Telefonare 254-863. 83683

VENDESI due camere cucina, termo, occupato, corso Regina Margherita 15. Nardone 15-18. 83015

VENDESI terreno mq. 600 zona Francia fronte vie Carrera e Timermans, posizione ottima. VAI. Amministrazione, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410; 527-411.

VENDESI ville case terreni stabilimenti cascine magazzini negozi ogni genere affittanze. Studio Tornico « Siae », telefono 524-418. 70716

VENDESI villetta ammobiliata, giardino, San Lorenzo al Mare, Ferrero, Brisaera 70/2, Torino. 71331

VENDESI zona Francia, casetta recente costruzione tre camere cucina cucinino bagno garage termosifone, libera, 400 mq terreno. Telef. 779-581. 71347

VENDIAMO vicinanze Porta Palazzo terreno anche piccoli lotti. Telef. 84-628.

VENDO alloggio libero 2 camere, cucina, termo, primo piano, via Borgone 9.

VENDO casetta 3 camere, cucina, servizi, grande cantina, uso laboratorio, zona Francia, Masseglia, Cavour 10. 6416

VENDO casetta 6 camere doppio servizio garage, zona Regina Margherita, richiesta 1.200.000 esclusi intermediari. Telefonare 761-405 83760



Tanto in ufficio quanto a scuola un lavoro proficuo, nelle tre-quattro ore del mattino, richiede un consumo di energia di oltre trecento-quattrocento calorie.
Immagazzinate questa energia, prima di uscire, mediante una ricetta dolce e gradita:
Confetture Cirio con pane e burro.

CONFETTURE CIRIO calorie 280
PANE prima qualità calorie 260
PATATE calorie 82
FRUTTA fresca calorie da 35 a 70

Continua la raccolta delle Etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete alla Società Conserve Cirio - reparto regali - San Giovanni a Teduccio, Napoli, il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

LOCALI vuoti, adatti negozio, disponiamo diverse zone. Geometra Della Bella, via Liberazi 12 9754

INDUSTRIA chimica cerca socio oppure finanziatore disposto 2 milioni per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. 36206

MACELLERIA centralissima, controllo litri 800.000 settimanali, cedesi. Affare del Serga, Magenta 5. 10548

MODESTA officina carrozzeria, lavorazione propria fortemente redditizia, cedesi. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino.

NEGOZIO artigiano cerca collaboratore sviluppo lavoro commerciale apportando capitale. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.

NEGOZIO calzature minuto, centralissimo, cedesi occasione 400.000. Frana, Mercanti 3. 10479

OCCASIONE vendesi moderno avviato caffè retro abitabile. Telefonare 20-699, dopo 18.30. 85671

OCCASIONISSIMA, causa vecchiaia, cedo trattoria zona Francia, mobiliare presse. Telefono 47-830. 10863

OCCASIONISSIMA, magazzino legna carboni, attrezzato, cedo, 2.500.000. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telef. 47-830.

OFFICINA meccanica mq. 350, macchine moderne, lavoro assicurato, cedesi condizioni vantaggiose. Telefonare 290-208

PANETTERIA vicinanze Torino 60 anni bellissimo proprietario, affarone, cedesi 2.800.000; altra 1.600.000. Frana, via Mercanti 3. 10479

PANETTERIE centrali, periferiche, città provincia, ottimi affari convenienti, cedonsi lunghe condizioni pagamento. Bacciocchi, Alfieri 20. 2946

PANETTERIE ottime Torino, provincia, Riviera. Cedere garantite. Serga, Magenta 5. 10548

PANETTERIE Torino provincia convenienti facilitazioni pagamento cede: « Urat », Giolitti 10. 9026

PANETTERIE Torino provincia, gestione quintalate, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10253

PARRUCCHIERE signora, cedesi paraggi Porta Nuova. Telefonare 527-477

PASTICCERIE con, senza forno, Torino, Riviera, convenientissime. Serga, Magenta 5. 10548

RIVIERA ponente cedesi attrezzatissimo forno panetteria pasticceria annessa negozio alimentari ricche licenze reddito ... Scrivere, cassetta 5185, SPI, Torino.

TABACCHERIA rilevere Torino, provincia. Scrivere dettagliando Seren Gay, Bologna 9. Serietà. 10548

TABACCHERIE ottime cedonsi regolarmente Torino, provincia. Interpellateci! Serga, Magenta 5. 10548

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi motivi salute. Telefonare 590-345. 90393

URGE cedere negozio-laboratorio maglierie, confezioni, blusi; Chiesa Salute 120.

URGE cedere pasticceria-gelati, via della Rocca 45. Telef. 554-476. 85755

URGENI rilevare tabaccheria, posta tessera, altri generi. Pettiti, Sacchi 2.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Aeritalia, Asiago 11, libero, due, tre camere, bagno, 675.000 cadduna. 85055

A assoluto convenienza di prezzi, proprietà vende direttamente alloggi una, due, tre camere ingresso cucina, libero sblocco, esenti imposte Piazza Chironi 10, Portineria 15.30-18. 85420

ABBIAMO alloggio signorilissimo 4 camere salone, servizi, zona Bernini. Telefonare 524-374 70514

ABBIAMO, corso Marconi 11, quinto piano, alloggio signorile panoramico 6 camere sala angolare servizi terrazzo. Visite 15-16. 85529

ABBIAMO da vendere negozi alloggi alloggetti intervalini 2 camere servizi minimo. Tripoli ang. Mombarcaro, p. 5. Bilo. Ammin. Universal, telef. 520-188.

ABBIAMO proprietà unitaria negozi, Venezia, via Principe Amedeo 41. Visite 14-15. 9871

ABBIAMO via Nizza 389 (Fiat-Lingotto) alloggetti 1-2 camere, termo, bagno, esenti. Visite continue 15-17. 10643

ABITABILE subito alloggio camera cucina, servizi, 1.475.000, corso IV Novembre 200, Esente-Pelielli, pomeriggio.

ABITABILE subito alloggio tre ... tre camere, servizi, ... zona Francia. Ultimo, esposizione, vista incantevole, termo, bagno, ascensore. Acchiardi, Settembre 58. 7653

ACQUISTEREI casetta con giardino, anche periferia, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.

ACQUISTEREI casetta Torino vicinanze o locale uso industria. Telef. 663-108.

ACQUISTO alloggio centrale occupato 3-4 camere cucina bagno ascensore trattasi direttamente. Scrivere dettagliando cassetta 5263, SPI, Torino. 83733

ACQUISTO alloggio libero 5-6 camere servizi, paraggi Statuto. Tel. 526-006.

ACQUISTO alloggio signorile zona Cernaia unico o due alloggi attigui complessivamente dovino stanze, occupato, semiliberi. Telefonare 45-136. 10886

ACQUISTO alloggio vuoto, occupato 4 camere, ascensori, S. Secondo, San Salvario. Pettiti, Sacchi 2. 10606

ACQUISTO camera, cucina o 2 camere, qualunque zona, Telefonare 527-542.

ACQUISTO da privato casa oppure cascina, massimo 50.000.000. Tel. 521-958.

ACQUISTO da privato casetta 3-5 camere. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

ACQUISTO in casa signorile alloggio libero 5 camere servizi, massimo 3° piano, zona centrale, Statuto, Crimea. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. 83750

ACQUISTO per impiego capitale, stabile, civile, signorile 50-100 camere, preferibile affitti bloccati. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 10649

ADATTO sposi due camere, cucina, termo, bagno, libero, vendo Domodossola 29. Telefonare 70-122. 71405

ADIACENTE corso Francia (Tesoriera) casa 30 camere, termo, bagno, alto reddito, 29.800.000, Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE Valentino, alloggio occupato signorile angolare, 5 belle camere, cucina, ascensore, termo, bagno, 2.650.000, Campra, Santa Teresa 18. 6888

AFFARE! Negozio angolare bellissimo, occupato, vendo, zona Lingotto, 3 milioni 500.000; possibilità forte reddito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5828

AFFARE vendo in blocco alloggetto libero, negozio occupato, 2.700.000. Altro libero alloggio due camere libere, altro 2 camere occupate con soffitta 2.200.000 Portineria, Canova 16 ore 15-19. 83333

AFFARONE, Lingotto vendesi 3 camere [redacted], primo piano, Telef. 681-712.

ALLOGGI abitabili subito 4-5-7 doppi servizi vendonsi c. Tassoni angolo Cibrario Visibili 15-18. 6941

ALLOGGI bloccati, esenti, moderni 3-4-7 camere vendo, via Salvatore Farina 1 (Crocetta). Visite lunedì, mercoledì, venerdì 14.30-16. 7452

ALLOGGI centralissimi 3-4 camera ascensori, termo, bagno. Visite 15-17. Saluzzo 46. 10150

ALLOGGI due camere cucina, pronti subito 3° piano, 600.000 camera; Errico Giachino 62. 36251

ALLOGGI due camere cucina servizi occupati liberi sblocco vendonsi; via Principessa Clotilde 7b, visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.30-17. Telefonare 487-163 ore ufficio. 55629

ALLOGGI liberi sblocco una, due camere cucina rimabili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile, bellissima costruzione, 350.000 per camera. Visite 17-19, via Belmetto 7.

ALLOGGI moderni pronti vendo, permuto con casa, terreno. Rivolgersi portineria corso IV Novembre 154 angolo Sebastopoli, ore 16-18. 7452

ALLOGGI moderni pronti 3-4 camere, bagno termocentro, via Catania 57, vendonsi prezzi ottimi. Visite 14-17.

ALLOGGI moderni soleggiatissimi 2-3 camere termocentro, esenti, bloccati, vendo, via Daverio 12 (zona Francia). Visite lunedì, mercoledì, venerdì 14.30-16.

ALLOGGI nuova costruzione una, due camere più servizi, termo, ascensore, vende impresa. Facilitazioni pagamento, via Graglia 14 (zona Orbassano), tel. 521-329.

ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia; corso Monterucco 16 (pomeriggio). 10570

ALLOGGI signorili occupati vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili. Bonafous 7.

ALLOGGIO adiacente corso Ferrucci, angolare, quattro camere, cucina, entrata, bagno, vendesi libero sblocco, 2.000.000 Acchiardi, Settembre 58. 7653

ALLOGGIO centrale 4 camere, libero sblocco, vendesi causa partenza 2.500.000. Capelli, Vanchiglia 4. 85703

A pochissima distanza Parco Michelotti e ponte Regina Margherita lungo Po corso Antonelli 11, vendiamo appartamenti eccezionali signorile con tinello cucinino, 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 693-540. 56176

APPARTAMENTI modernissimi, centrali, liberi, esentasse, 4-5 camere, doppi servizi, ascensore, 44.000 mq., affittandoli reddito 10, migliore investimento. Giletta, Portici Barbaroux 4. 10675

APPARTAMENTINO vendesi, Borgata Vittoria, tutti comfort moderni. Intermediari, Telefonare 80-908. 10530

APPARTAMENTO centralissimo, esentato, 5 camere, doppi servizi, ascensore, libero, 8.200.000. Telefonare 47-387.

A prezzi eccezionali vendonsi negozi liberi sblocco, via Sassari 13. Visite 15-17.

ASSOLUTA convenienza vendiamo paraggi Porta Palazzo alloggio libero sblocco 3 camere, cucina. Domus, Garibaldi 39.

AUTORIMESSE singole, libere sblocco, spaziose, urgente vendere. Prezzo buono. Via Palmieri 24 (portineria). 10649

BELLISSIMA casa composta in alloggetti, 20 camere, sopraelevabile due piani, vendo 7.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6828

BELLISSIMO alloggio! Piazza Bengasi; due camere cucina, entrata, servizi, vendo, libero 1955, 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6828

BORGONE 9, vendo libero alloggio 4 camere, termo, bagno, primo piano.

CAMBIO terreno fabbricabile mq. 1800 con sopraelevazione due piani tel. 6412 superficie. Telefonare 53-408. 90607

CAMERA cucina spaziosa centralissima, libere, vendonsi occasione, 1.500.000, Frana, Mercanti 3. 10479

CAMERA cucina termo bagno occupato vendo via Palestrina 16. Telef. 83-607.

CAPOLINEA tram 9, via Paolo Veronese, vendiamo lotti terreno mq. 100-500 lire 2600 mq. Telefonare 382-946

CARLO Alberto 41, vendo elegante casa 8 camere, libera subito, 6.400.000; altra 4 camere servizi giardino, 5.000.000.

CASA centrale nuova costruzione, negozi, buon reddito, vendesi 60.000.000; eventualmente parziale permuta. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. 10070

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

VENDO casetta 4 alloggetti, anche divisa, via Isonzo 25, Lenmann. 64052

VENDO libero blocco 5 camere cucina, bagno; altra 4 camere, piano terreno, uso negozio, via Alessandria 10. Visibile 17-18. 6416

VENDO terreni vicinanze Sommariva Bosco, giornate 9 a 2.500.000; altre giornate 5 a 1.250.000, con facilitazioni. Scrivere casella 5134, SPI, Torino. 55601

VENDO vicinanze Gassino cascinotta 11 giornate, civile rustico luce acqua redditizia. Esclusi mediatori. Rivolgersi: cav. Pistarino vicino [illegible] Gassino.

VIA Foligno 70, vendesi alloggi due camere cucina bagno terreno centrale tre negozi terreno interno mq 400 compreso due bassi fabbricati. Magliano, Bogino 12, telefono 50-580. 83605

VIA Leyni 77, vendonsi ultimi alloggetti signorili 2 camere termo, bagno, 950.000. Visite ore 10-18. 9743

VIA Genova: terreno, possibilità novanta camere, 5.000.000. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 6400

VIA Nizza angolo Belfiore vendo alloggi 2-3 camere bagnolo, diritto sopraelevazione. Telefonare 591-979. 83609

VIA Pianezza cascinale sopraelevabile, vendibile camere, negozi, 10.000.000. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange.

VIA Piedicavallo 30-bis: alloggi 2 camere cucinino entrata gabinetto, ascensore, casa portineria, avendonsi. Sopralluogo 15-18 lunedì, mercoledì, venerdì. Poletti, via Giulietti 4. 9096

VIAREGGIO 10 minuti, vendesi tenuta ettari 14 oliveto, vigna, cereali, bestiame, bosco caccia, pesca, casa padronale, casa colonica 11.000.000. Scrivere casella 29 Q, SPI, Genova. 10561

VICINANZE corso Giulio Cesare vendiamo due belli terreni angolari adatti costruzione case, lire 85.000 per camera. Telefonare 252-946. 9168

ZONA Alpignano, vendo cascina 20 giornate (campo, prato) 5.000.000. Cambierei con casa, alloggi anche senza reddito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8058

250.000, 400.000, 500.000 vendonsi ariose soffitte e mansarde disponibili subito e libere sblocco. Accademia Albertina 10. Visite 16-17. 7614

550.000, 600.000, 900.000 vendo alloggetti 2-3 camere, liberi sblocco. Sassari 13, ore 15-17. 7614

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali adatti magazzini laboratori, uffici, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9734

AFFITTANSI locali industriali con uffici e alloggio; area mq. 1000. Brunetti, corso Regio Parco 44. 63858

AFFITTANSI, Re Umberto, sei camere uso ufficio, laboratorio. Telefonare 45-934.

AFFITTANSI, vendonsi zona Valenza fabbricati civili ed industriali, forza motrice. Scrivere casella 5175, SPI, Torino.

AFFITTASI barriera Milano laboratori magazzini 18 e 32 mq. Telef 531-820.

AFFITTASI due moderni negozi retro, riscaldati, Principe Tommaso, località al... avvenire. Telefonare 61-029.

AFFITTASI locale «corso Palestro» 7 vani, doppi servizi, uso ufficio o abitazione. Scrivere casella 5162, SPI, Torino.

AFFITTASI locale mq. 250, libero 1° gennaio: Collo, via Asti 27. 55170

AFFITTASI locale seminterrato, scarpata d'accesso, luminoso, mq. 100, forza, luce, gas, soprastante alloggio, cortile. Telefonare 772-765. 19520

AFFITTASI magazzino garage camera cucina 25.000 mensili. Telefonare 71-382, mattino. 90044

AFFITTASI negozio con retro, via Nicola Fabrizi 4. 83690

AFFITTASI zona S. Salvario, locale mq. 275 adatto autorimessa, officina, magazzino, deposito. Cravenzola, Cernaia 40.

AFFITTASI 3 locali seminterrati, piazza Giulio 12, (garaggi Porta Palazzo). Telefonare 525-128. 55063

AFFITTO locale chiuso uso magazzino, officina lavoro silenzioso. Piedicavallo 16.

AFFITTO negozio retro, zona Gran Madre. Telefonare 527-513. 0932

AFFITTO, vendo, nuovissimo ampio locale adattissimo negozio, deposito, Assisi 15 (Madonna Campagna). 0643

AMPI spaziosi locali centralissimi adatti uffici società, magazzini, affittansi, rivolgersi Acita, via Giolitti 5. 85784

BELLISSIMO locale industriale 100 mq con terreno centrale, 35.000 mensili; altro 25 mq. 12.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. Telefonare 44-723.

CEDO locale luminoso, 80 mq. adatto industria silenziosa, deposito. Tel. 81-268.

CERCASI affittato locale mq. 20-35, interno cortile per laboratorio silenzioso. Telefonare 683-864. 53574

CERCASI affitto per industria legno metri quadrati 400-700. Telefonare 72-128.

CERCASI locale uso fonderia mq. 200 oltre cortile; eventualmente solo terreno mq. 300-400 per costruzione a nostro carico, periferia Torino, preferibilmente zona sud o sud-ovest. Telefonare 528-251.

CERCASI magazzino o seminterrato mq. 100, 200, zona piazza Castello. Telefonare 521-167. 9868

CERCO affittare locale adatto magazzino laboratorio, ufficio, negozio. Tel. 44-876.

CERCO, Borgo Sanpaolo locale uso industria silenziosa 65 mq. Telef. 683-034.

CERCO locale industriale 150 mq. o terreno 800-900 mq. Scrivere casella 5168, SPI, Torino. 55016

CERCO locale vuoto atto autoriparazioni, oppure officina avviata posizione commerciale. De Giorgis S. Anselmo 13.

CONCEDO affitto garages, via Cianarella 6, 6400 mensili; altro via Groppo 37; rivolgersi amministrazione Sacco, Andrea Doria 5. Telef. 41-728. 8828

DIAMO affitto tettoia mq 200 con cambio et pensilino più cortile mq 500 ufficio acqua luce. Telef. 390-716. 83603

DIRETTAMENTE affittasi zona Nizza locale ampia vetrina con retro et magazzeno uso artigiano, attività commerciale 22.000 mensili; Sacco; Teplez 8. Telefonare 50-545. 71417

LOCALE con telefono accessori, per sarta sola indipendente, possibilità alloggio gratis, retribuzione se collabora mia azienda. Scrivere età presenza. Casella 5161, SPI, Torino. 55727

LOCALE mq. 150 luminoso, zona Campidoglio entrata indipendente, affittasi. San Rocchetto 22. Telefonare 772-765.

LOCALI centralissimi spaziosi uso negozio, vasti magazzini con vetrine et accessori, cedesi. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 55697

MAGAZZINO seminterrato asciutto mq. 70 luminoso affitto 1° dicembre, corso Moncalieri 57. 55062

NEGOZI con retro liberi [illegible] via Bonafous 7. 63723

OFFRESI centralissimo piano terreno uso negozio, ufficio, libero subito. Tel. 529-150

OFFRONSI due locali piano terreno sgombri, ufficio laboratorio magazzeno. Telefonare 21-059. 70742

STABILIMENTO anche periferico circa 800 mq coperti cercasi in affitto. Telefonare 43-747. 00713

STAZIONE Dora affittasi locale mq. 30, uso laboratorio, magazzino. Tel. 203-927.

STUDIO pittore cercasi oppure ampia mansarda. Scrivere casella 0250, SPI, Torino. 93743

VIA Carlo Alberto 10, affittansi ampi locali uso banca, uffici, magazzini, depositi.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabili, anno 1954 alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Trimestre cauzione. Geometra Della Bella, Cibrario, 12. 9734

ABBIAMO dopo Lingotto due camere, cucina 13.000-14.000 semestre scalabile. Telefonare 81-593. 84091

ABBIAMO una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 7673

ABITABILE subito affittiamo alloggetto, camera tinello, cucinino, termo, bagno. Damiani, Garibaldi 59. 7136

ABITABILI novembre 2 camere cucina, cucinino servizi, 18.000-19.000. Madonna Campagna. Geom. Pautrié, Garibaldi 59.

ADIACENZE Borgo affittasi 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 32-275, ore ufficio. 71483

AFFITTANSI alloggetti 5 vani, magazzini negozio eventualmente vendesi. Telefonare 48-208. 70828

AFFITTANSI alloggetto camera e cucina ammobiliate 2 letti. Tel. 54-862.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere servizi, termo, bagno, Vicinanze Tribunale, Municipio. Telefonare 521-252.

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere cucinino, negozi, pronti subito. Rivolgersi corso Orbassano 163. 9122

AFFITTANSI centrali, camere uso alloggio, ufficio, vuote, ammobiliate. Telefonare 527-510. 8228

AFFITTANSI due alloggi ammobiliati in villa, garage, Valsalice. Telef. 321-252.

AFFITTANSI grandiosi negozi, alloggi signorili 3-4 camere, servizi, zona Francia. Corso Montecucco 10, (portineria).

AFFITTANSI 3 camere, cucinino, servizi, Francia Unica. Telef. 42-185 ore ufficio. 75691

AFFITTASI al presente alloggio signorile 4° piano via Cibrario, tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Scrivere casella 5195, SPI, Torino. 55096

AFFITTASI alloggetti due, tre camere servizi, pronti subito. Demasetti, Nizza 9.

AFFITTASI alloggio signorile, ammobiliato tre camere, servizi, garage, spazioso giardino. Scrivere casella 5145, SPI, Torino. 86249

AFFITTASI alloggetto mobiliato, camera cucina, conforts, 20.000. Consulenta, Arsenale 12. 70636

AFFITTASI alloggi due e servizi; corso Umbria Sovietira 25. 55124

AFFITTASI alloggio due camere e cucina 18.000. Barriera San Paolo. Telefonare 32-550. 90572

AFFITTASI alloggio nuovo 3-4 camere servizi; Napione angolo Artisti. Telefonare 520-303. 71327

AFFITTASI alloggio signorile, zona Crocetta 1° piano, 7 vani e servizi. Telefonare 82-133. 10868

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi 24.000 mensili. Telefonare 56-498.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello, termo, bagno, 24.000. Telefono 51-614.

AFFITTASI vendesi casetta 4 vani, grande seminterrato adatto magazzino, zona Francia. Telefonare 527-630. 10357

AFFITTASI via Campiglione 34, bellissimo alloggio due camere, cucina, bagno, termo. 65572

AFFITTASI via De Sanctis 152, alloggetti 2-3 camere termo, bagno, pronti remissio. 8167

AFFITTASI via Groppello, 4 camere, servizi. Telefonare 772-415. 71397

AFFITTEREI centrale camera, servizi, riscaldamento. Telef. 592-097 ore 14-17.

AFFITTIAMO alloggio signorile 3 camere cucina, servizi; altro 2 camere. Telefonare 56-423. 9674

AFFITTIAMO alloggio 4 camere cucina servizi, permesso subaffitto. Tel. 86-428.

ALLOGGETTI moderni uso, due camere servizi, affittansi corso Brunelleschi angolo via Postumia. Telefonare 657-163 ore ufficio. 70602

ALLOGGETTO modernissimo, arioso, tre camere cucinino, tutti comforts affittasi Sospello 141. Telefonare 52-091.

ALLOGGI una, due camere più servizi, diverse zone, prontissimi. Telef. 40-570 solo domenica, 47-042 giorni feriali.

ALLOGGI 15.000, 16.000, 18.000, 20.000, affittansi. Indirizzi [illegible]. Carnevale, IV Marzo 7. 83046

ALLOGGIO nove camere, cucina, tre bagni accessori, zona monumento, corso Vittorio; affittasi. Scrivere casella 9243, SPI, Torino. 90043

ALLOGGIO nuovo zona Mirafiori, 1-2 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, pronto subito; affittasi. Custode D'Azeglio 19, ang. via Petrarca. 70702

ALLOGGIO signorile ammobiliato 2 camera, cucina, servizi, garage, giardino, Valsalice. Telefonare 34-862. 83920

AMMINISTRAZIONE, Massena 81, telefono 40-385. Affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, rinunciamo provvigioni. 4860

ASSISTENTI universitari cercano alloggio modernamente ammobiliato tre camere letto più soggiorno. Telef. 46-077 int. 4, nella mattinata. 90670

ATTENZIONE, affittasi alloggetto due camere cucina 18.000. Consulenta, Arsenale 12. 88761

CAMERA cucina o 2 cucina, bagno, cerco affittare. Telefonare 527-542.

CASETTINA interno cortile: due camere, cucina, gabinetto interno, affitto 10.000 mensili, 100.000 cauzione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8858

CAVORETTO affittasi alloggio tre camere servizi, garage, posizione incantevole, comodità filobus. Telefonare 683-673.

CEDO alloggio 3 camere rilevando camera letto, XX Settembre, Garibaldi. Telefono 553-442. 56810

CEDO alloggio 4 camere servizi, permesso subaffitto, rilevo parte mobilio. Telefonare 47-042. 5441

CENTRALISSIMO Porta Nuova 4 camere cucina servizi nuovo. Tel. 45-832.

CERCASI in affitto villetta o casetta 10-12 camere indipendente. Telef. 527-744.

CERCO affittare alloggio 2 camere servizi, termo, massimo 18.000, anticipando 12 mesi. Scrivere Busio; Sesia 32.

CERCO alloggetto libero qualsiasi zona. Telefonare 683-106. 8167

CERCO alloggio anche uso laboratorio, 3 camere servizi, termo, eventualmente garage, S. Paolo-Bernini. Tel. 35-762.

CERCO zona S. Paolo, camera vuota indipendente. Scrivere via Avigliana n. 48, Selmoni. 83477

CERCO 3-4 camere servizi centralissimo permesso subaffitto. Telefonare 528-727.

CONIUGI cercano 1-2 disimpegni qualunque zona, cauzionando. Telef. 47-679.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta alloggi ammobiliati, grandi, piccoli, diverse zone.

DISPONIBILI subito alloggetti qualunque zona 12.000-15.000-18.000-20.000. Tomasi, San Secondo 16. 8436

ELEGANTI alloggi 2 camere e servizi, Santa Rita affittasi. Telefonare 303-450.

LA FIDENTE affitta alloggio 2 camere cucinino bagno 18.000. Telefonare 86-428.

LIBERO alloggio 180 mq. sei camere, servizi, termo centrale secondo piano, via Schina 5. 36413

NEGOZI piccoli convegnati completamente decorati affittansi via Amerigo Vespucci 47; facilitazioni. 55068

NUOVA costruzione via Avigliana affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina, bagno, servizi, piano 2°. Telef. 45-801.

OFFRESI affitta alloggio 5 camere Valsalice, comodità tram. Telef. 47-542.

PETTITI, Sacchi 2, affitta alloggi 2-3-4 camere servizi. 10608

PRIVATO cerca alloggio ammobiliato, 4 camere; primarie referenze. Scrivere casella 7213, SPI, Torino. 70766

PRONTISSIMO lussuoso alloggio 5 camere più doppi servizi, termosifone, ascensore. via Braccini 50 (S. Paolo), affittasi.

PROPRIETARI volete [illegible] temente vostri alloggi, rivolgetevi a La Fidente a Maria Vittoria 35. Tel. 86-428.

VIA Madonna Rosa 24. Proprietario affitta alloggi nuovi-riscaldati 2-3 camere, accessori. Telefonare 770-171. 83750

VIA Ormea, affittasi alloggio nuovo signorile, 3 camere tinello cucinino, 30.000, cauzione 60.000. Telef. 61-597. 83813

VICINANZE Ferriere, affittasi coniugi soli camera cucina 13.000. Telef. 31-844.

VILLETTA affittasi 5 camere servizi, paesani San Vito. Geometra Borasi, Della Rocca 21 (mattino). 7428

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORDIGHERA affittasi appartamento mobiliato, nuova signorile palazzina, posizione. Pesso; via Cesare Battisti al Palmeti; Bordighera. 34540

SANREMO Marzocchi, Inglesi 95, affitta soleggiata camera mobiliata, volendo cucina. 10856

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO, camere mobiliate eventualmente pensione prezzi modici facilitazioni. Pesso, Vesquesi 1, Alassio. 71683

A Nervi Quisisana, cucina scelltissima, anche regimi dietetici, soggiorno ideale.

CASABLANCA Hôtel. Bogliasco (Nervi). Telefono 379-002, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 5032

LONDRA affari diporto, pensione italiana centrale moderna 14 Penywern. Road. London. S. W. 5. 90590

SANREMO pensione Fiori, posizione centrale bellissima, ottimo trattamento, prezzi miti. 10034

SANREMO pensione Minerva, posizione centrale, ottimo trattamento, pensione da 1800. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ISTITUTO S. Teresa, corsi rapidi di contabilità; corso di nozioni generali di ragioneria, utilissimo per tutti. Dattilografia: corso teorico pratico. Stenografia: corso per la qualifica sindacale di stenografo pratico-commerciale. Paghe operai contributi: il corso mette in grado l'allievo di conoscere tutto quanto riguarda la parte teorica e pratica. Lingue estere: corso di corrispondenza commerciale e tecnico scientifico. Via S. Teresa 11, Tel. 527-544.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILISSIMA confezionista maglieria cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 3261, SPI, Torino. 55542

ACCETTASI domicilio macchina propria lavori copiatura qualsiasi genere, precisione. Telefonare 50-944. 71290

ACCETTASI lavori dattilografia prezzi mitissimi. Telefonare 884-074. 70628

BERLITZ, S. Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscrivetevi subito telefon. 553-970. Lezioni private. Traduzioni. 7290

CONFEZIONISTA maglieria accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 5117, SPI, Torino. 86243

DATTILOGRAFA cerca lavoro in casa. Scrivere casella 6247, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA velocissima, accetta qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere casella 5186, SPI, Torino. 55600

DISPONENDO ore libere maglieriera dattilografa, computometrista, cerca lavoro anche proprio domicilio. Scrivere casella 3252, SPI, Torino. 83774

GEOMETRA accetta amministrazioni stabili nuova vecchia costruzione. Telefono 534-545. 55643

INGLESE, francese, traduzioni eseguite da esperto dotato lunga pratica. Tel. 51-644.

INSEGNANTE ruolo impartisce lezioni domicilio pomeriggi, ragazzi tardivi elementari, avviamento. Telefonare 520-041.

LEZIONI private, secondarie, medie, lire cento. Scrivere casella 3237, SPI, Torino.

MAESTRA dà lezioni ripetizioni elementari, medie. Telefono 520-444 dalle 13 alle 15. 55741

MAESTRA laureanda, impartirebbe lezioni, allievi elementari, medie, anche domicilio. Telefonare 36-553. 8067

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, messimpieghe, tagli, ondulazioni, manicure, specialità arsa. Dante Mario, via S. Pio V 5. Tel. 657-006.

PER lavori copiatura, contabilità, traduzioni dal francese. Telefonare 52-116 ore pasti. 90629

SARTA donna, pigiamista, camiciaia offresi lavoro domicilio. Sclopis, portineria, Monte Grappa 37. 83411

SIGNORA professionista contabilità, buona conoscenza francese inglese disponendo ufficio attrezzato assumerebbe lavori. Telefonare 524-549. 83505

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi mobiliata uso cucina, termosifone. Telefonare 777-724. 83906

A distintissimo affittasi bella ammobiliata tutta comforts. Telef. 62-588

A distinto professionista affittasi elegante mobiliata, via Avogadro. Tel. 521-857.

AFFITTASI ammobiliata scapolo; altra uso cucina, non affittacamere. Telefonare 80-021. 20275

AFFITTASI camera ammobiliata da un letto, Richelmy; via Bava 20 bis, 2° piano.

AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata acqua corrente. Telefonare 81-077.

AFFITTASI camere ammobiliate nuovo appartamento ogni comfort, massima serietà, pulizia; via Borgone 9, visite pomeridiane. 85922

AFFITTASI camere ammobiliate, pied-à-terre, diverse zone. Cravenzola, Cernaia 40

AFFITTASI centralissima elegante ammobiliata termo bagno 10.000 mensili impiegato impiegata. Telefonare 59-737.

AFFITTASI grandiosa matrimoniale soleggiata, uso cucina, termo. Maria Vittoria 18. 84101

AFFITTASI matrimoniale, letti divisibili, anche signorine, vicinanze Vinzaglio. Telefonare 41-188. 83361

AFFITTO ammobiliata bella camera, riscaldata, ascensore. Telef 521-500, ore 13-17, Porta Susa. 83717

AFFITTO ammobiliata, telefono, bagno, riscaldamento, non affittacamere. Telefonare 23-544. 83616

AFFITTO bella matrimoniale, volendo due amici. Telefonare 521-900. 83051

AMMOBILIATA matrimoniale acqua luce Pibigas, Lingotto, 10.000. Scrivere casella 8271, SPI, Torino. 63779

AMMOBILIATA uno più letti anche signorine affittasi centrale comodità. Telefonare 50-258. 55991

AMMOBILIATA zona Pozzo Strada comodità affittasi a signora o signorina distinta, eventualmente pensione, massima serietà. Telefonare 71-060. 83859

AMPIA signorile ammobiliata a distinti, unico inquilino, semicentrale, termo, bagno. Telefonare 380-130. 83790

A seria stabile affittasi 10.000 unica bella ammobiliata semicentrale, uso cucina, tutte comodità; riscaldamento. Tel. 27-365.

A Signora o due amiche affitto ammobiliata volendo uso cucina, termosifone, libera; Conte, corso S. Maurizio 9.

BELLISSIMA camera ammobiliata 2 posti, riscaldamento. Referenze. Tel. 771-502

CAMERE ammobiliate con pensione, via Cavour 9. Telefonare 521-561. 90566

CAMERE indipendenti, operai, impiegati, con o senza pensione; completa 21.000. Telefonare 76-357. 00009

CENTRALISSIMA (via Roma) camera due letti comodità moderne. Tel. 520-043.

CERCO camera ammobiliata matrimoniale confortevole, indipendente, uso pied-à-terre, preferibilmente piano terreno o primo. Scrivere casella 3296, SPI, Torino. 85897

CORSO Valentino affittasi mobiliata due amici serietà. Telefonare 44-461.

DAREI dormire, riscaldamento uso cucina, donna seria, cambio alcune prestazioni domestiche. Telef. pomeriggio 772-508.

DISTINTA famiglia dà vitto ed alloggio ad uno o due studenti; zona centrale, comoda anche per studenti Politecnico; vita in famiglia; trattamento familiare. Assistenza scolastica; bagno. Tel. 523-413.

OFFRESI in affitto camera ammobiliata S. Paolo. Telefonare 34-767. 71834

DISPONGO: matrimoniale, cucina; altra scapolo. Alloggetto. Gioia, Principe Oddone 32. 71107

NON affittacamere distintissima offre camera piano primo termo bagno unico inquilino serio stabile. Telef. 554-416.

OFFRESI ammobiliata anche due persone, volendo uso cucina. Corso Moncalieri 55. 69374

OFFRESI signorile camera mobiliata, esigesi massima serietà. Rivolgersi portineria, Cesare Battisti 1. 71513

OPERAIO cerca ammobiliata eventuale pensione non affittacamere. Scrivere casella 5122, SPI, Torino. 40273

PARAGGI Bernini affittasi bellissima camera 2 letti anche signorine tutti comfort. Telefonare 774-803. 83768

PENSIONE signorile casa nuova stanze indipendenti con triple entrate, acqua corrente, termo, bagni, ecc., vitto incensurabile, prezzi miti. Telefonare 386-754.

PIED-à-terre nuovo elegantissimo affittasi. Scrivere casella 7180, SPI, Torino.

SANREMO, Marzocchi, Inglesi 95. Signora sola affitta matrimoniale in villa splendida posizione soleggiata, giardino, tranquillità. 10857

SIGNORA sola affitta bella ammobiliata centrale, comodità pensione, a distinti amici impiegati stabili. Telef. 43-985.

STATALE residenza stabile Torino, cerca camera mobiliata, anche soffitta abitabile, zona Solferino ovvero Statuto o centrale. Requisiti: 1° ingresso assolutamente libero possibilmente indipendente; 2° lavandino con acqua corrente nella stanza; 3° casa silenziosa; 4° preferibilmente unico inquilino. Scrivere casella 7131, SPI, Torino. 70662

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

AFFIDASI domicilio finizioni metallo. De Paoli, via Susa. 55845

ALLA Scuola «Eco» insegnamento perfezionamento saldature elettrica ossigeno, alluminio, corsi accelerati, autorizzati, via Bonafous 6. Torino. 55004

ASSICURAZIONI Compagnia Torinese, assume ispettori, accordo, terzo gruppo, tutti elementari. Curriculum. Scrivere casella 1044, SPI, Torino. 5380

ASSICURAZIONI Società cerca agenti generali provincie Asti-Aosta, offerte Lloyd Adriatico, Trieste. 55875

ASSUMIAMO: fattorino esiliata conosce città, altro venditore preferibilmente pensionati. Referenze. Scrivere casella 7190, SPI, Torino. 71521

ASSUMO: cameriere tuttofare, garzone, base Cucchi. «L'Urbanelle». Principe Oddone 32. 71105

A volenterosi affidiamo facile lavoro domicilio. Moder, Alemanni 2, Milano.

CAMERIERA anche non pratica, donna cucina cerca albergo montagna. Scrivere casella 5137, SPI, Torino. 55701

CAMERIERA giovane, presenza, cercasi. Telef. 779-716. 70716

CERCASI abile modellatore cristalli. Scrivere casella 3257, SPI, Torino. 83810

CERCASI aiutante modellatore in legno. Scrivere casella 5210, SPI, Torino.

CERCASI apprendisti ragazzi-ragazze quattordicenni preferibilmente zona Vanchiglia. Scrivere casella 3253, SPI, Torino.

CERCASI elementi vendita a provvigione carrello spesa brevettata, Tel. 777-278.

CERCASI gerenti cumulazione negozi alimentari; inutile se non professionali; indicare referenze. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 55751

CERCASI giovane manicure, aiutante pettinatrice. Giacomo, Cristoforo Colombo 14.

CERCASI lavorantina pettinatrice. Telefonare 45-563. 84057

CERCASI magliarista 12-14 abilissima, corso Regina Margherita 160. 55615

CERCASI montatore calzature donna. Telefonare 553-451. 90670

CERCASI operaia pratica [illegible] Scrivere casella 3268, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI pensionato e ragazzi pratici distributore benzina. Scrivere casella 3276, SPI, Torino. 83609

CERCASI provetto operaio tappezziere disposto trasferirsi. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Casella 47 E. Sicap, Bologna. 10560

CERCASI ragazza, calligrafia bella corrente, pomeriggio 300. «Sipub», casella 247, Torino. 90636

CERCASI ragazza quindicenne apprendista elettromeccanica. Presentarsi, via Tripoli 5. 70630

CERCASI serio venditore ottimi introdotti antiparassitari agricoli. Esigonsi competenza trattare frutticoltori e lavoro continuativo. Compenso 3000 giornaliere contro garanzia minima vendite. Scrivere casella 3244, SPI, Torino. 83687

CERCASI subito veloce stenodattilografa nozioni corrispondenza italiana, licenza commerciale 22-30enne; indicare posti occupati, mansioni, referenze, pretese. Scrivere casella 3043, SPI, Torino.

CERCO brava aiutante pettinatrice, Santa Giulia 45. Tel. 81-731. 83234

CERCO donna tuttofare, sola mattinata. Rivolgersi portineria corso Mediterraneo 22.

CERCO ragazza 15-16enne tuttofare, seria, anche provinciale. Scrivere casella 7201, SPI, Torino. 71381

CERVINIA. [illegible] soggiorno sciistico dicembre-aprile signorina alla pari governo diurno bambino dieci mesi, Italiani.

COMMESSA calzature abile, urge. Corso Giulio Cesare 110, Domina. 85004

COMPAGNIA assicurazioni attività oltre trentennale tutti i rami cerca ispettore organizzazione capace potenziare agenzie già esistenti Piemonte. Indispensabile completa esperienza produttiva e tecnica, vasta conoscenza zona, referenze, curriculum. Indirizzare a casella 84 B. Spi, Milano. 10827

COMPAGNIA internazionale offre stipendio provvigioni assegni familiari [illegible] buona possibilità carriera ad elementi mobili adeguata cultura, residenti Torino, età minima 25. Scrivere casella 1036, SPI, Torino. 6967

DOLCIARIA a 25-35enni, presenza, attivi, attitudine vendere, offre buona sistemazione. Presentarsi mattino. Pagella, Pertone 4. 55619

FONDERIA Ghisa metalli cerca giovane tecnico disposto trasferirsi Liguria. Indicare età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere casella 36 Q., SPI, Genova. 10963

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

GIOVANE ingegnere buona pratica centrale idroelettrici ricerca impresa costruzioni. Scrivere casella 5151, SPI, Torino. 55623

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivete Fiorenza, Bedei 23 r, Firenze. 10694

IMPORTANTE carrozzeria cerca abili tellaie. Scrivere casella 2021, SPI, Torino.

IMPORTANTE compagnia cerca per Medio Oriente tappezzieri, cerca inoltre macellai con buona conoscenza lingua inglese: età minima 25, massima 45: dettagliate su cartolina postale. Casella 213 SPI, via Parlamento 9, Roma. 19756

IMPORTANTE società assume due diplomati residenti in Torino, pratici trattazione affari. Superando breve tirocinio possibilità stabile inquadramento, stipendio, provvigioni. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca [illegible] 54026

IMPORTANTE [illegible] Inutile scrivere [illegible] Scrivere [illegible] 56011

(Continua a pag. 10)

Abbonamenti 1954

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di «STAMPA SERA» (c/ c/ p. N. 2/1360) aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de «LA STAMPA» (c/ c/ p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1953.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de La Stampa, via Roma ang. via Bertola, dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; presso qualsiasi ufficio postale sul conto corrente, nonchè presso tutti Bancari, Rivendite giornali e Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40-343 a 40-910. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, il giorno successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7.30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

22 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE istituto assume attivo, buona presenza, cultura, per attività commerciale. Referenze. Scrivere cassetta 1943, SPI, Torino. 9755

IMPORTANTE stabilimento tessile vicinanze Torino, cerca disegnatore tecnico lunga esperienza perfetta conoscenza ciclo completo lavorazione, indicare referenze posti occupati; inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 55512

IMPRESA costruzioni cerca meccanico-gruista utile pratico macchinario cantiere. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino.

MANOVALI, braccianti, qualificati, operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fert, via Lombardore 4.

MARGARINE. Cercasi operaio pratico lavorazione moderna. Referenze. Telefono 682-333, posti. 85862

MATERASSAIO tappezziere provetto, cercasi, via Lanino 2 C. 55050

MOLINO in Torino cerca giovane cilindrista. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.

OPERAIO pirometrista esperto apparecchi di misura in genere importante industria siderurgica cerca. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. 00671

PASTIFICIO assumerebbe operaio esperienza perfetta lavorazione macchine continue funzione capo. Scrivere cassetta 198 Z, Sipra, Torino. 10900

PER villa in Torino cercasi portinaia coniugata senza prole. Marito adatto piccoli lavori giardinaggio in ore libere. Esigonsi massime referenze. Scrivere dettagliatamente cassetta 5246, SPI, Torino.

PRIMARIA azienda costruzioni meccaniche cerca progettisti, aiuto-progettisti lunga pratica studi preferibilmente automobilistici. Indicare: età, posti occupati, titoli di studio e referenze. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 56005

QUATTORDICENNE et ventenne commissioni triciclo cercasi. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 55148

RAGAZZO 14-16enne cercasi. Via Lanino 2 C. 55054

RAGAZZO 16enne per commissioni pratico bicicletta cercasi. Telefonare 53-092.

SIGNORE, signorine rendetevi indipendenti frequentando scuola maglieria Mazzucco. Santa Teresa 15. 3356

SIGNORINA mezza età, pratica paghe, fatturazione contabilità, cercasi pomeriggio. Scrivere referenziando cassetta 8100, SPI, Torino. 30170

TINTORIA tapparia filati lana, cerca capo operaio con lunga pratica tanto che abbia lavorato su apparecchi ad armadio. Indicare età, posti occupati, indirizzando a Casella 25 A, SPI, Milano.

TUTTOFARE cercasi subito, fissa, ore, buon stipendio; referenze. Telef. 50-125.

TUTTOFARE possibilmente veneto cercasi. Referenze. Telefonare 551-513.

URGE stenodattilografa veloce per giornata oppure ore serali. Telef. 800-095.

21 DOMANDE IMPIEGO prime 20 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE [illegible] pratico [illegible]. Telefono 685-553.

ABILISSIMO [illegible] offresi anche [illegible]. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. 36751

AGGIUSTATORE specializzato offresi [illegible] mattino. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. 56003

AIUTANTE sarta abile diciottenne offresi. Scriv. cassetta 2923, SPI, Torino.

AUTISTA [illegible] nafta venticinquenne offresi ditta o privato. Telefono 526-149.

AUTISTA [illegible] 2a nafta benzina, offresi. Telefono [illegible]. 83856

CAMERIERE: [illegible] disponga. [illegible] « L'Orizzonte », Principe Oddone 42. 71102

CAPO tinteria [illegible] offresi. Scriv. cassetta 2022, SPI, Torino.

COMMESSA salumeria abile offresi fissa panetteria o altro. Telefono 47-056.

CUOCA tuttofare presenza offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 78618

CUOCO esperto media età, referenze, capace dirigere amministrare ristorante pensione, offresi, anche saltuariamente. Bersia, Mazzo Pola 11, Torino.

GIOVANE [illegible] cerca posto per [illegible] oppure per capo lavorante. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. 90751

DICIANNOVENNE offresi apprendista pastaio, referenze. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. 84024

DISEGNATORE meccanico abilissimo impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 55202

GEOMETRA, referenze ineccepibili, cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 55298

GIOVANE specializzato cassoni cemento armato arie compressa offresi subito, disposto trasferirsi anche estero. Cassetta 1465 P, SIP, Genova. 11015

GUARDAROBIERA, anche stiratrice giornata, offresi. Ghezzo, strada Val S. Martino 4. 55064

INFERMIERA diplomata 34enne offresi cliniche, studi medici, assistenze private. Telefono 385-865. 84041

MACCHINISTA navale patentato, lunghissima pratica, generatori propulsori vapore qualsiasi potenza, offresi. Referenze. Santelli, corso Peschiera 306.

MAGAZZINIERA, dattilografa, contabilità clienti, libera. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 55756

MAGAZZINIERE lunga esperienza, pratico contabilità magazzini, spedizioni acquisti offresi. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. 71490

[illegible] meccanico aggiustatore ventottenne, praticissimo, sistemerebbesi adeguatamente. Jacopino, S. Secondo 31.

MOTORISTA meccanico offresi garage o seria ditta anche con piccola cauzione. Scrivere Maggiolino, corso Casale 226.

OFFRESI falegname mobiliere, pratico macchine e banco. Scrivere Rizzanti, via Bussano 5. 84016

PERFETTA corrispondente inglese, francese diplomata ragioniera impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino.

PRATICO commercio contabilità esportazioni corrispondenza francese occuperebbesi anche ad ore. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 36304

PROVETTO aggiustatore meccanico prima categoria, 31enne, offresi grande stabilimento. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. 84015

RAGIONIERA pratica contabilità, paghe, contributi, offresi mezza giornata. Telefono 55-798. 55823

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci paghe corrispondenza francese inglese anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. 36332

RAGIONIERE militare esente, capace lavori ufficio, offresi, ottime referenze banche. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.

RAGIONIERE miti pretese occuperebbesi ore pomeridiane. [illegible], via Bologna 150. 90761

RAGIONIERE 44enne torinese, lunga pratica grande industria automobilistica, conoscenza lingue, [illegible] referenze, cauzione, assumerebbe direzione, amministrazione piccola azienda. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. 71403

SEDICENNE bella presenza, offresi aiuto commessa. Telefonare 359-182. 71485

SEGRETARIA abile corrispondente concetto, stenodattilografa veloce, diploma magistrale, conoscenza francese inglese pratica commerciale, trattare clientela occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 683-071, pomeriggio. 55300

SIGNORINA ventiquattrenne presenza, moralità, referenze, pratica salumeria, alimentazione, offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 21-528.

SPOSI offronsi custodi preferibilmente zona periferica. Borelli, via [illegible] 71. 70542

STENODATTILOGRAFA perfetto francese, presenta, [illegible] pomeriggio occuperebbesi. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 56003

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi seria ditta. Telefonare 774-[illegible]. 84069

TORNITORE attrezzista [illegible] Torino, [illegible]

TRENTASETTENNE [illegible] spedizioni, cerca [illegible]. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE offresi patente 2a benzina, 2a, 3a nafta, porto armi, capace trasporto carburanti e lubrificanti. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino.

TRENTATREENNE serio, colto, attivo, presenza, pratico contabilità, organizzazione, commercio, passaporto, referenze massime, offresi lavoro serio, responsabilità. Disposto trasferirsi. Pretese normali. Scriv. cassetta 8132, SPI, Torino.

TUTTOFARE mezza età seria, occuperebbesi fissa o giornata, referenze. Telefono 45-427. 71527

VENTENNE dattilografa primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 602-665.

UNIVERSITARIO giurisprudenza offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino. 90625

VENTICINQUENNE diplomato impiegherebbesi adeguatamente, ottime referenze. Telefono 50-207. 71530

VENTICINQUENNE presenza, seria, volenterosa offresi dattilografa, commessa, altro impiego decoroso, miti pretese, referenze. Scriv. cassetta 8128 SPI Torino.

VENTIDUENNE bella presenza stenodattilografa veloce complimetrista lavori ufficio fiducia, cauzione, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino. 71445

VENTOTTENNE, ex-carabiniere offresi qualsiasi impiego. Telefono 85-616.

VENTUNENNE stenodattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. 71525

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A giovani ambosessi offresi attività propagandistica. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. 83991

AGRICOLTURA cercasi introdotti consorzi agrari, coltivatori diretti, vendita nuovo efficace insetticida agricolo. Scrivere « Firul », via Castiglione 6, Torino.

BERKEL completando organizzazione vendita per banco nuovi modelli, assumerebbe pratico capace venditore. Indispensabile serietà assoluta, referenze. Scrivere via dei Mille 18, Torino. 1831

CERA « Coppen » cerca introdottissimo, dinamico piazzista per soli alimentari Torino, drogherie escluse. Referenze. Scrivere: « Coppen » casella postale 1045, Genova. 10962

CERCARSI piazzisti 23-35 anni, presenti, motorizzati, ottima provvigione mensile, zona Italia settentrionale, piccola cauzione. Scrivere a Simoni, fermo Posta Asti. 10565

CERCASI attivi intraprendenti vendita Torino Provincia bilancie, affettatrici, rinomanza internazionale. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino. 10815

CERCASI introdotti cartolerie, mobilieri, vendita articolo nuovo, forte utile. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. 83950

CERCASI produttore motorizzato introdotto segherie, falegnamerie, articolo grande consumo provincia Torino, Cuneo, Liguria. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 55937

CERCO rappresentanti vendita concimi naturali, piantagioni frutteti. Marengo concimi; Bra. Telefono 2369. 55474

CONCESSIONARIA Italia prodotti bellezza francesi, cerca abili produttori, veramente introdotti zone Piemonte Liguria. Esigonsi referenze. Casella 80 B, Spi, Milano. 10925

COSTITUENDO ufficio tecnico titolare introdotto ambienti industriali assumerebbe seria rappresentanza articoli tecnici di consumo. Scriv. cassett. 5173, SPI, Torino.

DISPONENDO deposito ufficio introdotto esercizi pubblici alimentari Genova Liguria accetterei rappresentanze. Scrivere cassetta 14 Q, SPI, Genova. 10894

DISPONENDO mezzi accettiamo esamineremo faccia prodotti interessanti Italia, Estero. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino.

DISTILLERIA liquori e concessionaria casa inglese, cerca rappresentanti e concessionari per provincie del Piemonte, Lombardia e Veneto. Scrivere cassetta 120 P, Pubbliman, Biella. 10901

ELEMENTO capacissimo trattare affari, bella presenza, serio, possibilmente con auto, troverebbe rimunerativa sistemazione società importanza mondiale. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 4931

FABBRICA abrasivi per nuova organizzazione cerca rappresentanti introdotti ramo, eventualmente concedesi deposito. Referenze. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. 54076

FABBRICA vermouth liquori per abile produttore, vendita dispone una zona Torino clientela affezionata, condizioni convenienti, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 201 Z, Sipra, Torino. 10960

FARMACEUTICI, rappresentante, propagandista introdottissimo Piemonte, [illegible]. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. 55771

FARMACISTA rappresenterebbe primaria ditta farmaceutica. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. 71391

INDUSTRIA dolciaria specializzata prodotti per gelati cerca rappresentante introdotto provincie Piemonte, Lombardia, Liguria, escluso Torino. Scrivere Alasio, Chiesa Salute 22.

INDUSTRIA fertilizzanti piemontese riorganizzando propria attività ricerca propagandisti produttori seri capaci possibilmente automezzo zone Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere con referenze cassetta 8159, SPI, Torino.

INDUSTRIA liquori cerca rappresentanti Torino Piemonte Liguria Lombardia, cauzione provvigione e premi vantaggiosi. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.

INDUSTRIA milanese rubinetteria cerca rappresentante bene introdotto campo installatori et rivenditori Piemonte. Scrivere casella 91 R, SPI, Milano.

INGEGNERE già dirigente aziende industriali vasta conoscenza ambiente torinese, piemontese esperto trattative commerciali assumerebbe rappresentanze importanti articoli tecnico-industriali; ufficio centrale, automezzo, referenze prim'ordine, eventuale garanzia bancaria. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. 71451

INTRODOTTI falegnami mobilieri, cercansi articolo novità, forte guadagno. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino.

INTRODOTTO farmacie con deposito assumerebbe rappresentanze Liguria. Scrivere casella 15 Q, SPI, Genova.

LANIFICIO, filati fantasia, sciarpe, scialli, coperture cerca Torino Piemonte introdottissimo rappresentante con auto, referenze. Scrivere casella 15 A, SPI, Milano.

MEDICINALI: propagandista lunga pratica larga conoscenza campo medico Piemonte, auto propria, bene organizzato assumerebbe rappresentanza importante Casa farmaceutica. Referenze. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 83891

MEDICINALI, ventenniale introduzione Piemonte, massime referenze, cerco importante rappresentanza. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. 55751

NOTA marca orologi cerca rappresentante provetto, autovettura propria, zona Piemonte Liguria. Dettagliare referenze. Casella 2034 T, SPI, Como. 10698

OLEIFICIO fratelli Guglieri, Oneglia, cerca ovunque persone volenterose vendita Olio Oliva, sapone, direttamente consumatori. Ottima provvigione, premi.

ORGANIZZAZIONE primaria vendita macchinario alimentari assumerebbe persona attiva, buon parlatore, pratico organizzare personale. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 4931

PRODUTTORE pratico ventennale offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. 55818

RAPPRESENTANTE, profumeria, dolciumi, organizzazione magazzino, automezzo, referenziato, cerca altre rappresentanze con deposito per provincia Vercelli. Scrivere cassetta 102 Q, Pubblimar, Biella. 10003

RAPPRESENTANTE residente Milano, auto propria, introdotto Sicilia visitando clientela ogni trimestre, pelletterie, merceria fine, confezioni, affidi cerca seria ditta. Scrivere casella 14-A, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE primarie case edilizie-idrauliche, cerca procacciatore-collaboratore, buon guadagno. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino. 71409

RAPPRESENTANTI provvisti automezzo introdotti mobilieri cercati zona esclusiva Veneto. La Milanese, Venezia. 10773

SOCIETA' cerca piazzisti introdotti casalinghi, altri drogherie, vendita importantissimo prodotto Germania meccanizzato. Telefonare 45-692. 56398

UFFICIO centralissimo telefono assumerebbe rappresentanze oppure recapiti. Telefonare 524-840. 83801

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta eseguiamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. « Italpol », Principe Oddone 85. Telefoni: 24-519; 26-979.

ABBIAMO assortimento vastissimo; gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria. Prezzi fabbrica. Visitateci Gioielleria Orlando, Cavour 6. 4331

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini albergo. Prezzi speciali. Visitateci: Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97. 10566

ABBIAMO poste sociali inesauribile prezzi fabbrica. Montein, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. via C. Alberto. Tel. 41-106, 521-549.

ACQUISTANDO mobili visitate grandiosissima fabbrica esposizione pronta camere, matrimoniali 80,000, specialità Barocco 160,000, tinelli 58,000, sala Rinascimento tre mesi 3 quintali 150,000. Rateazioni, Monte Pietà 23. 16649

AL Mobilificio « Stella » grandi armadi 21,000 camere cucine tinelli [illegible]. Rateazioni. Castelnuovo 16, [illegible]

ARDIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quirico, Barbaroux 38. 10041

ATTENZIONE! Matrimoniali 57,000, cucine 24,000, salotti 25,000, Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75,000, tinelli 21,000, grandi armadi 25,000. Facilitazioni. 4743

AVETE dischi grammofoni, soprammobili, libri, pendoli, tappeti cose usate compro. Telefonare 683-665. 53681

AVVERTIMENTO! Sono arrivati molti mobili intarsiati [illegible], bellissimo cucine, camere letto, sale pranzo, studi ogni tipo, ogni borsa. Ente Arte, Cigna 17. Telefonare 22-544. 3842

BACHI, scaldabagni, occasioni, [illegible] zioni idraulica. Pellico 6. Telef. 62-398.

CEDESI camino marmo stile Ottocento, cassettone barocco. Telefonare 57-541.

GERVASIO, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici; termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-065. 10076

COLOSSALE vendita mobili: camere, sale, tinelli. Prezzi imbattibili. [illegible] Moncalieri 219. 7569

COMPRASI archivio, ferro, metalli, juta, bottiglie, materiali diversi. Tel. 60-071, 64-517. 55899

COMPRO vendo pelliccie, vestiario ambosessi, materassi binoccoli. Telefonare 657-145. 55897

CORSI di maglierie diminuite, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista; premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4.

CUCCIOLI, gallini, uccelli, piccoli animali di ogni specie, volete comprare, vendere? Piccolo Zoo, corso Matteotti 3. Telefono 47-772. 9035

DUBIED 8-70 di recente acquisto, avendo. Rissone, Rossini 12. 10940

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FRIGORIFERI Fiat, Ambra, Prestocold, [illegible]. Fratelli Beccaria, via Garibaldi 14, Torino, Telef. 520-010. 3362

FRIGORIFERI, lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, cucine gas, grandi marche, massima assistenza, cambi. Corso Vittorio 80 (cortile). 7388

MACCHINA maglieria Nutzbar garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Facilitazioni, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 6953

MACCHINA maglieria Rondine. Bella, perfetta, eterna. Lunghe rateazioni, insegnamento gratuito. Per macchine 12 protratti lavoro. Cascel, Arsenale 10. Altre macchine estere e nazionali. 6020

MAGLIERISTE macchine nuove e occasione, insegnamento gratuito, riparazioni accurate, prezzi miti, F.I.M.M. Michelangelo Buti 9. Telef. 203-655. 55180

MANTELLI per signora eleganti, comuni, con e senza guarnizioni pelliccia da lire 11,000 in più. Rateazioni. Costa, Mazzini 34. 8115

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 84. 12707

MOBILI Trivero, vasto assortimento Barocco, Impero, moderno e rustico; via Bogino 23. 10389

MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Casatella» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate. Camere da 55,000, tinelli 48,000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 557

MOBRET: mobili di fiducia e convenienza. Tinelli 35,000, salotto 35,000, camere 82,000 ecc., anche rateazioni. Via Principe 29, Porta Palazzo. 670

NUMISMATICA libri e raccolta monete vendonsi miglior offerente. Tel. 776-159.

OCCASIONE ricca camera pranzo, Rinascimento Fiorentino, nuovissima, vendo miglior offerente. Telef. 55-355.

OCCASIONE seminuovi vendo rimagliatrice, stola volpe, mantellina renard argentato. Telefonare 525-959. 55680

OCCASIONE, vendesi fisarmonica. Del Pozzo, Bergamasco 56, Viale 13-15.

OCCASIONE vendesi salotto Luigi Decimosesto. Telefonare 691-490.

OCCASIONE vendesi stufa americana fuoco continuo e buoni tipo famiglia. Telefonare 16-509. 83867

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20,000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 6. 9027

OGGETTI arte antichi ereditati privato vende privato. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. 36251

PELLICCE SIC. Pellicce ocelot visone 28,000, rocchi, [illegible] persiano 55,000, murmel persiano 80,000, renard argentato [illegible] ecc. Facilitazioni, SIC, via Lagrange 21 B. 8432

PELLICCIA astracan, vende privato. Telefonare 69-525 oppure 682-757. 55723

PELLICCE bellissime fatture, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, Cavalieri, via Monginevro 30. 8762

PELLICCE: giacca coda [illegible]. Confezioni, riparazioni, rimodernature. Orfane 8, piano 3°. 90700

PELLICCE modelli grandiosi, lavorazione accurata: persiani, rat-musqué visonati. Assortimento scialli alla moda, pellicce comuni: zampe, teste, mouton doré. Facilitazioni pagamento. Falcone, via Massena 12. Telefono 528-048. 8017

PELLICCE pregiate? Mira interno Galleria Nazionale, corso Vittorio; vi confeziona con arte puntualità. Tel. 327-559.

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime, facilitazioni, Fiorella, via Pio V 13. 11191

PELLICCERIA Artigiana, 17 Marzo 14: mantelli, confezioni fiducia, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni. 53093

PELLICCERIA « Gitma », Ricasoli 6. Telefono 80-942. Assortimento. Rateazioni suggerite dal cliente. 8788

PIANOFORTE Schiedmayer gran concerto vende privato L. 450.000. Tel. 73-644.

PIANOFORTE studio vendo 50.000 noleggio mite, accordatore; Bosio, Nizza 71.

PIANOFORTI Bechstein, esclusiva Chiappo. Telefono 81-542. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221

PIANOFORTI Interpolumi, assortimento marche compra-vendita noleggi, servizi tecnici, accordature. Cucconato, Cairoli 14. Telefonare 81-164. 7189

PIANOFORTI, importazione diretta Germania, coda e verticali, piccoli, moderni, vasto assortimento, occasioni, prezzi imbattibili, rateazioni, cambi, noleggi, armonium tedesco occasione 90.000. Pastino, Po 6. 2465

PIANOFORTI? primarie marche, importazione diretta Germania, assortimento vere occasioni, rateazioni, sconti speciali ai signori professionisti. Riparazioni, noleggi, trasporti. Mezza, Inghilterra 17 (nuova sede). Telefono 76-820. 0208

PIANOFORTI Schiedmayer, Gaveau, Seiler, Anelli, Schulze, Pollmann, unico rappresentante. Vendo, cambio, compro usati Capitani, via Riberi. Telef. 82-244.

PIANOFORTI seminuovi primarie marche vendo, compro contanti. Comoglio, Po 20. Telefono 882-793. 9037

PIANOFORTI Steinway, esclusiva Chiappo. Telefono 81-542. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221

PRIVATO urge vendere ottima macchina maglieria 8x60 miglior offerente; Marchetto, Maurizio 71. 71487

PRIVATO vende lussuosa pianoa bambagia? intarsiato. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 54900

RADIO occasioni garanzia, liquidansi 10-15.000 Superradio, Arcivescovado 3.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, corso Re Umberto 11. 10264

SALA Luigi XV lussuosa ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 49-383.

SCALDABAGNI garantiti assoluta concorrenza « Simp ». Tel 40-036, Bogino 17, Cortile. 10669

VENDESI salotto Luigi Filippo, Impero. Sala, camera occasione, Tel. 627-510.

SVENDONSI pelliccia capretto, scrivania, gno, bicicletta donna, contatori acqua. Telefonare 58-317. 79634

VENDO camera letto Luigi XV, occasione, Telefonare 22-340. 83811

VENDO capi seggiol, falli e cuccioli; Marengo concimi; Bra. Telef. 2369. 55178

VENDO fontana luminosa unica in Italia. Telefonare 682-507. 83822

ZENITH macchina maglieria insuperabile. Esclusivista per Italia: Netto, Accademia Albertina 42. 6807

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 45-176.

ABBIAMO nuove 103, 600, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 6476

ACAR portasci, catene per neve, anticongelante, termodensine, autoregolabili, Tutto per la Nuova 1100. Invernizzate la vostra vettura. Prezzi imbattibili. «Acar», via Nizza 69. Telefonare 687-280.

ACQUISTASI Citroen 15 berlina con dizioni pagamento contanti. Scrivere: A. Malaspina, Pigafetta 5. 90059

ACQUISTEREI Topolomotrino anche carrozzeria in disordine. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 83763

ALFA 125 spemmato, 634, 621 N, stato cui si trovano, binoccoli. Pisani, Pinerolo, telefono 2060. 10861

ANTINEBBIA in pochi istanti, per vostra 500 Fiat, minima spesa. Gravagnoli; via Ormea 31. Torino. 71469

ALFA 2000 nuova grigia con sconto, Nuova 1100 verde, grigia. Belvedere, Appia, 1400, 1900 nuove, Aurelia B 21 convenientissima, giardinette, Belvedere, 500 C, 1400 recenti nera, verde; Ardea quattro marce bellissima, 1100 1048 ottima. Vende, cambia Capello, Lagrange 17

ALL'AUTOSALONE Palavagina: Aurelia B 10, B 21, Ardea seminuova, 103 nuova, 1100 sport, 1100 E, Fiat 1000 fuori serie, nuova, 500 C. Rateazioni. Via Roma 257 bis Telefono 42-535. 6022

ANTICIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari, acquirenti automezzi, massima celerità. « Ditanto », San Quintino 4 bis Telefonare 35-048. 1431

APRILIA ultime, 31.000 motore, radio accessori, vendesi, permuto. Corso Giulio Cesare 188. 0971

APRILIA 1500 perfetta gommatissima batteria nuova, vendesi. Telef. 770-559.

A rate. autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa, permuto, occasioni diverse. Abaco, Regina 153. 8703

ARDEA 3 marce bellissima, 500 A.B.C, vetture giardinette, 1400, 1951, blu, Autoagenzia Sciolta, Galliari 11. Telefonare 61-494. 0001

ARDEA 5 marce bellissima vendo. Sant'Anselmo 8. 6001

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 3744

AUGUSTA, Aprilia, Ardea, tutti i ricambi Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 90-508. 7188

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove ed occasioni, vende rateando: Baggetti, Madonna Cristina 66. Telefonare 60-619.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 115. 10193

AUTOMOBILISTI! Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Successori [illegible]. Baldacci 3. Telefono 60-508. 7158

AUTONOLEGGI modicissimi con senza autista Giulio Cesare 81. Telef. 23-759.

AUTONOLEGGIANSI senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 56-104, 80-226.

AUTONOLEGGIO con senza autista 500 C, 1100 E. 1400, 1900, Aurelia, massima garanzia vetture. Telefonare 26-281. 5831

AUTONOLEGGIO d'Aquila. Telef. 80-640, 890-200: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO senza autista, macchine moderne, via Brandizzo 62. Telefono 20-033. 5226

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, senza autista. Regina Margherita 133. Telefono 521-281 8763

AUTOSALONE Sisinio, Princ. Oddone 1, vende Aprilie, Ardee, 1400, 1100, 500, giardinette, furgoncini, camioncini. Cambi, rateazioni. 8697

AUTOSOCCORSO stradale, costruzioni, riparazioni. Carrozzeria Villata, Torino, telefono 31-680. 10357

AUTOUNION-DKW: Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14. tel. 320-277, nuova giardinetta « Universal » 3 cilindri 34 Hp., berlina 2 cilindri 16-20 km. 1 litro carburante, il furgone pubblicitario, 7 posti, 7 quintali. Le macchine più utilitarie. Prove a richiesta. 6507

BELLA 500 C seminuova 420.000; giardinetta 250.000; topolmotrino 200.000, Corso Vittorio 117. 30375

BELLISSIMA Topolino seminuova 280 mila, Aprilia 200.000, topofurgoncino 180 mila; corso Vittorio 117. 70066

BELVEDERE vende finanziario 3800 Km. Telefonare dopo ore 18, 43-876.

BELVEDERE 6 mesi Km 4000 vendesi, permuto. Corso Giulio Cesare 138.

BELVEDERE 1000 chilometri, sei mesi, dipendente vende 18 rate. Telef. 082-121.

BELVEDERE 500 C Km. 5600, vende privato, Telefonare 25-265. 33721

CAMIONCINO Balilla nuovo vendo o cambio con mobilio. Telefono 890-063.

COLLETTORI speciali per doppio carburatore e per carburatori doppio corpo, « Gima », Un. Sovietica 117, tel. 390-423.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina, contagiri manometri specializzato, Sicoli, Pio Quinto 14. 71289

DODGE motore 24 ql ottimo stato vendesi. Telef. 44-505. 71373

FUNZIONARIO, vende 500 belvedere Km. 3600 reali. Via Saluzzo 20. 2287

FURGONCINO americano sei cilindri ottimo cole 1000, telefono 800-485, corso Casale 150. 83701

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Dellero, corso Vittorio 38. Telef. 45-501.

ISOTTA 11 65 portata quintali 44 vendonsi. « Dalla », Unione Sovietica 117, telefono 390-423. 1345

MAK-Lancia, bellissima, nuova, 3 anni garantita posteriormente, vendo. Telefonare 773-203, dopo 19. 30331

MANCATO commercio vendo camioncino 1400 B buone condizioni 130.000. Via San Francesco d'Assisi 15. 56781

[illegible] ottima letto rigido, miglior offerente vendo. Telef. 46-597.

MEZZO balestrino ottimo privato vendo 140.000. Telefonare 31-629. 55787

MILLECENTO E appena rodata e 1400 seminuova vendo cambio rateizzo. Telefonare 04-112. 56001

MORBIDELLI vende 1100 nuovo Monviso, Appia, Alfa Romeo 1900 spring, Aurelia gran turismo, Ardea quarta serie, Aprilia, 500 C, 500 C giardinetta. Cambi, rateazioni, Saluzzo 20. 9042

OCCASIONE motocarro Benelli 500 q. 17, vendesi urgentemente. Telefonare 527-141.

OCCASIONE, vendo Balilla 4 marce, perfette condizioni marcia. Telef. 22-109.

OCCASIONISSIMA 500 C. ritinta 16 novembre scorso Bellino, 500 A perfetta efficienza 250.000 trattabili vendonsi. Telefonare 358-212. 36214

PACKARD Clipper 1953 nuove di fabbrica, stupende, pronta consegna. Cisitalia 1000, 1400 super gioiello Ghia, 1400, 1100 E, Aprilia, topolino giardinetta, furgone trasformabile, Alfa 2500 super leggera. Rateazioni speciali, Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 6267

PREZZI invernali posteggi auto, moto, servizio notturno. Corso Brescia 4 bis.

RIMORCHIO 100 ql.; ribaltabile, compimi, Telefonare 305-450. 53086

SPOSALIZI, battesimi sala Impero. Prezzi convenientissimi, vetture americane, preventivi gratis. Servizio fotografico. Bogino 9, telefonare 43-005. 00210

TRABALDO Susa 4; tram 10-15-16. Balestre, mozzi, gomme per carri. 83892

TRABALDO, Susa 4. Ricambi originali, occasione autoomezzi, benzina, nafta, esteri nazionali. [illegible]

TRASFERENDOSI [illegible] vendere « 1100 » 265.000; bicicletta; Rocca n. 11. Telefonare 87-321. 83830

TRE RO stabile, ottimissima, ribaltabile, perfetto, vendesi. Pisani, Pinerolo. Telefonare 20-00. 10861

VENDO Aurelia B 21, come nuova, Lancia, Aprilia 12 Volt. eventuale permuta. Telefonare 687-212. 70038

VENDO Belvedere 610.000. Telef. 383-088.

VENDO controllo nuova 1400 Diesel, consegna dicembre. Telefonare 862-963.

VENDO (intermediari 1100/103 perfetta 6000 chilometri, grigio chiaro. Telefono 72-378. 90681

VENDO Nuova [illegible] (103) da immatricolare. Belvedere 6 mesi eventuale permuta, Telefonare 687-212. 70036

VENDO [illegible] Viberti 3 assi. Pistil, via Nizza 363, Torino. 83608

VENDO 634 ribaltabile monocarico per sabbia, con motore nafta. Telef. 690-055.

500 mezzo balestrino motore a nuovo vendo, [illegible]. Telefonare 26-783.

500 C, Km 19.000, vendo migliore offerente; custode [illegible] Umberto [illegible].

500 C mesi 6 vendesi. Quintino Sella 27 San Pietro Moncalieri. 54623

615 benzina, 1100 ELR 10 quintali, 1100 7-5 quintali, 508 pianale. Zerbino. Telefono 830-205. 90781

1500 D ottima non sfruttata, vendesi. Casale, Artisti 14. 70720

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Isomoto, Vespa, Taurus supersport, MV, Pulmann, Gilera Saturno, Norton. Rateazioni lunghissime. Motogarage via Bava 3. 6210

AGENZIA Mondial Torino, offre sconto da 10.000 a 20.000 su tutti tipi dal 1° al 31 dicembre. Diverse occasioni. Corso Giulio Cesare 115. Telefono 22-136.

APPROFITTATE acquistare Lambretta, modo Astoria, sconti invernali. Cambi, rateazioni. Principe Amedeo 11. 10824

ARDITO 125, 48cc., motocarri Fochj Low Car Quick Car motore originale, S.6.D. 200-125-98 cc. portata ql. 6. Il motocarro di classe internazionale. Negozio vendita, S. Tommaso 22. Visitateci. Cercasi subagenti Piemonte. 10942

CABINE « Ape », Lambretta, parabrezza per ogni tipo di scooter e moto. Deberti, Stupinigi 41. 10481

DUCATI 65 cc. 4 tempi, nuovo ribasso invernale limitato mese novembre, tipo turismo 112.000; tipo sport 125.000. Rateazioni sino 18 mesi. Prenotarsi subito presso « Ramat », San Francesco Assisi 31. Torino. 8282

GILERA 150 4 marce 1953 semi nuovo permutasi con camioncino 1100 meglio furgoncino 500 C ottime [illegible]. Telefonare 62-175 ore 12. 56102

GILERA 150 motocarro, 4 tempi silenzioso, robusto, trasmissione cardano. Concessionario Ristico, corso Brescia 44.

GILERA 150, sconti speciali sino al 31 dicembre. Facilitazioni. Concessionario Ristico, corso Brescia 44. 9073

GILERA 150 cc. insuperabile motoleggera, ribasso invernale lire 189.000. Approfittate delle facilitazioni, prenotandovi dal Concessionario diretto. Melani, corso Giulio Cesare 41. 10444

LAVERDA 75 cc. 4 tempi un litro 60 km. dominatrice della strada. Agenzia Giulio Cesare 115. tel. 22-436 e via Cesare Battisti 10, telef. 524-622. 7332

MIVAL, la moto di Classe, vincitrice Giro d'Italia, Milano-Taranto, Campionato Italiano regolarità. Cerchiamo agenti provincie Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Mival, via Valperga Caluso 2, Torino. 7537

MOTOMISTI in 48 ore e con sole ottomila lire, rinnoverete vostro motore. Motogarage. Giacomo Bove 3.

OPERAI, impiegati! Approfittate fortissimi sconti invernali, acquistando Moto Guzzi, scooters Lambretta. Cavalieri, corso Brescia 19. 7960

PRIVATO vende motocarro Gilera, portata 10 ql., trasmissione cardano. Telefonare 23-335 feriali. 84130

PRIVATO vende Vespa rimessa a nuovo L. 80.000. Telefonare 778-159. 90576

PUCH 125 Sport, seminuovo 230.000 vendesi cambiasi 500-B, differenziando. Telefonare 384-791. 70636

RUMI eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e scooters lire 166.000. Tipo sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 35.000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via San Francesco Assisi 31. Torino. 8285

VENDESI Guzzi; Falcone. Tel. 31-680, in mattinata. 55006

VENDO Gilera [illegible] sidecar. Minetti, Largo Cardinal Massaia 33. 83739

VESPA Agenzia Piaggio « Elli », via Fabro angolo via Bertola 30. Pronta consegna, rateazioni. 6812

VESPA; Ape, acquistate da Momoli. Cambi, rateazioni, consegna pronta. Occasioni. Unione Sovietica 165. Telefono 393-628.

VESPA, Ape pronta consegna riparazioni, rettifiche, verniciatura. [illegible], piazza Bodoni. 10992

VESPA e Ape, usate, vasto assortimento a rate, vendiamo, Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, Francia 21. 7537

VESPA pronta consegna rateazioni acquistate da Gastaldelli, corso Peschiera 173.

VESPA sinistre servizio Piaggio, motori da riposare, rettifiche, verniciatura, ricambi, riparazioni, permute, consegne pronte Vespa Ape. Covolo, Giulio Cesare 133, Telefono 21-135. 5903

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunzi di « pubblicità economica », col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe lenti e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar danaro per ciurlare nelle necessità di [illegible]. Ragionevolmente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo attivate e inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi sono si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità lavorativamente eguali; essa stabilisce un assai tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo « tagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, schifiltosità; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di mantenere all'inserente, nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara fra moltissimi concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più [illegible], prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.